Numero a 6 pagine Lire 15 - Fuori terri[illegible]

Anno III - N. 715 - Domenica 26 giugno 1949

Biblioteca Civica Trieste
Spett. Biblioteca Civica

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 9.560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto eati ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA RIFORMA TRIBUTARIA

Nell'articolo precedente, mi richiamai alle dichiarazioni del Ministro delle Finanze in merito alla riforma tributaria. Ritengo che due punti meritino preliminarmente un particolare esame: quello relativo ad una grande operazione di rilevazione fiscale, l'altro avente per oggetto il rafforzamento degli uffici finanziari.

Per quel che si riferisce all'operazione di rilevazione fiscale, poichè essa appare concepita come una vera e propria leva tributaria, che, dopo un periodo di sconvolgimento, si rende necessaria, non vi ha dubbio che si devono porre le condizioni atte a consentire ai contribuenti di rendere dichiarazioni sincere, le quali costituiscano la prima base dell'anagrafe tributaria. Accennerò ad alcune di queste condizioni che hanno indubbio carattere di necessità e di urgenza.

A): Determinare in modo concreto le nuove aliquote «sopportabili», in sostituzione di quelle che lo stesso Ministro ha definito «insopportabili» per tutte le categorie dei redditi, tenendo presente che la sopportabilità deve essere commisurata con riferimento al complesso degli oneri fiscali.

B): Unificare i redditi di lavoro, così come lo furono per oltre 60 anni. Questa unificazione costituisce un atto di perequazione tributaria che si impone, perchè non va dimenticato che il contribuente italiano mal sopporta non tanto i gravami fiscali, quanto le sperequazioni. Le categorie C/1 e C/2 debbono scomparire, e far luogo al ripristino di una unica categoria C, comprendente tutti i redditi di lavoro; quanto meno, per tutte le considerazioni che ho avuto occasione di esporre altra volta sulle colonne di questo giornale, i benefici già rilevati e che, in base a recenti ulteriori richieste, si tradurrebbero praticamente in una esenzione per i redditi di categoria C/2, non debbono costituire un ostacolo per la unificazione e un motivo per gravare la mano sui redditi professionali e artigiani.

C): Unificare tutti i tributi personali, e cioè l'imposta complementare progressiva e l'imposta di famiglia, che, pur derivando dalla identica fonte di redditi e pur essendo teoricamente disciplinate con identici criteri, danno luogo, praticamente, a due imposizioni, accertate da organi diversi con criteri diversi, e, soprattutto, all'inconveniente, unico nei sistemi tributari, della sovrapposizione di due imposte personali con aliquote progressive.

D): Formulare, di intesa con le organizzazioni interessate, criteri di massima per l'accertamento dei redditi di tutte le attività economiche, sottraendo i contribuenti a quel vero castigo di Dio che sono le ispezioni e incursioni della polizia tributaria, che in ogni cittadino sospetta un reo, e i cui rapporti, redatti in modo superficiale e senza alcun senso di responsabilità, coperti della immunità del segreto, non controllati, o non controllabili dagli uffici, danno luogo alle più patenti sperequazioni, esasperando fino all'inverosimile la massa dei contribuenti ed ostacolando quella fiducia fra finanza e contribuenti, tanto auspicata dal Ministro Vanoni. Si abbia sempre presente che, se è vero che le sperequazioni si possono attenuare, mai eliminare, non vi ha dubbio che quelle che potranno derivare dall'applicazione di criteri di massima, non solo saranno minori, ma saranno più sopportate, in quanto il singolo contribuente, ove non abbia ragioni particolari da far valere, si uniformerà ai criteri di massima, quando sappia che essi sono obiettivamente applicati a tutti i contribuenti compresi in una determinata categoria.

La dichiarazione, come è nei propositi del Ministro, ha un fine di moralizzazione; però tale fine sarà raggiunto soltanto se il contribuente sarà posto in condizione di dire il vero; se questo presupposto non si verificherà, vi potranno essere sanzioni gravi, gravissime, fino alla restrizione della libertà personale, ma non vi saranno nè una vera e propria leva fiscale, nè una anagrafe tributaria efficiente, nè il rispetto della legge, nè, in conseguenza, la auspicata moralizzazione, perchè ogni contribuente sa e sente che non vi sono e non vi possono essere leggi morali che lo costringano a riversare allo Stato anche quello che è necessario per il soddisfacimento dei bisogni primari.

A un altro punto ha accennato il Ministro, al potenziamento degli uffici. Mi permetto però di osservare che esso è in contrasto con la conservazione, anzi con la intensificata applicazione di tributi straordinari ispirati più che altro a finalità extra fiscali: mi riferisco all'imposta sui profitti eccezionali di contingenza e ai profitti di regime. Finchè saranno mantenuti questi due tributi o pseudo tributi, che affannano e affaticano gli uffici, che assorbono l'attività di numerosi e valentissimi funzionari e che, in definitiva, a conti fatti, se si calcolano le spese rispetto al gettito, costituiscono una passività per lo Stato, vano è parlare di potenziamento degli uffici finanziari. Si può anche osservare che questi due pseudo tributi non solo rendono inattuabile il potenziamento degli uffici, base prima della riforma, ma sono anche in netto contrasto con la direttiva produttivistica su cui hanno ripetutamente insistito sia il Presidente del Consiglio, che i Ministri del Tesoro e delle Finanze, e ciò in considerazione che i tributi stessi, che debbono essere soddisfatti col patrimonio, più che col reddito, incidono notevolmente sulle fonti produttive. A mio modesto, ma convinto avviso, se si vuole il potenziamento dei tributi ordinari, si deve procedere celermente e con speciali provvedimenti legislativi, a liquidare questi tributi straordinari, facendoli rientrare in quella liquidazione del passato, a cui il Ministro ha opportunamente accennato.

Nelle sue dichiarazioni l'on. Vanoni ha, infine, affermato la necessità di mantenere la nominatività dei titoli azionari, costituendo essi un mezzo idoneo per gli accertamenti dei redditi ai fini della imposizione personale, alla quale deve essere dato, anche in omaggio alla Costituzione, un posto preminente. In proposito si può però osservare che, mentre da una parte lo scopo che il Ministro si propone potrà essere eluso da cauti e sottili accorgimenti, dall'altra esso sembra in contrasto sia col proposito chiaramente manifestato di prestar fede alle dichiarazioni e di moralizzare la coscienza tributaria, in quanto la realtà sta purtroppo dimostrando che la nominatività dei titoli inaridisce ogni giorno di più gli investimenti nei grandi complessi industriali e commerciali, in quanto il risparmio privato, anche per la fiducia assai diffusa nella stabilizzazione della lira, si rifugia nella zona franca da ogni gravame tributario, costituita dalle casse dello Stato.

ETTORE SCANDALE

L'AUTORIZZAZIONE AL GOVERNO PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO

VANA MANOVRA DI TOGLIATTI per ostacolare il voto della Camera

Una proposta del leader comunista respinta a grande maggioranza

ROMA, 25 — Questa mattina alle 9.30 quando la seduta della Camera si è aperta, Togliatti era già al suo posto con intorno tutto il suo stato maggiore. La cosa insolita è stata subito notata, ma poichè il leader vestiva di grigio e non di blu come quando ha da parlare, nessuno ci ha dato troppo peso. TOGLIATTI dopo cinque minuti però alzava il braccio e chiedeva di parlare: «La discussione che sta per iniziarsi — ha detto — sull'autorizzazione al Governo dell'esercizio provvisorio sarà una discussione politica. In aula siamo ancora troppo pochi. Propongo perciò di rinviarla a più tardi».

E' bastato questo per comprendere che Togliatti aveva deciso di dare battaglia al Governo, una battaglia di sorpresa, perchè ieri il Senato aveva concesso l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio nel giro di pochi minuti, come se si trattasse di ordinaria amministrazione, tanto che neppure un senatore comunista aveva preso la parola.

Data l'urgenza del provvedimento, che deve essere approvato entro il 30 giugno, il Presidente GRONCHI ha persuaso Togliatti che sarebbe bastata la sospensione di un'ora soltanto per discutere la questione ad aula affollata. Dopo un'ora infatti il grosso dei deputati era già al suo posto.

I primi a scendere in campo sono stati l'on. CAVALLIERI e l'on. GIOLITTI, comunisti. Essi hanno affermato in sostanza che se il Parlamento non aveva potuto fare in tempo ad approvare i bilanci per il 30 giugno, era tutta colpa del Governo che li aveva presentati troppo tardi e cioè il 28 febbraio. L'on. PESENTI, pure comunista, affermava che il suo gruppo avrebbe votato contro l'autorizzazione perchè in tal modo per un periodo di quattro mesi il Governo si sarebbe trovato ad amministrare il Paese senza alcun controllo.

L'on SCOCA, democristiano, e l'on. TROISI, relatore per la maggioranza, sostenevano invece che autorizzare il Governo all'esercizio provvisorio non aveva alcuna importanza politica. Era soltanto un atto amministrativo reso necessario dal fatto che i bilanci non potevano essere approvati tempestivamente.

Anche il Ministro del Tesoro PELLA ha insistito su questa tesi: «La necessità dello esercizio provvisorio — ha detto — sta nel fatto che lo Stato deve continuare a far fronte ai propri impegni finanziari anche dopo il 30 giugno. Il Governo ha rispettato i termini stabiliti per la presentazione dei bilanci. Nessuno può quindi accusarci di negligenza. Non è vero neppure che l'esercizio provvisorio significhi gestione senza controllo per quattro mesi. L'esercizio provvisorio durerà soltanto per il periodo strettamente necessario all'approvazione di tutti i bilanci».

Le ore intanto passavano. Il riposo nel pomeriggio — il Presidente Gronchi aveva ieri annunziato che oggi ci sarebbe stata soltanto la seduta mattutina — era definitivamente compromesso. La battaglia si andava ingrossando.

Alle 14 infatti TOGLIATTI ha presentato un ordine del giorno che dice: «La Camera, constatato che la richiesta di esercizio provvisorio attesta la incapacità del Governo di assicurare un regolare coordinamento della sua attività con quella delle assemblee legislative e la sua colpevole indifferenza di fronte alle norme costituzionali, respinge la richiesta del Governo».

Il discorso con cui Togliatti ha illustrato quest'ordine di sfiducia al Governo è stato di impostazione eminentemente politica. «La questione sarebbe stata puramente tecnica — ha detto — se i vari gruppi della Camera si fossero accordati. Ma poichè tra maggioranza e opposizione questo accordo non c'è stato, la questione diviene politica. Se nei primi anni del dopoguerra l'autorizzazione all'esercizio provvisorio aveva una sua giustificazione, oggi questa non c'è più e la richiesta del Governo assume il valore di un tentativo di sottrarsi al controllo del Parlamento per un terzo dell'anno finanziario. Poichè i liberali sono venuti meno alla loro funzione di difensori delle istituzioni parlamentari, questa funzione la esercitiamo noi comunisti».

Queste affermazioni di Togliatti hanno suscitato rumori al centro e qualche commento ironico, ma Togliatti ha proseguito: «Noi lanciamo un grido di allarme al Paese per il pericolo che il Parlamento corre e siamo certi che il Paese lo raccoglierà. Noi comunisti continueremo a credere nelle istituzioni parlamentari e a combattere per la loro difesa».

Mentre i deputati dell'estrema sinistra applaudivano il loro leader, dal centro una voce ha gridato: «Credere, obbedire e combattere». Togliatti ha sorriso e si è seduto.

L'on CORBINO a nome dei liberali ha risposto a Togliatti che quando il Parlamento fosse veramente in pericolo essi saprebbero ancora difenderlo, ma oggi non c'è alcun pericolo del genere. I liberali voteranno perciò contro l'ordine del giorno Togliatti e in favore dell'esercizio provvisorio.

Alle 16 l'ordine del giorno Togliatti è stato messo in votazione per appello nominale. Il risultato è stato: presenti 333, votanti 339, astenuti quattro (i deputati del movimento sociale); favorevoli all'ordine del giorno Togliatti 76, contrari 253. Finita la battaglia, la Camera a scrutinio segreto ha concesso l'autorizzazione allo esercizio provvisorio con 241 voti favorevoli contro 66. Il disegno di legge di autorizzazione è stato però modificato lievemente nella forma che ieri era stata approvata dal Senato. Il disegno di legge perciò deve tornare a Palazzo Madama, i cui membri sono stati perciò convocati d'urgenza per il pomeriggio di martedì.

La «crociata» di Gottwald

ALTRI MONASTERI occupati dalla polizia

PRAGA, 25 — Una fonte ecclesiastica ha rivelato questa sera che il monastero salesiano di Trnava, nei pressi di Bratislava, è stato occupato dalle forze di polizia che hanno imposto alle monache di trasferirsi il giorno stesso al monastero di Sastin, nella Slovacchia occidentale. A Sastin sono pure affluite, per imposizione delle autorità, le monache dei monasteri di Michalovska, Zilina e Komarno. Analoga sorte è toccata ai frati di cinque conventi dell'ordine dei gesuiti e dei domenicani.

Intervento occidentale a Berlino

MARTEDI' I FERROVIERI riprenderanno il lavoro

ACCOLTE TUTTE LE RICHIESTE DEGLI SCIOPERANTI

BERLINO, 25 — Gli alleati occidentali hanno ordinato questa sera ai 14 mila ferrovieri scioperanti di Berlino di tornare al lavoro entro martedì o di rinunciare al sussidio di disoccupazione. In una dichiarazione trasmessa al Sindacato dei ferrovieri anticomunisti, gli alleati hanno promesso di corrispondere i salari al cento per cento in marchi occidentali a tutti coloro che si otterranno a tali istruzioni miranti a mettere fine allo sciopero in atto ormai da 35 giorni. Gli Alleati si sono altresì impegnati a far sì che l'amministrazione comunale del settore di Berlino aiuti coloro che non intendono, per timore di rappresaglie, tornare alle dipendenze dei russi, a trovare lavoro altrove.

I Comandanti occidentali hanno poi tenuto a precisare che lo sciopero non ha più ragione di continuare in quanto il generale russo Kvashnin ha dato piena assicurazione che gli scioperanti non saranno perseguiti e soprattutto poichè l'accordo raggiunto di recente a Parigi impegna i quattro occupanti a ristabilire la normalità nell'ex capitale germanica.

Come noto i ferrovieri si erano dichiarati disposti due giorni fa a far riprendere il traffico con l'Occidente, ma i sovietici avevano impedito il passaggio dei treni nella loro zona.

OGGI LE ELEZIONI POLITICHE IN BELGIO

Re Leopoldo è sicuro dei voti femminili

Il partito socialista minaccia la guerra civile se il sovrano dovesse tornare sul trono

BRUXELLES, 25 — Ha avuto stasera termine la più strana campagna elettorale tenutasi in questo dopoguerra al di qua della cortina di ferro. Sebbene i problemi in gioco siano importanti — il ritorno di Re Leopoldo dal volontario esilio, ed una forte riduzione delle imposte — i 5 milioni 563 mila elettori attendono il momento di andare alle urne, nella giornata di domani, con interesse relativamente scarso. La campagna elettorale, che agli inizi prometteva di essere accesissima, è gradatamente calata di tono ed i due partiti di maggioranza, cattolici e socialisti, hanno preferito risparmiarsi a vicenda ed appuntare i loro strali sui movimenti di minoranza: liberali e comunisti. Tuttavia la lotta domani sarà concentrata attorno ai cattolici e ai socialisti i quali si batteranno ambedue per la persona di Re Leopoldo.

I socialisti capeggiati da Spaak, vogliono l'abdicazione di Re Leopoldo e la successione del principe ereditario Baldovino. I democristiani vogliono Leopoldo. In caso di vittoria dei democristiani un «referendum» forse verrà indetto sulla questione.

Dal canto suo la senatrice Marie Spaak, madre del Ministro, in un articolo scritto per una rivista ha detto fra l'altro che «il ritorno di re Leopoldo provocherebbe una guerra civile, più odiosa della guerra stessa».

Qualora non volessero imbarcarsi in tale avventura, i cattolici potrebbero riprendere la collaborazione con i socialisti, rinunciando però al ritorno in patria di Leopoldo e correndo il rischio di nuove crisi su varie questioni interne, crisi che hanno appunto portato al prematuro scioglimento del Parlamento.

La questione dell'affluenza alle urne non esiste nel Belgio, giacchè il voto è obbligatorio. Tutti gli elettori che non si presentino alle urne sono soggetti ad una multa equivalente a circa duemila lire. Per chi non voglia proprio votare, e neppure pagare la multa, c'è però... la scheda nulla.

Per la prima volta nella storia del Belgio voteranno domani anche le donne, ed è questo nuovo elemento che rende assai difficile fare delle previsioni sui risultati della consultazione elettorale.

Secondo persone vicine agli ambienti di Re Leopoldo, il Sovrano avrebbe dichiarato di essere sicuro che il 65 per cento dei voti femminili gli saranno favorevoli, in quanto si orientano verso il partito cattolico.

In genere gli elettori belgi esprimono la convinzione che «queste elezioni non erano necessarie» e che «si sa già come andrà a finire», cioè con una nuova coalizione governativa fra socialisti e cattolici. I comunisti e i liberali sono destinati a mantenere la minoranza, come nelle elezioni del 1946 in cui i partiti cattolico e socialista ebbero oltre l'ottanta per cento dei voti.

UN ANNO DI LOTTA FRA IL COMINFORM E TITO

Fino a che punto Belgrado è disposta ad andare contro Mosca?

Dubbi americani sull'opportunità degli aiuti economici alla Jugoslavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO, 25 — *Tirate le somme delle conseguenze della scomunica cominformista che un anno fa scavò un abisso ideologico fra la Jugoslavia di Tito e la Russia di Stalin, gli osservatori occidentali, dopo aver seguito giorno per giorno gli sviluppi del conflitto, sono propensi a pensare, facendo il punto della situazione, che il dittatore jugoslavo sia riuscito ad infliggere al Cremlino il più grave smacco politico che abbia subito l'Unione Sovietica dalla fine della guerra.*

Che la rivolta di Tito contro il Cremlino venga considerata dai leaders sovietici come un precedente pericolosissimo, appare confermato dalla inesorabile reazione che ha stroncato, negli altri Paesi del Cominform, qualsiasi tentativo di affermare la priorità degli interessi della Nazione su quelli del Cominform.

Le misure russe

Dopo che Tito, un anno fa, si dichiarò indipendente dal Cominform, il Cremlino si rese ben presto conto della necessità di stroncare qualsivoglia tendenza nazionalista: il primo a essere colpito fu Wladislaw Gomulka che il 3 settembre 1948, dopo soli due mesi dalla scomunica cominformista contro Tito, venne esonerato dall'incarico di Segretario generale del partito comunista polacco. Poi fu imprigionato e condannato a morte il Vice Premier albanese Kochi Xoxe, la cui esecuzione capitale è un chiaro monito di Mosca a quanti, nei Paesi del Cominform, simpatizzano per Tito. Il terzo a fare le spese della «vigilanza antinazionalista» organizzata da Mosca in seno ai partiti comunisti delle Nazioni cominformiste fu il Vicepresidente bulgaro Traicho Kostov, ora relegato in una biblioteca in attesa di più gravi punizioni, dopo la sua espulsione dal partito.

Il caso Rayk, ex Ministro magiaro degli Esteri attualmente in prigione, chiude l'elenco degli episodi di ribellione stroncati dal Cominform nel corso degli ultimi dodici mesi. Se Tito ha potuto uscire vittorioso dalle prime fasi della battaglia anti-cominform è solo in virtù della sua incontrastata posizione di Capo dello Stato e dei suoi meriti nella lotta contro i nazisti.

Un fatto risulta ora chiaro agli osservatori occidentali che hanno seguito gli avvenimenti in Jugoslavia dal giorno in cui Tito ed i suoi principali collaboratori sono stati sconfessati pubblicamente dal Cominform: il Maresciallo jugoslavo è assai forte.

Il partito comunista jugoslavo contava all'inizio della guerra solo 14 mila aderenti. Oggi esso ha 500 mila membri. Inoltre, quello jugoslavo è l'unico partito comunista dell'Europa orientale, eccezion fatta per quello russo, che abbia combattuto attivamente contro Hitler: è questo un fatto che gli jugoslavi non permettono certo al Cominform di dimenticare. «Siamo incapaci di strisciare come rettili» — ha dichiarato, molto significativamente Tito in dicembre.

Un solo pericolo

I capi del partito sono gli stessi che guidarono la lotta contro il nazismo; questi capi sono quindi fedeli innanzitutto a Tito, non al Cremlino. Si tratta di gente giovane, sia di anni che di appartenenza al partito. Fatta eccezione per il Ministro delle Finanze, Zujevic, per il Capo della Commissione di pianificazione di Stato, Hebrang, e per il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Jovanovic, non ci sono state defezioni nelle alte sfere del partito comunista jugoslavo.

I primi due vennero imprigionati già prima della famosa mozione del Cominform, ed il terzo venne ucciso il 12 agosto dello scorso anno mentre tentava di attraversare la frontiera romena. Tutti e tre i casi dimostrano tuttavia l'efficienza e la fedeltà della potente polizia di sicurezza di Tito.

Pure fedelissimo, quasi al cento per cento, è rimasto lo Esercito, in gran parte sotto il controllo di ufficiali serbi e montenegrini, il cui mai capito nazionalismo è stato portato all'acme dalla presente lotta anti-cominformista. Sia l'Esercito che la polizia godono di condizioni economiche di privilegio e ciò non può che aumentarne la fedeltà.

L'unico pericolo per Tito è una perdita di prestigio — non quindi, si badi, di potere — che potrebbe esser determinata dalla mancata realizzazione delle promesse da lui fatte al popolo sulla base del piano quinquennale d'industrializzazione. Ecco perchè Tito ha definito il 1949 «l'anno critico» e non ha esitato a rivolgersi all'Occidente per cercar di ottenere i materiali e soprattutto il macchinario necessari.

Il Tesoro del Governo jugoslavo è praticamente a terra. All'insufficienza di fondi, si è aggiunto il boicottaggio economico applicato dai Paesi del Cominform alla Jugoslavia. Industrialmente, il Paese è arretrato e, dove si è fatto qualcosa, vi sono delle vaste lacune: miniere che mancano di macchinari essenziali, automezzi che giacciono inerti perchè mancanti di pezzi di ricambio, impianti appena abbozzati e privi di quanto occorre per completarli. Tutto ciò fa sì che il popolo jugoslavo sia costretto a lavorare duro e in condizioni di grande miseria.

La Jugoslavia ha bisogno di crediti e di macchine, e, ciò che più conta, ne ha bisogno subito. All'inizio di quest'anno gli Stati Uniti concedettero licenze d'esportazione per la Jugoslavia per alcuni prodotti. Ad esempio venne esportato del grasso, allorchè la situazione alimentare divenne in Jugoslavia assai dura a causa dell'inverno. Ma per molti altri prodotti, e specialmente per macchinari necessari all'industria siderurgica, le licenze di esportazione non sono state ancora concesse dal Consiglio di Difesa americano. Per quanto riguarda i crediti, gli jugoslavi hanno lasciato intendere che chiederanno circa 200 milioni di dollari alla Banca mondiale, ed attualmente essi cercano di ottenere l'inclusione di clausole relative a crediti nei trattati commerciali bilaterali che vanno concludendo con i Paesi dell'Europa occidentale.

Sul terreno economico, dunque, Tito ha scelto senza esitazioni la sua strada. E' sul terreno politico che Belgrado non vuole transigere. E i politici responsabili americani allora si pongono una domanda abbastanza logica: «Sino a che punto si può aiutare Tito per far sì che esso continui a costituire una minaccia alla potenza di Mosca, senza che divenga peraltro egli stesso una minaccia all'Occidente?». La questione jugoslava, in fondo, sta tutta qui.

EDWARD KORRY
della «United Press»

Cinque condanne a morte a congiurati romeni

BUCAREST, 25 — Il Tribunale di Timisoara ha oggi condannato a morte cinque persone responsabili di aver cercato di cospirare ai danni dello Stato. I condannati sono: Spiru Blanaru, avvocato; Petre Demensneanu, colonnello della riserva aeronautica; Ion Tanase, impiegato; Petre Pushita e Romulus Maritescu.

Chi rompe paga

Gli Stati Uniti forniranno il materiale necessario a ricostruire le città di Nagasaki e Hiroshima. Oltre 12 milioni di dollari saranno impiegati per riedificare gli edifici scolastici e religiosi.

○ **CACCIATORI A CONVEGNO**

E' in corso a Torino il convegno internazionale dei cacciatori di montagna. Si tende a delimitare le zone idonee alla caccia montana e a classificare la selvaggina. Inoltre sarà richiesto ai singoli governi uno speciale regolamento per la caccia in montagna.

○ **EROISMO**

A Sesto San Giovanni il giovane diciassettenne Aldo Macchi ha tratto in salvo due giovani che stavano per affogare in un torrente ma, nel tentativo di salvare una terza persona, è annegato. Il terzo pericolante è stato salvato dai due giovani ripescati dal Macchi.

SEMPRE FERME LE NAVI NEI PORTI

INVITO DI SARAGAT a cessare lo sciopero

Strascichi della vertenza bracciantile

ROMA, 25 — La vertenza dei marittimi è ancora ad un punto morto. In un colloquio con Di Vittorio e Giulietti, il Ministro della Marina mercantile ha chiesto al segretario responsabile della FILM di far cessare l'agitazione in atto nei vari porti. I due sindacalisti della CGIL hanno fatto presente allora all'on. Saragat che lo sciopero totale è stato contenuto nei soli porti di Genova e Savona, mentre per quanto riguarda gli altri porti l'agitazione è stata, per disposizioni impartite dalla FILM o attenuata o sospesa. Di Vittorio e Giulietti hanno infatti assicurato che nei porti di Palermo e di Bari l'agitazione è stata sospesa, mentre ad Ancona essa non è stata nemmeno iniziata. Per quanto riguarda, invece, il movimento marittimo nel porto di Napoli, sono stati assicurati i servizi relativi al postale per la Sicilia, i servizi per il Golfo e per le Eolie.

La richiesta dell'on. Saragat di far cessare lo sciopero era stata precedentemente motivata ai giornalisti con il fatto che è proprio l'astensione dal lavoro ad ostacolare la soluzione del problema dei marittimi. «Se fosse necessario — ha detto il Ministro — il concorso dello Stato, per migliorare le rivendicazioni dei marittimi, è evidente che lo Stato non può intervenire sotto la pressione dello sciopero». Ribadendo ancora una volta l'inutilità di questa agitazione, l'on. Saragat ha rilevato che esistono delle difficoltà derivanti dalla guerra che vanno rimosse con la collaborazione di tutte le parti interessate.

Si ha ragione di ritenere che questo punto di vista sia stato illustrato dall'on. Saragat anche ai rappresentanti della CGIL, i quali al termine del colloquio con il Ministro non hanno voluto fare alcuna dichiarazione. Le parti interessate sono state nuovamente convocate per lunedì dall'on. Saragat, che compirà un ulteriore tentativo di composizione della vertenza.

Quantunque, come s'è detto, lo sciopero continui, questa mattina a Genova si è notata una certa distensione. Il porto di Savona è tutto congestionato a causa della sua limitata capienza: molte navi sono costrette ad ancorarsi in rada.

A Napoli, l'on. Giulietti, in un comizio tenuto a bordo della motonave «Esperia», ha ribadito che lo sciopero deve essere limitato ai porti di Napoli Genova e Savona, con esclusione però delle linee postali e della navigazione locale. Stasera, in conseguenza, sono regolarmente partiti da Napoli i postali per Palermo, Cagliari e Tripoli.

In seguito all'accordo raggiunto fra le parti la notte scorsa, anche in provincia di Bologna i braccianti hanno ripreso stamane il lavoro. Ovunque regna la calma più perfetta. Non così invece in alcune località del Milanese, dove si continua a scioperare e si segnalano anche incidenti.

Stamane, infatti, un gruppo di braccianti ha fatto irruzione nella cascina Santa Caterina nei pressi di Cremona per impedire il lavoro ad alcuni «crumiri». L'agricoltore Luigi Repetto, temendo di essere sopraffatto, ha sparato alcuni colpi di fucile in aria per intimorire i sopraggiunti, ma i braccianti, esasperati gli si sono fatti addosso. Il Repetto ha allora sparato contro il gruppo, ferendo certo Natale Benti, di 25 anni. Uno dei «crumiri» il profugo giuliano Cesare Monteleone, è stato colpito con un colpo di zappa alla testa ed ha riportato la commozione cerebrale. Sia il Benti, che il Monteleone versano in gravissime condizioni.

I socialisti di Silone hanno deciso di aderire al congresso di unificazione socialista che si terrà in autunno con l'intervento del P.S.L.I. e del gruppo di Romita, accettando così in linea di massima le proposte del Comisco. Il comitato centrale dell'Unione socialista ha poi precisato in quattro punti i limiti entro i quali un partito può ancora dirsi socialista. Essi sono: solidarietà di tutti i lavoratori nella difesa delle loro condizioni sociali e della lotta contro le classi padronali; lotta politica su due fronti, ossia contro il comunismo e la democrazia cristiana, accusata di capeggiare i ceti conservatori; politica internazionale socialista, indipendente dalla politica estera delle grandi potenze; democrazia interna di partito. Saranno questi i punti sui quali i siloniani impernieranno la discussione al congresso di unificazione.

Interpretazioni arbitrarie sul viaggio di Castiglioni

ROMA, 25 — Su richiesta del C.L.N. dell'Istria, l'on. Bartole, deputato istriano al Parlamento, si è reso interprete presso la Presidenza del Consiglio e presso il Ministero degli Esteri del senso di perplessità determinatosi nelle popolazioni della Zona B del T.L.T. a seguito della interpretazione data anche da certa stampa estera alle visite fatte recentemente sia a Roma che a Belgrado dal banchiere Castiglioni e che un quotidiano che si stampa a Trieste ha voluto tendenziosamente collegare con le dichiarazioni fatte a Capodistria il 17 scorso da personalità governative jugoslave.

La risposta ufficiale sia della Presidenza del Consiglio che del Ministero degli Esteri — interpellati gli on. Andreotti e Brusasca — è che «il punto di vista del Governo italiano in ordine al problema del Territorio Libero di Trieste è stato esposto inequivocabilmente dall'on. De Gasperi nel discorso pronunciato il 10 giugno a Trieste».

Ancora troppe armi in giro

Il Senato approva la proroga della legge contro i detentori abusivi - Un discorso di Scelba

ROMA, 25 — Il Senato ha oggi approvato la proroga delle disposizioni penali per i detentori abusivi di armi. La proroga è stata fissata al 31 dicembre 1950. Hanno parlato sulla necessità della proroga i Ministri Scelba e Grassi.

Il Ministro SCELBA ha chiesto di parlare all'inizio della seduta. Egli ha affermato subito che la legge non è diretta contro una determinata parte politica. «Coloro che sostengono il contrario inducono a sospettare che quella parte politica intenda rivendicare il diritto di detenere le armi. Se questa ipotesi fosse vera lo Stato a maggior ragione non potrebbe rinunciare allo strumento legislativo per la difesa dell'ordine democratico».

Scelba ha poi fornito i seguenti dati: nel 1948 furono rastrellati 859 mitragliatrici, 1178 fucili mitragliatori, 3738 mitra, 20.572 fucili, 43.674 bombe a mano, 5 milioni e 23.800 cartucce di vario tipo. Risulta inoltre, finora, che nei primi mesi del '49 sono stati rastrellati 1176 mitragliatrici, 2138 mitra, 11.326 bombe.

Il Ministro degli Interni ha rilevato che coloro che sostengono non essere necessaria la legge perchè le armi non vengono usate, sanno di non essere nel vero. I recenti numerosi e sanguinosi episodi di violenza verificatisi durante lo sciopero dei braccianti provano, infatti, il contrario. «La legge non è diretta se non contro chi violi i principi fondamentali della democrazia e, pertanto, non è una legge eccezionale».

A sua volta il Ministro Guardasigilli GRASSI ha esposto quanto è stato fatto dal Governo per migliorare e «umanizzare» la legge. Il Ministro non si spiega l'opposizione d. Terracini: «La legge non ha carattere politico, a meno che per politica s'intenda tutto ciò che mira alla salvaguardia dei diritti della collettività».

Pur essendo diminuito a seguito dei rastrellamenti il numero delle armi abusivamente detenute tuttavia la situazione giustifica il provvedimento di proroga.

Le pene previste dalla legge sono state in parte ridotte.

Il divorzio di Mazzola annullato in Cassazione

MILANO, 25 — E' stata depositata ieri a Roma la sentenza pronunciata dalle sezioni unite civili della Cassazione sul ricorso proposto dal Procuratore Generale nell'interesse della legge, contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino del 15 aprile 1948 che ritenne valida e cooperante la trascrizione negli atti del matrimonio che il compianto campione di calcio Valentino Mazzola aveva contratto con Emilia Ranaldi il 16 marzo 1947, a Cassano d'Adda.

La Corte d'Appello di Torino, com'è noto, aveva ritenuto non necessario il preventivo giudizio di deliberazione, in base all'art. 11 della Convenzione italo-romena del 1880. La Corte Suprema, con la sua sentenza odierna, ha ritenuto pienamente fondato il ricorso proposto dal Procuratore Generale, il quale sosteneva la necessità del preventivo giudizio di deliberazione, ed ha fissato la seguente importante massima: «posto il principio che è indispensabile la trascrizione delle sentenze straniere in pubblici registri, è anche necessaria la deliberazione delle sentenze pronunziate dai tribunali romeni».

Prima del Concordato, tale competenza era concorrente nelle cause matrimoniali con quella del giudice italiano: questa possibilità di portare la causa davanti all'uno o all'altro giudice è venuta a cessare (per quanto riguarda la validità dell'atto costitutivo del matrimonio concordatario trascritto) dal giorno in cui fu attribuita ai tribunali ecclesiastici la giurisdizione esclusiva nelle cause concernenti il vincolo. Di conseguenza, non potendo il giudice romeno — quando non abbia giurisdizione esclusiva — esercitare la giurisdizione di cui è privo nella stessa materia il giudice italiano per averla rimessa esclusivamente ad altro ordinamento giuridico, la sentenza del Tribunale di Ilfov non poteva avere esecuzione in Italia.

Per questi motivi, la Cassazione ha accolto il ricorso del Procuratore Generale, contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino, nei confronti del Mazzola e della Ranaldi, ed ha cassato, nell'interesse della legge, la sentenza medesima.

Tale sentenza mette nell'imbarazzo ben 17 coppie milanesi, che seguendo la stessa strada erano giunte a sciogliere il loro nodo nuziale in modo che esse credevano definitivo. Fu infatti un noto avvocato milanese, specializzato in controversie coniugali, a suggerire quella via che allora pareva sicura, sbrigativa ed anche poco costosa.

TANGIBILI RISULTATI DELLA RICOSTRUZIONE

LE FERROVIE AVVIATE all'efficienza prebellica

ROMA, 25 — In questi ultimi mesi, grazie alle opere di ricostruzione portate a termine, il volume del traffico sulle Ferrovie dello Stato ha avuto un forte sviluppo superando del doppio il volume registrato negli anni prebellici. Secondo dati forniti dal Ministero dei Trasporti, il traffico viaggiatori ha raggiunto nell'anno finanziario che sta per chiudersi in questi giorni, il valore di 22.2 miliardi di «viaggiatori-chilometro», in confronto dei 9,9 miliardi del 1944-45, e di 11,7 miliardi del 1938-39.

In particolare l'opera di ricostruzione, dal 1945 alla fine del corrente mese di giugno, ha raggiunto i seguenti risultati: alla fine della guerra rimanevano 1779 locomotive a vapore, che ora sono state portate a 3400; i locomotori elettrici, da 46 a 200; le automotrici da 125 a 660.

Le carrozze e i bagagliai che da 12.405 circolanti nel 1940, e che alla fine della guerra erano stati ridotti a 2206, oggi sono stati riportati a 8200; i carri ferroviari per trasporto merci ridotti da 150.637 nel 1939 a 60.527 nel 1945, oggi ammontano ... circa 124 mila.

Per quanto riguarda infine gli impianti fissi, l'opera di ricostruzione ha permesso di rimettere quasi completamente in efficienza tutta la rete ferroviaria in funzione nel 1939.

I 28.210 chilometri di binari, costituenti la rete ferroviaria dello Stato nel 1940, in seguito agli eventi bellici subirono distruzioni tali che ridussero la rete a 21.230 chilometri. Oggi lo sviluppo dei binari efficienti sul territorio della Repubblica è stato riportato a 26.970 chilometri.

Un particolare sforzo è stato compiuto per la ricostruzione degli impianti elettrici, che erano stati distrutti quasi totalmente, avendo subito danni per oltre il 90 per cento. I 12.000 chilometri di linee elettrificate ridotte ad appena 1200, oggi raggiungono quasi lo sviluppo prebellico, toccando gli 11.900 chilometri.

Domani, con l'apertura al traffico del tratto Rosolino-Chioggia, verrà completamente ripristinata la linea Rovigo-Chioggia. Nella stessa giornata di domani verrà pure riattivato il traffico sul tratto Brisighella-Marradi della linea Firenze-Faenza.

I SINDACI DELLA ZONA ricevuti dal gen. Airey

Nella sua residenza di Duino, il gen. Airey ha ricevuto ieri nel pomeriggio i Sindaci e gli assessori dei vari Comuni della Zona che decadono dalla carica in seguito alle recenti elezioni amministrative. Faceva gli onori di casa la consorte del comandante Airey. Mentre il folto gruppo degli invitati si intratteneva nelle sale al pianterreno del Castello del Principe di Torre e Tasso [illegible] tile tre pifferari in [illegible] ca eseguivano [illegible] musica scozzes[illegible] senti le massi[illegible] cali e del Gov[illegible] cui il consigli[illegible] ricano Baldw[illegible] dieman, Rob[illegible] il Presidente [illegible] lutan e il V[illegible] Schiffrer, il [illegible] Corte alleata [illegible] secutor Mar[illegible] merosi coris[illegible] nali e agenzi[illegible] nalisti locali.

CRONACA DELLA CITTA'

Buone prospettive economiche

Crescente interesse per la Zona di Zaule e concrete iniziative industriali - Parità tariffaria con i porti nordici Verso la ferrovia del Gail? La politica dei trasporti

Nel processo di lenta sistemazione dell'economia generale europea, anche Trieste si è inserita e sta svolgendo e concretando una serie di iniziative d'ampio orizzonte, che potranno esercitare benefici influssi nell'immediato futuro. Osserviamo, a titolo d'esempio, il concreto interessamento di industriali nazionali ed esteri al potenziamento della nuova Zona industriale di Zaule.

L'Ampelea costruirà, fra breve, un grande impianto per la lavorazione delle carni conservate; imprenditori cecoslovacchi hanno chiesto ragguagli concreti per la erezione di tre iniziative per la produzione di carrozzerie d'automobili, per la fabbricazione di accessori e per la lavorazione di legnami e mobili; una Casa francese, disposta a finanziare l'operazione in dollari, ha chiesto uno spazio per l'erezione di una fabbrica di articoli da cosmetica; imprenditori triestini hanno già inoltrato domanda per l'ottenimento di circa 6000 metri quadrati di terreno per l'impianto di un cantiere navale; altri industriali del Friuli stanno interessandosi per una fabbrica di seggiole, ecc. Queste iniziative — accanto ad altre già in via di favorevole studio — dimostrano che la Zona di Zaule potrà avere, col tempo, un ampio sviluppo produttivo. Altre piccole attività triestine verranno create nell'ambito della zona, allorchè il G.M.A. farà l'allacciamento elettrico.

Nel campo dei traffici marittimi, il movimento di transito continua a svilupparsi in modo veramente favorevole, e il più delle volte il lavoro portuale può contare su una presenza media di 15 o 20 navi contemporaneamente sotto scalo. Nella giornata del 20 giugno, anzi, si è registrato un movimento insolito: 25 navi erano presenti alle banchine per l'imbarco e lo sbarco. Accanto ai traffici ERP-Austria, che costituiscono sempre una forte aliquota dei transiti generali, si nota un lento ma continuo irrobustimento dei traffici «civili», ed anzi certe correnti che dal retroterra raggiungono Trieste per avviarsi verso l'Oltremare, hanno superato nettamente i valori prebellici. E' da rilevare, ancora, che il movimento trimestrale dei legnami ha superato tutti i valori degli ultimi 25 anni.

Quanto alla politica dei trasporti son da segnalare i concreti risultati della Conferenza ferroviaria di Alassio, che, nei giorni 16-22 giugno, alla presenza dei delegati del Ministero delle Comunicazioni di Roma, dei rappresentanti delle Ferrovie, delle Società di navigazione e dei Magazzini Generali di Trieste, dei funzionari ferroviari ungheresi, austriaci, cecoslovacchi e jugoslavi, ha studiato i mezzi più opportuni per la difesa dei traffici triestini ed il miglioramento delle tariffe Austria-Trieste-Oltremare e Cecoslovacchia-Trieste-Oltremare, onde dare al nostro porto la possibilità di arginare la concorrenza dei complessi portuali nordici. Il giorno 4 luglio arriverà a Trieste una delegazione ferroviaria ungherese per concretare la tariffa diretta Ungheria-Trieste-Oltremare. Il 28 prossimo avrà luogo nella nostra città un'altra importante riunione, per lo studio del problema della ferrovia del Gail, vale a dire di quel tronco che dovrebbe congiungere Trieste con Villaco, attraverso Udine, Pontebba, Valico delle Carniche e la galleria del Gail. La costruzione di una siffatta ferrovia potenzierebbe in maniera decisiva la posizione geografica triestina nei riflessi dei traffici con il Centro Europa.

Nel campo dei servizi marittimi è ancora da rilevare l'importante argomento della raggiunta parità tariffaria fra Trieste ed i porti del Centro America rispetto ai porti nordici. Tale parità è stata voluta dai rappresentanti triestini di importanti Società marittime americane, in modo da favorire l'inoltro attraverso il nostro porto dei traffici centro americani diretti verso l'Europa di mezzo. D'ora in poi, i prodotti del Golfo del Messico e del Mar dei Caraibi che dovranno raggiungere Trieste pagheranno le stesse rate di trasporto che sono corrisposte dai porti di quei mari verso Amsterdam, Rotterdam, Anversa, Amburgo, Brema, ecc.

Non deve essere infine dimenticato che domani verrà inaugurato il nuovo altoforno presso gli Stabilimenti «ILVA», capace di una produzione mensile di ghisa pari a 7500 tonnellate. Anche in questo campo il Piano ERP ha dato risultati concreti.

Si cercano notizie di deportati in Jugoslavia

Il C.L.N. dell'Istria invita le persone di recente rientrate dalla prigionia in Jugoslavia, che avessero notizie dei giovani Bologna Umberto, cl. 1925; Brosolo Duilio, cl. 1928; Covacich Umberto, cl. 1914; Mirengo Fulvio fu Emilio, cl. 1928; Moscarda Luciano, cl. 1922; Spazzal Mario, cl. 1921; Ubaldini Cesare, cl. 1926, i quali furono deportati dalle truppe jugoslave dall'Ospedale militare di Gorizia in data 18 maggio 1945, a volerne riferire alla Segreteria del Comitato stesso (via S. Lazzaro, 2).

Il Vescovo tra i bimbi del Collegio "Venezia Giulia,,

Ieri gli orfani di guerra ospiti del Collegio Venezia Giulia di viale Romolo Gessi hanno avuto la visita del Vescovo, che ha celebrato la S. Messa nella Cappella del Collegio, somministrando ad una ventina di fanciulli la Prima Comunione e la Cresima. Al termine della funzione religiosa Mons. Santin ha partecipato alla colazione d'onore dei cresimandi, unitamente al Sovraintendente scolastico prof. Rubini, al presidente dell'Opera orfani, di guerra, col. Zuccolin, ed agli insegnanti del Collegio. Un bimbo ha rivolto al Vescovo un toccante indirizzo di ringraziamento. La Direzione del Collegio informa i famigliari dei bimbi che oggi, al termine della Messa che verrà celebrata alle ore 9, gli allievi potranno trascorrere la giornata in famiglia.

ASTERISCHI

CINEMA PER UN CINEMA

Martedì prossimo il cinema Impero inizierà una serie di interessantissime proiezioni allo scopo di concorrere alla costituzione di un fondo per donare all'erigendo Villaggio del Fanciullo una cabina cinematografica dotata dei relativi apparecchi. Dopo il cinema Impero sarà la volta degli altri cinematografi triestini, avendo tutti i proprietari di cinema aderito all'iniziativa.

NOZZE

Il 20 corr., nella chiesa della B. V. delle Grazie, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Franca Corsi col dott. Virgilio Visintin; fungevano da testimoni per la sposa Mister Victor Auckland di Londra, rappresentato dal conte Arrigo Rota, e per lo sposo il primario prof. Edoardo Grandi. Alla coppia felice vivissimi auguri.

UNA CULLA

La gentile scrittrice concittadina Eleonora Torossi-Sinigo è diventata in questi giorni mamma di un vivace maschietto, al quale è stato dato il nome di Roberto. Molte felicitazioni e auguri.

TURISMO

L'estate ci viene incontro intanto, in attesa che le condizioni atmosferiche si aggiornino, col nuovo numero di «Turismo»: la rivista diretta da Mario Maurizi ci offre infatti questa volta un panorama di belle spiagge italiche inondate di sole. Fra gli altri articoli di varietà segnaliamo un commosso ricordo di Silvio Benco, ch'ebbe in vita, per questa rivista, parole lusinghiere di elogio e di augurio.

L'uomo che salta dal muraglione ha provato la tromba delle scale

Una donna lo vide salire al terzo piano: un attimo dopo ebbe la rapida visione di lui che precipitava - Lo portarono moribondo all'ospedale, poco dopo voleva picchiare le infermiere

In preda a una sbornia senza eguali il bracciante Giordano Schultz, di 21 anni, abitante in via del Rivo 4, noto per essersi buttato diverse volte, per scommessa, dal muraglione di via Molino a Vento, ne ha combinata un'altra delle sue. Ieri, verso le 17.45 una donna che stava salendo le scale dello stabile n. 4 di via San Sebastiano, giunta sul ballatoio del I piano, notava lo Schultz, barcollante e con lo sguardo da allucinato che imboccava la rampa che porta al III piano. Un attimo dopo la donna vedeva il corpo del giovane passarle vertiginosamente accanto e precipitare in fondo alla tromba delle scale.

Cos'era accaduto? La verità, probabilmente, non la può sapere nessuno. L'uomo, giunto sul ballatoio, o per un improvviso giramento di testa, o deliberatamente, per por fine ai suoi giorni, è precipitato nel vuoto. Poco dopo sul posto accorreva la C.R.I. e il sanitario di turno, dopo avergli recato le prime cure, provvedeva a farlo ricoverare all'Ospedale, dove è stato accolto con prognosi riservata nella III Divisione chirurgica per la frattura della base cranica. Al momento del suo accoglimento, lo Schultz sembrava prossimo ad esalare l'ultimo respiro, ma alle 22 era nuovamente in sè, e con la sua abituale violenza insolentiva il personale ospedaliero. Dopo aver incominciato a smaniare per ottenere una sigaretta, il giovane ha minacciato le infermiere di rompere loro la sedia sulla testa e di sfasciare ogni cosa. Hanno provato a legarlo, ma inutilmente. Soltanto un'iniezione sedativa gli ha ridato un po' di pace.

Un altro ubriaco quasi pirandelliano è il bracciante Duilio De Rota, di 43 anni, abitante alla Domus Civica 337. Verso le 17 l'uomo rincasava ubriaco fradicio, e si metteva a rovistare in cucina nella speranza di trovare dell'alcool. Finalmente una bottiglia di acido muriatico capitò fra le sue mani, ed egli, scambiato il corrosivo per della grappa, ne trangugiava una robusta sorsata. Poi, colto da orrendi bruciori, chiese aiuto ai vicini, ai quali raccontò quanto gli era accaduto. Fu avvertita la C.R.I., e il medico di turno, dott. Di Francesco, provvedeva a recargli i primi soccorsi, dopo di che veniva avviato all'Ospedale. Un funzionario di Polizia, di servizio nel pio luogo, ha dichiarato invece che, stanco di vivere, aveva tentato di por fine ai suoi giorni bevendo il tossico. Quale delle due versioni è la vera?

Barche alla deriva

Lavoro straordinario ieri per le motovedette della Polizia. Pochi minuti prima delle 10, una motovedetta provvedeva a rimorchiare la barca a motore «Mariuccia», con a bordo il proprietario Giuseppe Marsi, di 24 anni; il natante, a causa di un'avaria al motore, minacciava di andare alla deriva. Alle 18 è stata rimorchiata in porto la barca a remi «Renata», con a bordo Leone Bertoli e Giorgio Zugna, che il vento stava spingendo al largo. Infine è stata tratta in salvo la barca a motore «Ingrid» che, a causa di un'avaria al motore, correva il rischio di colare a picco nel Vallone di Muggia. L'«Ingrid» è stata rimorchiata allo Scalo Legnami.

Nascosto in un carro merci per fuggire dalla Jugoslavia

Un'insolita scoperta è stata fatta stanotte da agenti della Polizia fiscale durante il controllo di un treno proveniente dalla Jugoslavia. Verso le 3.30 il convoglio si arrestava al posto fisso di Opicina Campagna, e gli agenti vi salivano subito per verificare il carico di cellulosa di un carro. Nel corso della verifica, i poliziotti hanno rinvenuto in un angolo, rannicchiato tra due casse e una parete, un uomo. Il poveretto era pallido e prossimo a venir meno. Egli è rimasto per circa 40 ore prigioniero nel carro. Ha dichiarato di essersi nascosto per fuggire dalla Jugoslavia e raggiungere il nostro territorio, dove conta di ottenere un passaporto per la Francia, dove ha dei parenti. Il fuggiasco è stato trattenuto in attesa di accertamenti.

Fior di legnate

Dopo il fatto successo ieri pomeriggio, via della Concordia potrebbe benissimo mutare il suo nome con via della discordia. Saranno state circa le 14, quando la diciannovenne Edda Baroni, abitante al n. 25 di quella via, s'imbatteva nel cortile di casa sua con la quarantaduenne Pierina Mocchiut in Marconi, che le lanciava un feroce insulto facendolo seguire da uno schiaffo. Alle grida della Edda, accorrevano parenti di entrambe, e il contrasto tra le due assumeva in pochi minuti l'aspetto di una rissa. Si trovarono così coinvolti nel litigio il marito della Pierina, Giuseppe Marconi, di 39 anni, tappezziere; il padre della Edda, Mario Baroni, di 60 anni, tappezziere e il rispettivo figlio e fratello, Alberto, di 25 anni. Dopo pochi minuti accorse sul posto l'Emergenza, che provvide a trasportare all'Ospedale la Edda, mentre gli altri continuavano il torneo a base di insulti e busse. Alle 15, i malcapitati poliziotti trasportavano all'Ospedale il quinto ed ultimo contuso della serie. Sembra che la lite, oltre che per l'insulto alla Edda, abbia origine da una vecchia ruggine d'indole politica esistente tra le due famiglie. Comunque alle 15 era ritornata la calma.

Simile a quello descritto, il contrasto scoppiato tra il bracciante Romano Herwatzy, di 45 anni, abitante in via Settefontane 6, e il suo collega Luciano Catalan, di 35 anni, abitante in via Vespucci 6, entrambi occupati presso il magazzino n. 55 del Porto di S. Andrea. Verso le 16, i due si mettevano discutere sulle proprie capacità professionali, ed ognuno sosteneva a spada tratta di essere più bravo dell'altro. Si sa come vanno a finire queste cose: dalle parole ai fatti il passo è breve, e fu così che ad un tratto il Catalan, afferrato un martello che aveva a portata di mano, lo sbatteva sulla testa del Herwatzy, producendogli la sospetta frattura della mandibola.

Per motivi d'interesse, Anna Cocut in Spada, di 52 anni, abitante al n. 2 di via Madonizza, è venuta a diverbio con Anna Karowich, di 40 anni, abitante in via Udine 29. Le due donne sono state medicate alla C.R.I.

Verso le 23, tale Marcella Coretti in Bocchieri, di 37 anni, abitante in via della Guardia 13, si recava al Distretto di via Caprin per denunciare che poco prima, venuta a diverbio con suo marito, era stata da questi colpita con un potente diretto. Gli agenti provvedevano ad accompagnare la donna all'Ospedale, dove è stata medicata.

Poco dopo le 18.30, uno scontro coniugale si verificava anche in via del Crocefisso 7, dove tale Orsola del Sabato veniva a diverbio con suo marito Filippo, rincasato alquanto alticcio. L'uomo, appena scorta la Orsola, ha incominciato a insolentirla; poi sferrava un diretto contro una lastra mandandola in frantumi e, con una mano sanguinante, imboccava la porta di casa allontanandosi. All'arrivo degli agenti, la Orsola era sola. I tutori dello ordine iniziavano una battuta per rintracciare il marito, ma con esito negativo.

---

† Santamente come visse spirò serenamente dopo lunghe sofferenze all'età di 66 anni

Milca Pestalz

Il desolatissimo marito ARTURO, a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 10 partendo dalla via A. Volta n. 14.

Trieste, 25 giugno 1949.

† La mattina del 25 corr. è spirato il nostro amato papà

Giacomo Reggente

d'anni 92

Ne dànno il triste annuncio i FIGLI, le NUORE, i NIPOTI ed i parenti tutti.

† Ieri, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Pietro Pacor

Lo piange la moglie LINA nata CARNIELLO unitamente agli altri congiunti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

A tutte le gentili persone che sia coll'invio di fiori od in altra guisa vollero prendere parte al nostro immenso dolore per la perdita del nostro caro

Luigi Vinazza

vada la nostra perenne riconoscenza.

Un grazie particolare al prof. dott. Slavich, al dott. Banelli, al prof. dott. Tantini ed al personale della III div. med. e III div. chirurgica dell'Osped. Maggiore per le amorevoli cure prestate al nostro caro.

Famiglie VINAZZA - ALBANESE ORLINI

Commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Lidia

ringraziamo tutti coloro che, in varia guisa, presero parte al nostro immenso dolore.

In modo particolare esprimiamo la nostra più viva riconoscenza al Direttore dott. Catolla, a tutti i Primari, medici, suore e infermiere dell'Ospedale Maggiore, che si sono prodigati in modo veramente commovente per strapparla dal suo crudele destino.

Famiglie FONDA e CHIANDUSSI

La famiglia ZIDERICH, nel suo lutto confortata dal pensiero delle cure sapienti e affettuose che la loro cara

Odette

ebbe dai dottori Bernardo Franzin, Primario dell'Ospedale Civile, Nino Figliola e Guido Bruschina, e dalle suore, dagli infermieri e da tutto indistintamente il personale, pubblicamente li ringrazia con profonda imperitura riconoscenza.

Monfalcone, 26 giugno 1949.

Nel V anniversario della morte del loro adorato

Lucio Leghissa

i GENITORI lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 27 corr. alle ore 6.30 a San Giacomo.

Nel II anniversario della scomparsa della loro amatissima

Flora Lollis-Tognon

il MARITO e i FIGLI la ricordano con immutato dolore.

Monfalcone, 26 giugno 1949.

Per il matrimonio di IRENE PELLEGRINI e BRUNO BRUNETTI i fratelli Giacomo, Marco, Silvio e Italo formulano i migliori auguri. Trieste 26 giugno 1949.

PESATE E CONTROLLATE IL PESO DEI VOSTRI BAMBINI NOLEGGIO BILANCE Farmacia "AL LLOYD,, TELEFONO N. 67-47

Gran Premio Città di Trieste

INVITI

1) La Società Triestina per le Corse al Trotto informa che per la giornata di oggi non sono valide le tessere normali.
2) Avranno soltanto diritto di ingresso i soci dell'Unione Ippica Italiana e della Società.
3) Alcuni inviti omaggio indirizzati ad Autorità od a dirigenti ippici non hanno potuto essere recapitati in tempo utile. Gli interessati sono cortesemente pregati di volerli ritirare presso la Biglietteria all'Ippodromo.

la mascotte dei DIAVOLI BLU

Mercoledì 29 SS. Pietro e Paolo — Occasione

PER RICORDARE I VOSTRI CARI CON UN DONO CAVALLAR OROLOGI, OREFICERIE, REGALI, RIPARAZIONI

Dichiarazione di morte presunta

(II.a pubblicazione)

In esecuzione al decreto del Presidente del Tribunale di Trieste si invita chiunque abbia notizie di IMPERATO GIUSEPPE fu Domenico nato a Torre del Greco già in Trieste via Pindemonte 13 arrestato a Trieste dai partigiani in data 2 maggio 1945 a farle pervenire a questo Tribunale entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Proc. dott. Armando Fast

L'Avv. FARETRA e la S.T.I.E. si sono trasferiti in via Mazzini 20 (Palazzo B.ca d'America e d'Italia) Tel. 45-36

AVVISO D'ASTA

Il giorno 30 giugno 1949 ore 16 via Toricelli (Autoparco Galilei) procederò alla vendita di un autocarro «Dodge».

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Quelle persone che sono state presenti all'investimento d'un signore da parte di un'auto, in viale Sonnino, il giorno 20 febbraio 1949, sono pregate di presentarsi nello studio del rag. Zaccone, via Cologna n. 2.

PAULARO (CARNIA m. 700) ACQUA SOLFOROSA POSIZIONE INCANTEVOLE ALBERGO CAVALLINO GESTIONE MARCHELLE OTTIMO TRATTAMENTO PREZZI MITI

PER LE CRESIME LA OREFICERIA STERMIN VIA MAZZINI N. 40 praticherà prezzi ridotti ★ VISITATE IL GRANDE assortimento in BRACCIALI COLLANINE CROCETTE con BRILLANTI ANELLI OROLOGI delle migliori marche

---

Chiusura dei corsi per alimentaristi e commercialisti

La settimana scorsa, nella Aula Magna dell'Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli», ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dei corsi per alimentaristi e commercialisti, organizzati dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica. Erano presenti il Direttore del Consorzio, i signori dott. Silvestri e Bosco in rappresentanza dell'Associazione commercianti al dettaglio, il Capo ispettore Pamia e l'Ispettore Del Negro per le Cooperative operaie, gli insegnanti del corso, tutti i professori dell'Istituto e gli allievi che, a conclusione dei loro studi hanno superato gli esami di licenza.

Sono stati premiati per frequenza e profitto i seguenti allievi della sezione alimentaristi: Michelini Umberto, Possa Bruno, Del Mestre Ferruccio, Cechet Sergio, Cotterli Luciano, Sedmak Nicolò, ed i seguenti allievi della sezione commercialisti: Zacchigna Mario, Predonzani Alfredo.

Composta la vertenza con i marittimi del «Gerusalemme»

E' stata composta ieri la vertenza sindacale sorta giorni or sono tra l'equipaggio del piroscafo «Gerusalemme» e gli armatori, per la miglioria degli alloggiamenti di bordo. L'accordo tra le parti è stato concluso in uno spirito di piena comprensione, ed il lavoro è stato ripreso normalmente così da assicurare la regolare partenza del piroscafo, fissata per domani.

Assemblea del P.L.I.

Mercoledì alle 9 in prima ed alle 9.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci della Sezione del P.L.I. di Trieste, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti (via Francesco Crispi) con il seguente ordine del giorno: Elezioni del comitato direttivo.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: portamonete di pelle color caffè chiaro contenente circa lire 500; e una scarpetta sandalo per bambino.

LA VERITA' SUL CASO GRIECO

UN FATTO QUALSIASI con alcune complicazioni

Dalla sorpresa della Buoncostume in una casa di via Geppa a una presunta corruzione

Si potrebbe anche dire, per la nota faccenda della Buoncostume, molto rumore per nulla. Scandali, processi a porte chiuse, corruzioni, milioni; si è un tantino esagerato. Non intendiamo difendere nessuno; vogliamo ridurre il caso ai suoi giusti limiti, e considerarlo con un po' di buonsenso. Che cosa è accaduto? Veramente nulla di molto originale nè di eccezionale: una coppia è stata sorpresa dalla Polizia in una casa d'appuntamenti: il signore e la signora, a dir il vero (beninteso non erano marito e moglie), stavano a fumare in un salotto. La squadra del Buoncostume li ha accompagnati in Polizia, per i normali accertamenti d'ufficio, quindi li ha rilasciati, che di nulla erano imputabili: nè flagranza, nè querela di parte, dunque liberissimi tutti e due di tornarsene a casa. Pare che la signora, qualche giorno dopo, felice di essere uscita indenne da quell'episodio scabroso, abbia voluto dare un premio in denaro (si parla di 50 mila lire) al funzionario che aveva esperita la pratica, appunto l'ispettore Grieco, comandante della Buon costume. Venuta la cosa allo orecchio di qualcuno (nella nostra Polizia le inimicizie sembrano più forti delle amicizie), è stata pronunciata la grossa parola «corruzione»; e allora i superiori hanno proceduto ai fermi, agli interrogatori, ai confronti, con il risultato che si conosce: arrestati tanto la signora quanto l'ispettore Grieco. Il quale ultimo, beninteso, nega assolutamente di aver ricevuto nulla; «si torce in lacrime, giurando su tutto» diceva ieri l'avv. Annoscia, che ha assunto la sua difesa.

Questi i fatti, nella loro sostanza; per la cronaca, diremo che l'operazione della Buoncostume venne effettuata in un appartamento al secondo piano di via Geppa n. 6, composto di due spaziose stanze, uno stanzino e cucina, occupato da Leocadia Parenzan, di 42 anni, vedova di un ferroviere, e da un suo figlio ventenne. E' stata una grossa sorpresa anche per gli inquilini della casa, benchè molti avessero notato che con troppa frequenza certe strane coppie frequentavano l'appartamento della Parenzan. Ma i modi signorili e l'eleganza della Parenzan avevano sempre allontanato ogni dubbio. Pare ch'ella avesse la licenza di affittacamere, com'era risultato a un'inchiesta condotta la scorsa estate da una Polizia straniera. La Parenzan diceva di sbarcare abbastanza bene il lunario con gli aiuti che una sorella le spediva dall'America. La vedova è stata fermata dalla Polizia mercoledì a tarda sera, dopo una lunga attesa da parte di due agenti, chè la Parenzan era assente e rincasò solo verso la mezzanotte. Gli agenti, che si erano fatti aprire il portone da qualche inquilino, aspettavano la Parenzan nell'atrio; fu un incontro senza espansioni questa volta. La Parenzan pregò gli agenti di lasciarla ritirare in casa una giacca di lana, poi se ne andò con loro, con una «Morris» che attendeva nei pressi della Banca d'Italia.

Il fermo della giovane signora sorpresa nella sua casa avvenne nel pomeriggio di venerdì e quindi trasformato in arresto, sotto l'accusa come dicemmo, di tentata corruzione. Iermattina la signora è comparsa davanti alla Corte di rinvio, assistita dall'avv. Giannini, il quale avanzò istanza per lo ottenimento della libertà provvisoria. Nel corso dell'udienza svoltasi a porte chiuse, la Polizia ha fatto presente che la istruttoria non è esaurita ed ha chiesto altre due settimane di tempo. Il giudice Bayliss, accogliendo parzialmente la richiesta del difensore, ha fissato la prossima udienza per la mattina di giovedì prossimo, invitando la Polizia ad affrettare la sua inchiesta. In tale giorno si ridiscuterà ancora la richiesta di libertà provvisoria, mentre per il più complesso quesito della corruzione sarà fissata, presumibilmente, altra data.

Resta a vedere come il caso sarà risolto. Per quanto abbiamo potuto apprendere, l'imputazione di corruzione non avrebbe fondamento: la signora, non si trovava nella necessità di chiedere nulla più di quanto la legge le accordava; nè lo ispettore Grieco aveva bisogno di lasciarsi corrompere per fare più di quanto aveva fatto. Mentre manca ogni e qualsiasi prova di adulterio, non esiste nemmeno una querela di parte. Se, poi, la persona coinvolta nello episodio volle fare — lo diciamo in via d'ipotesi — un regalo al funzionario esso resta anche giuridicamente nei limiti di un dono, e non già quale incentivo a una corruzione che non poteva sussistere. Lo scandalo, anche questa volta, ha preso corpo per il velo di mistero che la Polizia ha voluto stendere sull'episodio. I cronisti hanno inutilmente sollecitato una comunicazione ufficiale, che ancora non è venuta. Gli alti funzionari si limitano a dire che un comunicato sarà diramato a inchiesta ultimata. Si continua insomma ad andare avanti a comunicati, come nei tempi passati. E' questo metodo che esaspera e fa vedere ombre anche dove non ci sono.

SPETTACOLI

Serata rossiniana

Questa sera alle 19, nella sala di piazza San Giovanni 5, avrà luogo l'annunciata conferenza del Maestro Dante D'Ambrosi, insegnante d'alta composizione al «Rossini» di Pesaro, sul tema «Rossini e la sua musica religiosa». Seguirà l'esecuzione di alcuni brani della Messa solenne rossiniana da parte dei solisti dell'Accademia musicale di Santa Cecilia. La manifestazione odierna (a ingresso libero) costituisce un anticipo all'atteso concerto rossiniano di domani sera, che è anch'esso organizzato e diretto dal direttore dell'Accademia maestro Ottone Tonetti. Collaboreranno i solisti soprano Marta Lantieri, contralto Bruna Ronchini, tenore Arduino Rivieri e basso Paolo Rodolfo Thaler; al piano, il prof. Bruno Bidussi; all'armonium il prof. Bruno Bernetti.

Il Circo "Medrano,,

I calorosi e convinti applausi degli spettatori allo spettacolo di gala presentato ieri sera in «premiere» dal Circo Medrano, dimostrano come questo genere di spettacolo — oggi piuttosto raro — incontri ancora il pieno consenso del pubblico. Oltre ad essere sorretto da una solida attrezzatura — la grande quantità di animali docili o feroci a disposizione consente agli attori di presentare una successione di scene ora divertenti ed ora emozionanti — il Circo Medrano conta anche su di un ottimo complesso artistico. Notevoli per maestria gli esercizi equestri delle sorelle Medrano e degli acrobati, mentre veramente eccezionale può definirsi il domatore americano Oscar Kanyon, il quale possiede tale dominio sulle belve da permettersi con tutta tranquillità di introdurre il capo fra le fauci di un leone. Uno spettacolo a sè è stato dato dall'elefante Baby — un colosso alto quasi tre metri — docilmente ubbidiente alla sua padrona. Il pubblico ha dimostrato di divertirsi anche alle pagliacciate degli inevitabili «clowns». Oggi il Circo dà due rappresentazioni: alle 17 e alle 21.15.

Il T.A.U. al Verdi

Martedì alle 21, il T.A.U. presenterà al Verdi l'attesa novità di J. B. Priestley «Il tempo e la famiglia Conway». Questa commedia, che costituisce indubbiamente uno dei maggiori successi inglesi di questi ultimi anni, sarà rappresentata dal complesso cittadino convenientemente rafforzato da validi e già noti attori. Infatti oltre a Silverio Blasi e a Gabriella Danesi, farà la sua ricomparsa sulle nostre scene Amalia Micheluzzi, che oggi recita con la Compagnia di Radio Trieste. I biglietti saranno in vendita da domani presso il botteghino del Teatro.

Soci del C.M.M. di Venezia in visita alla nostra città

Ottantadue soci del Circolo marina mercantile di Venezia sono giunti ieri nella nostra città, ospiti dei loro colleghi triestini. Nella sala maggiore del Circolo «Nazario Sauro» la visita ha avuto il suo suggello ufficiale, con una breve cerimonia ispirata alla fraternità dei rapporti, che uniscono marittimi triestini e veneti. Ha preso per primo la parola il vicepresidente del C.M.M. di Venezia, cap. Mara, il quale ispirandosi ai sentimenti degli esuli giuliani e dalmati, ha porto un simbolico dono agli amici di Trieste: un quadro raffigurante il luogo dove, in terra patria, riposa la salma di Sauro. Gli ha risposto il Presidente del C.M.M. di Trieste, cap. Crepaz, ricordando le tappe della rinascita del sodalizio sotto il glorioso tricolore d'Italia e contraccambiando il dono con un'effigie scultorea di San Giusto.

Il Centro relazioni universitarie organizza viaggi e soggiorni all'estero; le iscrizioni vanno fatte entro il 30 corr. in via Università 7 dalle 17.30 alle 18.30.

la mascotte dei DIAVOLI BLU

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: Chiamata «Italia» per domani: 1 cambusiere carico, 1 cameriere carico, 1 ingrassatore.

★ OGGI Ore 20.30, al Dopolavoro Ferroviario, recita della Compagnia «E. Duse» con «Ma non lo siamo un poco tutti?».

★ DOMANI - Ore 18.30, nella sede di via Diaz 12 c, convegno settimanale degli studiosi mazziniani - Ore 20.30, al Circolo Acli «S. Giorgio» assemblea sociale - Ore 19.45, alla F.A.R.I. prove del coro.

★ La riunione dell'Unione statali, già fissata per domani, è rinviata.

★ Presso l'Albo pretorio del Palazzo municipale è esposto l'elenco dei poveri, come approvato dalla Giunta municipale il 23 corr. Gli eventuali ricorsi vanno fatti entro 30 giorni. Le tessere agli iscritti verranno notificate entro il 5 luglio.

Sigarette al mentolo

Da domani verrà posto in vendita a Trieste un nuovo tipo di sigarette al mentolo denominate «North Pole» al prezzo di L. 9.000 al kg. pari a L. 180 il pacchetto da 20 pezzi.

La Lega Nazionale invita gli studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno fruito dei libri di testo concessi dall'Ente, a restituire gli stessi con cortese sollecitudine. I libri dovranno esser consegnati alla Sezione educativa, in via Lazzaretto Vecchio 8, durante le ore d'ufficio; dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 21; min. 15. Pressione: 760.5 stazionaria. Temperatura del mare: 19.

Oggi: S. Cuore di Maria. Il sole sorge alle 4.16, tramonta alle 19.59. La luna sorge alle 3.38, tramonta alle 20.43.

Maree: Bassa: ore 3.30, cm. 62 sotto il l. m.; alta: ore 10.15, cm. 29 sopra il l. m.; bassa: ore 15.5, cm. 9 sotto il l. m.; alta: ore 20.50, cm. 43 sopra il l. m.

Turno festivo delle farmacie: Cassa Prov. di Malattia, viale XX Settembre 4; Ravasini, piazza Libertà 6; Gmeiner, via Giulia 14; Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni; Maddalena, via dell'Istria 43; Harabaglia, Barcola: Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	29	23	84	8	85
PALERMO	73	81	26	64	41
TORINO	1	56	60	73	82
MILANO	51	23	35	56	55
ROMA	51	21	27	49	60
VENEZIA	6	1	9	62	14
CAGLIARI	71	8	61	28	45
GENOVA	54	76	68	60	75
BARI	2	81	34	27	33
NAPOLI	56	15	90	37	55

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: Robert Taylor in «Bataan» con George Murphy, Thomas Mitchell. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «Lo strano mister Jones» con Red Skelton e Janet Blair (CEIAD). Incom N. 300. Ult. 22.
FENICE. 15: «I conquistatori» in technicolor con Dana Andrews, Susanna Hayward. Ult. 22.
FENICE. 10.30: Il teatro dei fantocci di Battistino con le sue marionette giganti e cartoni a colori di Walt Disney.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «La legge del cuore», delizioso, umano, commovente, con Margaret O' Brien, G. Murphy. E' un film Metro.
ITALIA. 14.30: «Maschere di lusso» con Norma Shearer e Melvyn Douglas. Prima visione. Segue Incom.
ALABARDA. 14.30: «La città nuda» furia, passione, brivido con Barry Fitzgerald e Dorothy Hart.
IMPERO. 14.30: «Aloma dei mari del sud» in technicolor con Dorothy Lamour e John Hall nonchè Incom 301. Imminente: «Ridolineide» grande festival della risata.
VIALE. 14.30: «Addio all'esercito» con Gianni e Pinotto 90 minuti di matte risate.
GARIBALDI. 14, all'Estivo 21.30: «Io t'aspetterò», Errol Flynn e Bette Davis. E' un capolavoro Warner in prima visione.
ARMONIA. 14: «Passione di zingara» con M. Dietrich, R. Milland. Varietà.
MASSIMO. 14.30: «Narciso nero» capolavoro in technicolor con Deborah Kerr e David Farrar.
NOVO CINE. 14.30: «Il conte di Essex» con Errol Flynn, Bette Davis, Olivia De Havilland (in technicolor).
SAVONA. 14: «La seconda signora Carroll» Barbara Stanwych, Humphrey Bogart. Non adatto per ragazzi.
ODEON. 14.30: «Il ponte di Waterloo» con Vivian Leigh e R. Taylor.
IDEALE. 14.30: «L'isola di Montecristo» un film di crude realtà con C. Gora, V. Carmi.
MARCONI. 14, Est. 20.45: «Il romanzo di Mildred» J. Crawford. Succ.
ADUA. 14: «La legge dei bruti».
CINE DEL MARE. 14: «La giovane guardia» (I parte) un colosso della cinematografia sovietica: tratto dal romanzo di Fadecv. Ult. 22.
RADIO. 14: «La vendetta dei Dalton» con Randolph Scott e Kay Francis.
VITTORIA. 14.30, Estivo 20.30: «Il segno di Zorro» T. Power, L. Darnell.
VENEZIA. «Una bionda in paradiso» e «Fermi tutti» Buster Grable.
BELVEDERE. 14: «Forza bruta» con B. Lancaster e Ivonne De Carlo.
AUSONIA-TERRAZZA AL MARE. 21.30: «Ninotchka» con Greta Garbo e Melvyn Douglas. (Metro).
CASTELLO S. GIUSTO. 21: Un capolavoro di G. Pabst: «Il processo» con E. Balser, E. Deutsch, M. Eis. Eccezionale, commovente, in prima visione. Autotranvia da Largo Riborgo e via S. Pellico.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Tre donne di Casanova» con Teresa Wright e Gary Cooper.
SCOGLIETTO - ESTIVO. 21: «Onorevole Angelina» comico con A. Magnani.
ESTIVO ORAT. FRANCESC. (Via Rossetti). 21: «Proibito rubare».
CIRCO MEDRANO (Campi Elisi - Piazza Rosmini). Due rappresentazioni: ore 17 e 21.15 (filobus A, tram 3, 9).
ARISTON (Barcola). Tutte le sere dalle 21.30 spettacoli d'arte varia; danze in giardino e terrazza.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Dal repertorio sinfonico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra melodica Cergoli. 14.45: Per ognuno qualcosa. 15.30: Poker d'assi. 16: Motivi di operette. 16.30: Musica leggera. 17.15: Carnet di ballo. 18.15: Tzigani di Ungheria. 18.45: Fantasia di musiche brillanti. 20: Giornale radio. 20.20: Radiocronaca del Gran Premio «Città di Trieste». 20.30: Notizie sportive. 20.35: Orchestra di Eric Robinson. 21.3. «Don Pasquale», musica di Gaetano Donizetti.

RETE AZZURRA

13.40: Orchestra Fragna. 14.15: Canzoni napoletane. 20.33: Orchestra Bernard Hilda. 22.45: Orchestra Antonini. 23.20: Musica da ballo.

RETE ROSSA

14.15: Orchestra Barimar. 16: Motivi da operette. 16.30: Musica leggera. 17.15: Carnet di ballo. 19.15: Tzigani d'Ungheria. 19.50: Orchestra Rizza.

STATO CIVILE

MORTI: Giorgi Matteo, a. 74; Begovic in Pestalz Nicolina, a. 65; Magliano ved. Viscuso Adalgisa, a. 65; Reggente Giacomo, a. 91; Ortolani Ida, a. 71; Cristi Giorgio, a. 21; Pahor Luigi, a. 77; Castelli Ennio, a. 24.

MATRIMONI CELEBRATI: Moscovita Ferdinando, insegnante con Guadagnini Serena, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Barbariol Umberto, legat. libri con Zanella Carla, legat. libri; Alessio Aldo, pasticcere con Zabini Nives, sarta; Coloni Claudio, ragioniere con Righi Ida, casalinga; dott. Visintin Virgilio, medico chir. con Corsi Franca, casalinga; Balbi Stellio, fabbro nav. con Cante Lidia, cartotecnica; Giurgovaz Teodoro, muratore con Andlovic Ludmilla, casalinga; Bassin Ermenegildo, agente P.C. con Buonanotte Rosita, sarta; Kramer David O., uff. es. am. con Sferza Edda, impiegata; Bandiera Giovanni, meccanico con Gerdol Nives, commessa; Gravos Livio, commerciante con Zanette Giancarla, impiegata; Cattaruzza Santo, impiegato con Millach Gigliola, impiegata; De Fonzo Umberto, impiegato con Smerdel Matilde, casalinga; Vecchiet Guerrino, agricoltore con Mislei Marcella, casalinga; Canciani Italo, prof. musica con Marchi Bianca Maria, prof. d'arpa; Bencini Mario, impiegato con Scangaro Elena, sarta; Gratton Giordano, falegname con Benci Anna Maria, cartotecnica; Gottardis Felice, cameriere mar con Gomezel Alberta, impiegata; Gigante Ugo, muratore con Fabiani Anna, sarta; Segaric Tiboril (Placido), capit. mar. con Barbuti Pierina, casalinga; Lenarduzzi Luigi, cameriere mar. con Rota Ederina, casalinga.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER: MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8. GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza. VENEZIA PADOVA BOLOGNA corse giornaliere. UDINE - Giornaliero ore 7.30. SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - Mercoledì, sabato. TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale. ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO martedì, giovedì, domenica. Prossima inaugurazione nuova autolinea diretta TRIESTE - FRASSENE' - PASSO ROLLE - PREDAZZO - (Cavalese) - MOENA - VIGO - CANAZEI.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

Il Gabinetto Radiologico del dott. A. Della Santa resterà chiuso per ferie dal 1.o luglio al 1.o agosto p. v.

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20. V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. SIMONIS Specialista Chirurgo Operatore Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021 Abitazione: Telefono 3703

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 - Telefono 74-24 Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. CARLO HESKY Medico dentista CURA DELLA PIORREA VIALE XX SETTEMBRE 11 Riceve 10-12. 15-20: domeniche 10-12

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE - VENEREE Ore. 10-13 e 18-20; festivi: 10-12 V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Tel.: 72-65; ore 12.30-13.30 17-19 Abit.: via Boccaccio 10 . Tel. 65-06

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20 Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Il dott. A. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19 Via Cicerone 11 - Telefono 71-19

Dott. SENIGAGLIESI Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67 Specialista PELLE e VENEREE Riceve: I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13. 16.30-17.30

REGALI CRESIME OROLOGI-OREFICERIE Cronos V.G.GALLINA 6 TEL.95965

Autolinea stagionale Gran Turismo TRIESTE - CANAZEI via UDINE-BELLUNO FRASSENE' - F. AURINE PASSO ROLLE - PREDAZZO (Cavalese) MOENA VIGO DI FASSA Inizio del Servizio sabato 2 luglio ore 6.30 Informazioni e prenotazioni: «La Stradale» Autoservizi e Turismo - Via Mazzini 12 - Tel. 7178 C. I. T. — Piazza dell'Unità — Telefoni N. 4793 - 4796 Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 — Telefono N. 4006 e presso tutte le Agenzie Viaggio

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Bastonato un operaio perchè andò a Roma

Nell'aprile 1948, nella commissione incaricata di recarsi a Roma a presentare al Presidente del Consiglio De Gasperi la pergamena contenente le firme dei cittadini raccolte dalla Lega Nazionale quale atto di fedeltà alla Madrepatria, era stato designato pure un operaio del cantiere S. Rocco di Muggia, tale Mario Marocco, il quale in quell'occasione perorò anche la causa degli operai dello stabilimento. L'azione del Marocco, compiuta nell'interesse dei lavoratori, fece andare sulle furie gli elementi slavo-comunisti del cantiere i quali, appena il Marocco si ripresentò al lavoro, inscenarono una clamorosa dimostrazione di ostilità, impedendogli di entrare nell'officina. Alcuni tra i più accesi lo afferrarono per le braccia, tentando di buttarlo fuori dal cantiere. In difesa del Marocco intervenne il guardiano Libero Rossetti, il quale riuscì a sottrarlo dalle violenze dei compagni. Naturalmente il Marocco, appartenente alla Camera del Lavoro, venne qualificato di fascista, quantunque egli fosse stato a suo tempo assolto dalla commissione di epurazione e avesse dato prova di lealtà nel corso della guerra quando, tra il 1943-45, pur conoscendo i Comitati sorti per la lotta della libertà, mai si [illegible] denunciarli. Di que[illegible] i «compagni» non [illegible]to grati poichè, [illegible]ntò loro il de[illegible]nti a cacciarlo [illegible] Polizia, venuta [illegible] fatto, esperi[illegible] denunciò per [illegible] minacce tali [illegible] Tiberio Mon[illegible]onio, Egidio [illegible]luchi ed Et[illegible]li hanno do[illegible] ieri davanti [illegible]zione penale. [illegible]dienza, han[illegible] Marocco di [illegible]inato giorno, assestato un calcio al ventre di un ragazzo. Il Marocco ha spiegato che non di un ragazzo si trattava, bensì di un robusto giovanotto di 18 anni, al quale s'era limitato a dare uno spintone per averlo inteso dire che chi leggeva la «Voce libera» meritava d'essere decapitato. Essendosi riscaldato l'ambiente, il difensore ne ha approfittato per deplorare che processi del genere si tengono, secondo lui, soltanto contro elementi appartenenti a determinati partiti politici. Il P.M. è subito insorto, per dichiarare infondata un'insinuazione del genere, poichè tutti, quando ne hanno la possibilità, hanno il dovere di denunciare i responsabili alla Procura di Stato, la quale è pronta ad agire contro tutti indistintamente, anche contro gli avvocati. Chiuso lo incidente il Tribunale, stando alle risultanze, ha condannato Cleva, Montina, Apollonio, Deluchi e Mauro ad otto mesi di reclusione ciascuno, con tutti i benefici; ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dello Stradi dalle minacce per difetto di querela. Presidente Picciola; P.M. De Franco; Difesa G. Zennaro; cancelliere Piuch.

CORTE DI CASSAZIONE

Condanna riconfermata

Ieri, in sede di Corte di Cassazione, è stato esaminato e discusso il ricorso presentato dall'ex dirigente del casellario giudiziario Giuseppe Turco, avverso alla sentenza pronunciata nei suoi confronti dalla Corte d'Assise, lo scorso marzo, la quale lo condannava per falsità materiale continuata ad 11 mesi e 17 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale e della non iscrizione. La Corte, previa permanenza in Camera di consiglio, ha ritenuto di rigettare il ricorso presentato dal Turco, al quale è stato imposto di versare alla cassa delle ammende 4000 lire. Presidente Janchi; P.M. Battiggi-Stabile; relatore Roatti; difesa Giannini ed Antonini; cancelliere Romano.

POLIBIO

Vi sono scrittori di storia, anche famosi, dei quali la tendenziosità irrita e delude. Ve ne sono altri di una obiettività quasi disumana, che lascia attoniti. Uno di questi ultimi è Polibio, perfetto tipo di uomo greco, lucido, accurato, preciso come un teorema d'Euclide o una colonna ionica, che scrive la storia dei suoi tempi in esaltazione non già della Grecia, ma di Roma che aveva sopraffatto e conquistato la Grecia. E lo fa con pieno disinteresse, per una specie di spaventosa onestà, per uno scrupolo razionale che gli vieta d'illudersi sugli errori e sulle colpe dei suoi concittadini, mentre gli permette d'apprezzare la grandezza e la saggezza dei Romani.

Due secoli dopo uno storico ebreo, che era stato valoroso combattente nella rivolta giudaica, diventato amico e cortigiano di Tito e di Vespasiano, descriverà anch'egli la tragedia della sua patria, in senso apologetico per il vincitore. Ma in Giuseppe Flavio v'è qualcosa di tortuoso e di spinto che manca in Polibio, storico equilibrato nello stile come nel pensiero. Le profonde ragioni del suo atteggiamento, che vanno molto oltre la sua persona, le troviamo analizzate mirabilmente in un vecchio libretto del Fustel de Coulanges (il famoso autore della «Cité Antique») da poco ripubblicato nella versione italiana dal Laterza: «Polybe».

In meno di 150 pagine lo scrittore francese ci dà la visione completa dell'ambiente politico e morale della Grecia del II secolo prima dell'E. V. Non era un ambiente tale da coltivare il prezioso seme dell'indipendenza. Come nell'Italia del Quattrocento, v'erano civiltà e ingegno da vendere, ma niente sentimento unitario, solidarietà politica, amor proprio nazionale.

Descrizioni e analogie che fanno pensare e mettono nello animo un certo zelo; perchè talune insufficienze del carattere sembrano destinate a riaffacciarsi di tempo in tempo.

Non solo ogni città greca era uno staterello a sè, geloso della propria autonomia, ma in ogni città lottavano due partiti, lo aristocratico e il popolare, e ciascuno dei due aspettava aiuto dall'esterno. L'intervento straniero non era aborrito, ma cercato. L'astuto Senato romano, sempre informatissimo, seppe inserirsi in quelle beghe municipali per mangiarsi il carciofo greco foglia per foglia.

Polibio era, o credeva di essere, buon patriota, ma parteggiava per l'aristocrazia. E poichè la politica di Roma favoriva il partito aristocratico, benvenute le legioni di Roma, quelle legioni che, anche tecnicamente, all'illustre storico apparivano tanto mirabili da fargli dire che «un dio aveva suggerito ai Romani la legione!».

Ma Polibio era troppo intelligente per non capire che la guerra non è solo un problema tecnico, e non era solo la legione che aveva vinto la falange di Filippo e di Perseo: la superiorità di Roma consisteva anche e sopra tutto nella saldezza del suo organismo politico. Mandato «a confino» in Roma, il giovane greco, con la curiosità intellettuale della sua razza, ha lungamente studiato la costituzione romana. Ed ha trovato tutto meraviglioso in essa: quell'equilibrio di forze, quel contrappeso fra i due consoli, onnipotenti nel loro campo in grazia dell'«imperium», ma per un tempo limitato, e il Senato rappresentante della stabilità. E la tutela della plebe affidata ai tribuni, che non hanno l'«imperium», ma hanno il «veto». E le magistrature minori, così ben graduate.

Noi sappiamo che quell'edificio aveva le sue crepe; che si era formato empiricamente più che per deliberata saggezza; che rivalità di grandi famiglie, di clientele e di partiti non mancavano dietro quello stupendo sipario. Ma Polibio vide solo la parte migliore, e la confrontò coi difetti insanabili del costume politico della sua Grecia. E ne concluse: Roma meritava di comandare al mondo.

Intimo di Scipione Emiliano, assistè all'ultima fase dell'assedio di Cartagine, che non fu, neppure militarmente, molto glorioso per Roma, ma confermò che la grande repubblica, ormai lanciata alla conquista del mondo, intendeva far piazza pulita dei suoi rivali. I Greci non ascoltarono il consiglio di Polibio, e poco dopo anche Corinto fece la fine di Cartagine; e Polibio andò a consolare i superstiti. Ancora una volta trionfava la regola del «Ve lo avevo detto!».

E scrisse la sua «Storia»: monumento prezioso, al quale non si può fare a meno di ricorrere. Il racconto è, nei suoi lineamenti, universale, perchè comprende i fatti di Grecia, di Egitto, di Spagna; ma protagonista è sempre Roma.

Una nuova traduzione della Storia di Polibio, come quella che ci danno le «Edizioni Scientifiche Italiane», è la benvenuta; essa non può mancare nella biblioteca di una persona colta, mentre pochi potrebbero servirsi del testo greco. Tutti hanno attinto da Polibio, scrittore veramente classico e scientifico, mentre in Livio prevale piuttosto lo stilista e il romantico. Polibio merita tanta fiducia che se vi si riscontra un'inesattezza, la si attribuisce al guasto dei codici.

Pure questo insigne storico, che aveva fatto tanta propaganda in favore di Roma, non piaceva troppo ai vecchi, austeri romani. Quando si discusse, al Senato, se conveniva concedere a lui, ormai anziano, ed ai suoi superstiti compagni d'esilio il ritorno in patria, Catone il Censore disse con disprezzo: «Rimandateli pure: tutta la questione sta nel vedere se codesti vecchioni debbano essere seppelliti da un beccamorto greco anzi che da un romano».

Rozzo sarcasmo; ma è il saluto che spetta agli apologisti del vincitore. Ci vogliono almeno duemila anni perchè l'obiettività sia apprezzata; e non sempre bastano.

ALDO VALORI

I PICCOLI EDISON ESPONGONO A NEW YORK

La sveglia tuttofare

Cuoce le uova, prepara il caffè, apre la radio, leva le persiane e blandisce il gatto col verso abituale del padrone

NEW YORK, giugno — Appena entro, vedo una signora che si pavoneggia con un elmetto tra il militare ed il coloniale, che dirizza verso il cielo due cornetti rossi e si orna d'un circolo metallico come fosse una piuma contorta dal ferro caldo della modista. Non è, o almeno speriamo non sia, una nuova moda: è soltanto un cappello ricevente le onde della radio, che permette di passeggiare ascoltando i mugolii e le pubblicità versate dalle stazioni cittadine.

Bagno antiscivolo

Un poco più in là una cuoca, giudicando dal vestito, prepara con un apparecchio trinciatutto un pastone di vari ingredienti, che secondo le formule esposte in un cartellone spalancato dietro le spalle della cuoca, contiene gli elementi di un pasto perfetto: tutte le vitamine e le calorie necessarie. Io, che del comunismo temo principalmente la cucina pubblica obbligatoria, e preferisco farmi da me un'insalata di pomodori e cipolle con un bicchier di vino che mangiare nel club dei miei colleghi, scappo spaventato.

Un meccanico vestito d'una tuta, che non ha mai affrontato l'atmosfera d'una officina, mi vuole trascinare sopra un dirigibile, il primo che si muova mediante motore a getto. Poco più in là c'è un'automobile con tre ruote, che a me pare garantisca il rovesciamento alla prima curva della strada, in vendita a soltanto mille dollari. Per ammazzarsi, è un po' caro. Ed un trattore per campagna che promette di tirare più d'un paio di bovi soltanto con aria compressa, il che non mi pare conveniente nel Paese della benzina a buon mercato. Molta gente sta intorno ad un bagno dove si vede una ragazza abbastanza ben fatta (ma ce ne sono tante per le strade di New York) che mostra come una certa soluzione, spruzzata prima nel bagno impedisce di scivolare e di rompersi una gamba. Non ci sarà più eroismo a fare il bagno ogni mattina.

Ma finalmente ho trovato qualche cosa che pare fatta per me; una serie di applicazioni della sveglia, ad uso dei distratti e dei solitari. V'è mai accaduto di lasciare una pentola al fuoco, e trovare poi che il liquido è svanito ed anche il fondo della pentola se n'è andato? A me sì. Ora ci sono delle sveglie che hanno le braccia che le altre sveglie non hanno, e una memoria che io non ho. Esse aprono la radio la mattina ai dormiglioni, voltano la caffettiera per i distratti, spengono la fiamma sotto il padellino delle uova quando sono cotte, e persino aprono una saracinesca perchè il cane o il gatto, rimasto solo in casa, possa trovar da mangiare all'ora fissata in un'apposita scatola. Suggerisco all'inventore di quest'ultima faccenda, con voce un po' esitante, un miglioramento: la sveglia mette in moto un disco sul fonografo, che chiama l'animale con il verso favorito del padrone, «un modo di mantenere l'affezione per lui», aggiungo.

La Mecca degli inventori

Questi sono alcuni degli spettacoli che m'offrì la prima Esposizione internazionale degli inventori apertasi ieri al Gran Palazzo Centrale sotto gli auspici dell'Associazione degli inventori americani. Sul fatto che sia internazionale, ho i miei dubbi, e dubiterei persino che sia americana, cioè del Continente. Credo che si tratti d'una modesta mostra d'inventori dilettanti di New York. Non mi pare che ci sia il numero nè la qualità per una mostra internazionale o anche americana. Ho l'impressione, che mi guardo ben dal palesare al gentile segretario dell'Esposizione, che si tratti d'una mostra d'inventori che non hanno trovato chi sia disposto a finanziare la loro invenzione. Del resto basterebbe un fatto statistico, che per caso mi rammento, cioè che ci sono ogni anno circa 45 mila invenzioni brevettate negli Stati Uniti, delle quali 35 mila sono di americani.

L'America è il Paese delle invenzioni. Quel suo genio «baconiano» che l'ha diretta verso l'applicazione pratica dei principii scientifici, allo scopo di padroneggiare la natura servendosi delle leggi di lei, e che è la principale cagione della sua ricchezza e del suo benessere, non può manifestarsi che con invenzioni meccaniche, anche in quel margine della vita, che è il divertimento. Questa non è la mostra degli inventori, perchè gli inventori sul serio se li acchiappa Wall Street, e li mette in condizione di fare meglio e di guadagnare di più dando guadagno ad altri ed anche, naturalmente, al banchiere. (Il genio del capitalismo consiste in un egoismo che finisce per tornare a vantaggio di tutti). Ma qui non mi par di vedere che degli «inventori contenti», quelli che si sono divertiti a casa la sera, o con un gruppo di amici, a inventare; un po' come in Italia, stando a quanto con finezza raccontava il mio amico Angioletti, accade della poesia. Tutti scrivono poesia, e nessuno la legge, diceva Angioletti. La poesia degli americani è composta in gran parte di meccanica applicata. Un caricaturista fecondissimo dei giornali di qui ha continuato per mesi a immaginare ogni giorno macchine d'una spaventosa complicazione per compiere le funzioni più facili della vita, come quella di mettersi in bocca una cucchiaiata di zuppa. L'ironia del suo disegno nasceva dal disegno di centinaia di puleggie, leve, ruote dentate, fili elettrici messi in opera per una operazione che sanno fare anche i bambini di tre anni. Ma quel caricaturista sapeva di toccare un tasto giusto.

Fra le invenzioni che ho veduto ce n'è una che m'è parsa ragionevole, ed ho poi saputo che l'istruttore di nuoto della mia università se ne serve effettivamente per i suoi principianti; sono dei calzoncini di gomma che si gonfiano d'aria e possono tenere a galla per un certo tempo.

La mostra che m'ha più interessato è stata quella dello Ufficio meteorologico degli strumenti che servono alla previsione del tempo e delle classi di persone per le quali la previsione del tempo non consiste in una curiosità, ma in un punto d'appoggio per calcoli e guadagni. Chi avrebbe pensato che le società d'assicurazione studiano i bollettini dell'ufficio con grande attenzione? Certo: non soltanto gli spettacoli all'aria aperta, ma società di viaggi e podistiche e alpinistiche si assicurano contro il cattivo tempo, ed è nell'interesse degli assicuratori che il tempo buono o cattivo sia preveduto con la massima accuratezza possibile in quella scienza che s'è messa in testa di vincere la «fortuna» — ossia, in vecchio italiano, il «temporale».

GIUSEPPE PREZZOLINI

LAURE FOX E IL GIOVANE BOXER LUKE SONO AMICI MA TALVOLTA IL QUADRUPEDE E' FIN TROPPO ESPANSIVO

PRIME VISIONI

Lo strano Mr. Jones

La trovata-chiave delle vecchie comiche di Ridolini, Cretinetti, Buster Keaton, Harold Lloyd, ecc. era quella degli oggetti inanimati: praticamente il comico camminava e, camminando, trovava degli ostacoli di varia natura, su cui poteva improvvisare certi «sketch», dei migliori dei quali s. serba memoria. Ogni tanto, lo attuale languente film comico tenta di riprendere la vecchia tradizione: Gentilomo, in Italia, con il suo «Pazzo d'amore»; Simon in America, con questo «Lo strano mister Jones» («That mad mr. Jones»; prod. Columbia 1948). In parte però vengono traditi dai comici, perchè, nè Rascel, nè Red Skelton, rispettivamente, hanno le qualità dei loro predecessori. Manca loro, ad esempio, l'automatismo necessario nel passare con disinvoltura da una scena all'altra, da una situazione all'altra emotivamente opposta; sussiste cioè uno sforzo di preparazione iniziale, che li tradisce in parte — si osservi qui come Skelton e Janet Blair chiaramente tendono i muscoli facciali quando scivolano lungo il passamano — e fa sì che il pubblico talvolta non sappia più se ridere od emozionarsi, come se assistesse ad un normale film giallo. Un tanto al tempo di Ridolini non accadeva, come non avvenivano certi rilassamenti nel ritmo, inevitabili quando al racconto per pure immagini si sostituisce il dialogo. Di lì quindi la grande fortuna di questi film, quando sceneggiatori e registi riescono a inventare delle situazioni esilaranti, senza appoggiarsi sul protagonista: qui il finale nel magazzino dei residui bellici ad esempio. Allora elmetti, bengali, reti elastiche e canotti di gomma attaccano la loro sarabanda fantastica, con effetti freschi, di comicità irresistibile. E il film alla resa dei conti si salva.

C. C.

A DOPPIO FILO ANIMA E CORPO

MEDICINA PSICOSOMATICA

Le situazioni emozionali sono sovente cause primarie ovvero fattori scatenanti o almeno aggravanti del quadro clinico dell'ammalato

Molti anni or sono il celebre fisiologo russo Pawlow fece un esperimento assai dimostrativo, ispirato dalla conoscenza che nello stomaco degli esseri viventi viene prodotto in nesso con l'introduzione di cibo un succo speciale contenente acido cloridrico e deputato alla normale digestione degli alimenti. Dopo aver praticato nello stomaco di un cane una fistola comunicante con la pelle, lo scienziato diede da mangiare all'animale un pezzo di carne e vide tosto sgorgare dalla fistola il citato succo gastrico, con che veniva confermato appieno l'asserto fisiologico. Nell'eseguire il giorno seguente un controllo, il Pawlow s'accorse che, ancora prima di iniziare il pasto, la semplice vista della ciotola contenente il cibo prelibato dava luogo alla secrezione del liquido con i medesimi caratteri acidi. A questo punto, fatto sparire il piatto, veniva presentato al cane un gatto con le unghie pronte alla lotta, e non poca fu la meraviglia degli astanti nel constatare che in sostituzione dell'acido cloridrico fuorusciva dalla fistola un liquido alcalino, vale a dire di natura affatto contraria.

Questo geniale esperimento ha rappresentato la prima dimostrazione scientifica e inoppugnabile della netta influenza che la psiche (l'anima) esercita sulle funzioni somatiche (corporee) e si può dire che da esso ha preso lo spunto quella medicina psicosomatica, la quale oggigiorno va sempre più imponendosi nella interpretazione e nel trattamento di svariate forme morbose.

Che il corpo e lo spirito formino un'unità inscindibile e che fattori emozionali sieno in grado di provocare reazioni nettamente fisiche è un'esperienza quotidiana, diffusa nei più vari settori dell'organismo umano: non c'è chi non abbia constatato su se stesso la profondità dei respiri o l'aumento dei battiti cardiaci in occasione di crucci o di pensieri spiacevoli; non c'è studente che non presenti in corso di esami pallore o rossore del volto, tendenza a scariche diarroiche, sudori profusi e così via.

Ma se questi fenomeni sono solitamente fugaci e passeggeri, altri invece assumono carattere prolungato o duraturo Oltre all'incanutimento dei capelli di Maria Antonietta nel corso di una notte dopo aver appreso la sentenza che la condannava a morte, oltre all'arresto delle mestruazioni constatato in molte donne per effetto di bombardamenti o di altri eventi bellici, anche l'asma bronchiale, certe affezioni della pelle, l'ipertensione, il diabete, l'ittero possono comparire a seguito di emozioni, che sono perciò da considerarsi quali la causa primaria ovvero il fattore scatenante o almeno aggravante del quadro clinico. Persino l'ulcera gastrica, malattia così nettamente organica da lasciare chiara impronta sulla lastra fotografica, può venir provocata da lesioni dell'encefalo o da patemi d'animo, tanto da far asserire — forse con eccessiva generalizzazione — che, se l'ulcera è localizzata nello stomaco, la sua causa risiede nel cervello: comunque non soltanto nei controlli sperimentali sugli animali, ma ugualmente nella patologia umana vengono sempre più di frequente segnalati dei casi, nei quali l'insorgenza della lesione gastrica è da imputarsi a insulti limitati nella sfera cerebro-spinale o a traumi psichici. Anche la recisione delle terminazioni del nervo vago, praticata oggigiorno alle volte in luogo delle ampie resezioni con lo scopo originario di frenare la esagerata acidità caratteristica delle forme ulcerative, ha rivelato che la sua efficacia è da far risalire in buona parte all'abbassamento del tono e della ipersensibilità dell'organo... concetti ed applicazioni, la cui paternità viene riconosciuta a stranieri, mentre traggono origine dalla genialità di studiosi italiani.

* * *

Nel quotidiano esercizio della professione il medico generico ricorre, in caso di bisogno, ad indagini di laboratorio, ad esami radiologici ed eventualmente alla collaborazione di specialisti, per formulare una diagnosi esatta o per concordare una cura efficace; capita però alle volte che nessuno degli accennati mezzi riesca a chiarire con sufficiente esattezza un quadro clinico oscuro o confuso: è in queste circostanze che può intervenire la medicina psicosomatica, suggerendo di studiare il contegno, il linguaggio, i pensieri del malato o i fattori ereditari e costituzionali; in altre parole non ci si accontenta di esaminare lesioni parziali o locali, ma si prende in considerazione tutta la personalità dell'infermo. Da questo punto di vista il vecchio medico di famiglia, che conosceva bene la vita dei suoi pazienti e ne seguiva in tutti i sensi per anni ed anni le vicende individuali e familiari, poteva venir giudicato quale un precursore della odierna tendenza psicosomatica, perchè — magari inconsciamente — egli raccoglieva e sfruttava ogni sorta di dettagli atti a collegare l'insorgenza di fatti morbosi acuti con precedenti situazioni emozionali. Quante volte infatti cefalee, vomiti, crampi, coliche ed analoghi sintomi privi di qualsiasi substrato organico esplodono sotto l'influenza di conflitti interiori, di desideri insoddisfatti, di ambienti ostili, dagli stessi infermi ignorati o sottovalutati! Oggigiorno, divenuta sempre più nebulosa la nobile figura del «dottore di casa», la sua funzione passa talora al medico psicanalista, il quale con minuziosa, paziente, spietata penetrazione nei più intimi e lontani segreti dell'anima umana va alla ricerca delle recondite cause di tante miserie e studia la risposta dell'organismo alle avverse situazioni della vita, nel tentativo di procurare la liberazione o almeno il sollievo dalle sofferenze accusate.

Gli studi recenti e recentissimi hanno dimostrato che insieme alle ben note funzioni della vita vegetativa (regolazione della temperatura, del sonno, ecc.) sono da considerarsi dipendenti dai centri e dalle attività del cervello anche le manifestazioni emotive, quali il coraggio, la paura, l'ira, la gioia e fors'anche persino l'umore In questo modo modificazioni strutturali di organi o sistemi ed alterazioni psico-affettive si influenzano reciprocamente e così intimamente da giustificare appieno l'indirizzo odierno assunto dalla medicina psicosomatica. La quale in fondo non è una nuova costellazione nel già ricco firmamento delle specialità mediche nè intende sminuire il valore delle reazioni fisiche, essa dà soltanto la dovuta importanza anche a quelle psichiche concomitanti ed afferma l'interdipendenza fra corpo ed anima in un rapporto che più o meno esiste in tutte le malattie.

GUIDO MANNI

IL NEGRO EZZARD CHARLES (A SINISTRA) BATTENDO JOE WALCOTT HA CONQUISTATO IL TITOLO MONDIALE DEI PESI MASSIMI

UNA MISSIONE SCIENTIFICA NEL PACIFICO

Paesi dove gli uomini non sono che intrusi

Vi sono libri divertenti che si presentano con aria semplice e velano di sorriso una non comune sapienza. Metterei tra queste opere (non molto numerose nei nostri drammatici giorni) *Il libro delle Baie* dello americano William Beebe, ottimamente tradotto da Camillo Pellizzi (Bompiani, 1948). Si tratta del rendiconto di un viaggio, che una missione scientifica diretta dallo stesso Beebe ha compiuto per incarico della Società Zoologica di New York: cinque mesi a bordo dello yacht «Zaca», per tremila miglia di costa del Pacifico, tra il Messico e la Columbia. Dai risultati strettamente scientifici, pubblicati in altro modo, noi profani siamo esclusi. Qui l'autore, naturalista veterano, rievoca lo svolgersi dell'itinerario, baia per baia, con le esplorazioni della costa, del mare fino alla profondità di cinquecento tese, dell'interno, tra quella costa e le alte sierre, in giorni di bonaccia e di tempesta, sotto il soffio implacabile del «papagayo» e le piogge torrenziali dei tropici. Si legge nella prefazione che il libro «è la storia di una curiosità inesauribile, di un desiderio di conoscere più a fondo la vita — la casa, il cibo, i nemici, gli amori — di certe creature selvagge del mare e della terra».

Anche noi sedentari abbiamo simpatia per le creature selvagge; le abbiamo seguite nei giorni della nostra gioventù a traverso i racconti deliziosamente noiosi di Mayne Reid, il classico volume di Thompson Seton, quelli fascinosi di Kipling; e tra libri recenti ricordo la bella serie di Hyatt Verril, il *Trent'anni di caccia agli squali* di W. E. Young, le *Meraviglie del mondo animale* di Giuseppe Scortecci (edizioni Corticelli). Ma con questo libro nuovo c'è il gusto del viaggio, senza disagi, nè rischi: qualche cosa come un lungo documentario a domicilio.

Un paradiso terrestre

E poi queste creature non sono solamente animali; spesso, lungo la costa, troviamo i boschi delle straordinarie mangrovie popolate di uccelli; ci addentriamo in giungle dove l'impeto della vita raggiunge favoloso vigore, e gli animali volano, corrono, strisciano, con un affollamento e un'innocenza da paradiso terrestre. Intorno alla vita, i più spettacolosi scenari. Vulcani ricoperti dalle acque, che sono diventati baie, altri eccelsi e fumanti tra i picchi delle sierre. Cieli purpurei al tramonto, e poi gremiti di costellazioni tra le quali spicca la Croce del Sud; paludi stese come lastre di bronzo, caverne incantate, isolette primaverili, promontori macignosi; l'eterno correre e sbattere dei frangenti.

Non mancano nemmeno gli uomini. Li incontriamo con sorpresa, come degli intrusi; raccolti in piccole città — Manzanillo, Acapulco, La Union, Salvador, Corinto, Puntarenas — o sperduti in villaggi senza nome, o solitari in una capanna sbrendolata. Vengono presi improvvisamente, come nella luce di un riflettore, isolati in un quadretto: lo spettacolo di un circo o di una compagnia di guitti, un mercato, un dancing; e talora conchiusi in un gesto: il ragazzo meticcio che ride tutto nel ricevere i doni, il pescatore notturno che getta la fiocina. Poi il riflettore si spegne, e gli uomini spariscono, dimenticati. Non potremo, però, dimenticare, della vita degli uomini, le «chiamate notturne in alto mare»: il medico dello «Zaca» raggiunge il marinaio di un peschereccio, che chiede aiuto, con la radio, da trecento leghe di distanza; e in aeroplano porta un altro marinaio dal mare al di là dei monti, in un ospedale di città.

Drammi dell'esistenza

Certo, gli animali sono i protagonisti. Colossi, come gli elefanti o i leoni di mare, e corpuscoli rivelati dal microscopio; mammiferi, uccelli, pesci, molluschi, insetti. Durante la notte, una lampada calata nell'acqua attira migliaia di pesci, che le girano intorno vorticosamente; talora lo scienziato indossa lo scafandro e va ad esplorare la vita subacquea, le reti scendono più nel profondo e riportano ricca preda. Si riconoscono le popolazioni varie che ogni pozzanghera formata dall'alta marea alberga. Lavorano i canocchiali, i retini, la dinamite. Una sala della nave è attrezzata come laboratorio, e in essa si svolge il primo studio, la prima preparazione del materiale raccolto.

La curiosità scientifica si svolge nelle direttive già accennate, tra le quali predominano il cibo e gli amori; nutrizione e riproduzione, esigenze dell'individuo e della specie in tutta la vita. Gli animali più diversi furono sorpresi, osservati a casa loro, seguiti nelle loro cacce, che talora alla violenza e all'astuzia uniscono una bravura quasi artistica: l'uccello fregata se afferra dall'acqua un pesce per la coda, cioè in posizione scomoda alla deglutizione, lo lascia ricadere da grande altezza, lo raggiunge e questa volta lo prende per la testa. L'amore si svela in forme complesse, talora bizzarre o addirittura mostruose: canti alterni di uccelli, danze nuziali di granchi, camuffamenti decorativi; la femmina di un pesce delle grandi profondità, che reca sul muso una torcia fosforescente, ha per marito un pesciolino parassita, che si innesta sul suo fianco e vive del suo sangue.

Questa vita naturale, nell'insieme, non è affatto idillica. Quante bocche aperte per l'incessante ricerca del cibo, anche in animali che non hanno bocca, e quale continua strage! Inesorabile la tirannia per il mantenimento della specie, con effetti in apparenza sproporzionati: nel lavoratorio si scopre che uno sgombro-madre aveva uova per un milione e 680 mila piccoli sgombri; una chiocciola-madre teneva in preparazione un miliardo, 137 milioni e 780 mila chiocciolini. Poetiche manifestazioni i canti e le danze, ma più spesso lotte micidiali. Fortunatamente gli aspetti di meravigliosa infinita bellezza continuano a prevalere per la nostra ammirazione; e più ancora ci consola un'idea balenante o fermata qua e là, l'idea dell'evoluzione nelle creature viventi, effettuata e sempre attiva, tendente ai fini posti dal Creatore. Ne troviamo un cenno agli inizi del libro, e non di rado l'autore vi torna, anche senza scorgere o affermare quel concetto di finalità. Eppure, è proprio «il progredire» che illumina tutta la vita in cammino, attraverso esperienze così spesso crudeli. Infine, la scienza è aiutata dall'arte dello scrittore: la sua capacità rappresentativa supera l'evidenza delle belle tavole fotografiche; il suo umorismo, incisivo e bonario, rischiara particolari minuti e larghe visioni: è quel costante sorriso a cui alludevo da principio. Sorridendo si può esprimere una moralità essenziale, si può richiamare, cioè, alla considerazione della natura l'umanità distratta, dimentica dei fenomeni più grandiosi, stupendi e significativi. Osserva il Beebe: «Io pongo tra le necessità della vita, accanto a quella di pulirsi i denti, l'abitudine di contemplare frequentemente la luna col binocolo da teatro, e il pensiero di ciò che siano effettivamente i tramonti per la terra che si sposta nello spazio».

GIUSEPPE FANCIULLI

W. Beebe: «Il Libro delle Baie», Bompiani, Milano, lire 1500.

Monteverdi Berg e Vivaldi all'Autunno Musicale Veneziano

VENEZIA, giugno — Quando Alban Berg fece eseguire a Praga per la prima volta — non ricordo più in che anno — la sua opera «Wozzek», il pubblico imbestialì. Una folla di spettatori più o meno aristocratici ed «artisti» urlò, fischiò, muggì durante tutta la rappresentazione, e, all'uscita, fece siepe dinanzi alle porte del teatro. Ma Berg, fiutata l'insidia, era fuggito alla chetichella per una porticina secondaria; e fu Franz Werfel, che era rimasto, durante lo spettacolo, nel palco dell'autore, a beccarsi un paio di schiaffi da un «gentleman» inferocito. Così un pubblico che passava per essere animato dalle migliori intenzioni verso l'arte di avanguardia reagì ad una delle manifestazioni più altamente significative di una musica veramente d'avanguardia; nè, in generale, le altre composizioni di Alban Berg ebbero successo migliore, anche se l'ebbero meno clamoroso. L'opera in tre atti «Lulu», che Alban Berg compose sul testo dei due terribili drammi di Frank Wedekind «Lo spirito della terra» e «Il vaso di Pandora» visse, come la rosa di Malherbe, lo spazio di un mattino, e sparì dai cartelloni dopo una sola esecuzione a Zurigo. Ne furono eseguiti qua e là brani e frammenti, e molto se ne parla e se ne scrive, per lo più per conoscenza indiretta, da critici dall'aria provveduta; ma il pubblico la continua ad ignorare, e la ignorerà fino a quando non la vedrà rappresentata in una edizione diretta da Nino Sanzogno, interpretata da Janine Michaut, e messa in scena da Giorgio Strehler, il XII Festival Internazionale di Musica Contemporanea, che avrà luogo a Venezia, a cura della Biennale, dal 3 al 18 settembre.

Ferdinando Ballo, organizzatore artistico dei Festivals musicali veneziani, si è prefisso, evidentemente, di educare il pubblico. Da quando egli ha assunto l'incarico, nel quale era stato preceduto da Mario Labroca, da Mario Corti, da Goffredo Petrassi, da Alfredo Casella e da Adriano Lualdi, di dirigere la manifestazione (che è l'unica del genere che sia dedicata esclusivamente alla musica contemporanea, sono stati presentati, fra il 1947 ed il 1948, molti esempi fra i più significativi delle tendenze più attuali del teatro musicale. Dalla «Lady Macbeth di Minsk» di Dmitri Sciostakovic al «Cardillac» di Paul Hindemith, da «Les Malheurs d'Orphée» di Darius Milhaud a «L'Incubo» di Nielsen, a «La collina» di Peragallo, a «Il Telefono» di Menotti, ai balletti di Strawinskij («Orphéus») e di Dallapiccola («Marsia»), il Festival di Venezia ha dato larga parte alle novità assolute quanto alle composizioni non più nuovissime, ma ancora poco o mai conosciute, perlomeno dal più vasto pubblico di una manifestazione internazionale; ed anche quest'anno proseguirà sulla medesima strada, presentando, accanto a «Lulu», una opera già nota di Kurt Weill («Mahagonny») e «Billy Bud», l'opera nuova che Giorgio Federico Ghedini sta appositamente componendo per la rassegna di settembre.

Lasciamo ancòra nell'ombra del segreto il «Billy Bud»: e non turbiamo il travaglio del compositore, al quale Salvatore Quasimodo ha fornito il libretto traendolo da un racconto di Melville. «Mahagonny» — per la cui esecuzione la Biennale si è assicurata il concorso di Caspar Nehr, lo scenografo che creò lo spettacolo alla prima rappresentazione e del regista Curiel — è, invece, venuta alla luce da più di tre lustri; dopo le prime recite in Germania ed in Svizzera, fu rappresentata anche a Parigi, dove l'autore, cacciato dal nazismo, era riparato nei gran giorni di Hitler. Esule era allora anche Bert Brecht, il poeta rivoluzionario che aveva dato a «Mahagonny» la vicenda e le parole, l'una e le altre singolarissime, e rivoluzionarie, artisticamente parlando, quanto la musica. Quanto a «Lulu» — rappresentata una sola volta, come s'è detto — il soggetto dovrebbe esserne familiare a chi ricorda il film che G. W. Pabst trasse a sua volta dai drammi di Wedekind, negli anni del primo dopoguerra (il cinema, allora, era muto), od a chi ha avuto la fortuna di vedere rappresentati direttamente i drammi stessi, non mai, ch'io mi sappia, recitati in Italia, ma eseguiti a Berlino ed a Vienna nei tempi precedenti all'avvento dell'oscurantismo nazionalsocialista. Si tratta, invero, di qualche cosa di più delle pesanti, torbide vicende di denaro e di sesso di cui Wedekind si compiace, ad esempio, nel «Marchese di Keith».

E' forse per temperare e disperdere l'atmosfera contrattata di queste opere contemporanee che Ballo ha voluto inserire nelle manifestazioni dell'Autunno Musicale Veneziano — una sorta di sezione retrospettiva del Festival, che si vuole tener distinta dal complesso della rassegna — «L'Incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi, nella nuova edizione di Gian Francesco Malipiero. Questo melodramma monteverdiano, già altra volta rappresentato in altra trascrizione estremamente generosa in fatto di ottoni e di strumenti a percussione, apparirà una rivelazione, come sempre accade con le musiche di quel grandissimo nostro compositore, ancora troppo poco conosciuto ed eseguito, quando siano degnamente restituite. Ed una rivelazione apparirà per certo lo oratorio inedito di Vivaldi, che verrà eseguito in uno dei numerosi concerti sinfonico-corali, che si svolgeranno in alcune delle sedi più singolari che possono offrire gli antichi palazzi e le vecchie «Scuole» di devozione di Venezia.

Al termine del Festival musicale, avrà inizio il Festival internazionale del Teatro, col suo ciclo di spettacoli italiani e stranieri. Jean Louis Barrault rappresenterà da par suo la grande tradizione teatrale francese, recitando «Les fourberies de Scapin» di Molière, per la regia di Louis Jouvet singolarissimo incontro questo fra l'allievo prediletto Charles Dullin, ed il maggiore dei discepoli di Jacques Copeau!) e, assieme a sua moglie, l'incantevole Madeleine Renaud. una commedia di Marivaux, «Surprises d'Amour». Ed il Burgtheater di Vienna, in omaggio al bicentenario di Wolfango Goethe, rappresenterà una tragedia goethiana, che potrà essere, a quanto si va dicendo, l'«Ifigenia in Tauride». Silenzio ancora sugli spettacoli italiani, per i quali, accanto a quello di Goldoni, si fanno i nomi di Massimo Bontempelli e di Riccardo Bacchelli, e dei Piccoli Teatri di Milano e di Roma. E silenzio anche sulla sperata partecipazione di complessi americani e sovietici, i quali ultimi avrebbero scelto — a quanto si mormorava — l'occasione per una «rentrée» sui palcoscenici occidentali che non ospitavano più alcuna compagnia russa dai tempi dell'ultima tournée di Tairov, circa diciassette anni fa.

Così il settembre veneziano va prendendo corpo nelle sue varie manifestazioni artistiche, in attesa che prenda l'avvio la complessa macchina organizzativa della XXV Esposizione Biennale

ALVISE ZORZI

LE EDIZIONI dello "Zibaldone,,

Entro il prossimo mese uscirà il primo volume di una nuova casa editrice recentemente costituitasi nella nostra città: «Lo Zibaldone». Forse è inesatto parlare di «casa editrice»: il termine implica sempre una sfumatura commerciale. In questo caso si tratta invece di una iniziativa lontana da ogni speculazione, rigorosamente rivolta invece ai valori della cultura. Per rendersene conto basta scorrere il programma delle pubblicazioni: aprirà la collana un volume di Giovanni Guglielmo Sartorio: «Memorie», a cura e con prefazione di Giani Stuparich. E' una originalissima autobiografia, rimasta fino ad oggi quasi ignorata, che offre uno dei quadri più vivi ed efficaci della Trieste commerciale e culturale della prima metà dell'800. La figura del Sartorio, qual'è illuminata nell'acuta introduzione di Stuparich, appare assai complessa nei suoi aspetti, di mercante avventuroso, di probo cittadino e di uomo di cultura. Essa è tale da destare l'interesse non solo degli storici regionali, ma di chiunque ami scrutare le vicende d'una città nel vivente processo della sua storia.

A questo volume faranno immediatamente seguito le «Lettere a Nin» di Silvio Benco, con prefazione di Delia Benco. Sono inoltre annunciati: «Le stagioni» di Anita Pittoni, «Il magico taccuino» di Vito Timmel, «Assedio» di Luciano Budigna, «10 Disegni» di Carlotta de Jurco e le «Poesie» di Giani Stuparich. Esaurita questa prima serie continueranno a uscire nelle edizioni dello «Zibaldone» scritti originali di autori noti e sconosciuti, prevalentemente giuliani; opere rare e significative da essi curate; testi concernenti la storia di Trieste e della sua regione. Anche da questi veloci cenni chiaramente apparirà l'importanza di una simile iniziativa che viene a colmare un vuoto assai sentito nella nostra città. Non vanno dimenticati i nomi dei due promotori, Anita Pittoni e Luciano Budigna: ad essi e allo «Zibaldone» è doveroso formulare un sincero augurio che non manchino all'impegno così coraggiosamente assunto.

Una Mostra a Salsomaggiore degli artisti di Bagutta

Il 30 giugno sarà aperta a Salsomaggiore, nella cornice di manifestazioni intorno a Premio di Pittura, una Mostra degli artisti di Bagutta, il noto cenacolo milanese delle lettere e delle arti.

Ordinerà questa Mostra Gian Ferrari e l'inaugurazione ufficiale avrà luogo sabato 2 luglio con una serata in onore degli espositori, i quali vi interverranno insieme ai «baguttiani» della prosa, della poesia e del giornalismo. Sarà pubblicato anche un catalogo illustrato, con la prefazione di Orio Vergani.

GIORNALE SPORT

I MIGLIORI TENNISTI DEL MONDO A WIMBLEDON

Fra gli otto superstiti un solo europeo: Drobny

WIMBLEDON, 25 — Trentamila persone erano presenti oggi quando Sturgess ha eliminato l'italiano Cucelli nel tempo di un'ora. Il sudafricano non si è trovato in difficoltà di fronte ai servizi di Cucelli e lo ha superato con piazzatissimi rovesci e pallonetti a rete che l'italiano non ha potuto raccogliere. Cucelli è entrato in campo prevedendo la sconfitta. Le sue condizioni non dovevano essere le migliori, in quanto sembrava non avesse perfettamente a posto la gamba destra. Il suo gioco è stato privo di decisione e della prontezza usuali, e parecchie volte è stato colto spiazzato.

Rolando Del Bello, l'altro italiano rimasto ancora in gara nel gruppo dei 16 più forti giocatori del mondo, non ha potuto far di meglio che vincere due giochi al veterano australiano Bromwich, il cui risultato, 6-1, 6-1, 6-0, è il migliore di quelli registrati negli otto incontri odierni per la finale del singolare. Del Bello tuttavia ha lottato con decisione dal principio alla fine ed ha avuto anche qualche colpo nel quale la sua giovinezza ha avuto la meglio sugli anni dell'avversario. Bromwich, esperto nei piazzamenti e più costante nel rendimento, ha regolato il gioco alle volte disordinato dell'italiano.

Al termine degli incontri odierni sono rimasti in lizza 8 giocatori per la disputa dei quarti di finale. Di essi 7 rientrano nella rosa degli 8 favoriti della vigilia che negli accoppiamenti per il singolare erano stati considerati «capigruppo». L'unico risultato a sorpresa è stato quello che ha visto la sconfitta dell'americano Pancho Gonzales, campione di singolare degli Stati Uniti, ad opera dell'australiano Goeff Brown. E' stata questa la prima vera e grossa sorpresa nelle due prime settimane del torneo, che, a giudicare dall'affluenza eccezionale del pubblico, sembra riscuotere un interesse superiore a quello manifestato dagli sportivi negli anni scorsi. Brown, che nella finalissima del 1946 venne battuto dal francese Yvon Petra, oggi professionista, ha giocato così male nel primo «set» che appariva quanto mai chiara una sua facile sconfitta. Ma il suo gioco è andato gradatamente migliorando e Gonzales, probabilmente un po' troppo fiducioso si è visto battuto prima ancora di avere il tempo di accorgersi di aver di fronte uno dei migliori giocatori del mondo. Gonzales, che ha giocato pur essendo affetto da un forte raffreddore, non è sceso a rete dopo il primo «set», ma si è mantenuto costantemente sul fondo campo, posizione dalla quale non ha potuto rispondere ai piazzatissimi colpi dell'avversario che fa uso prodigioso delle due mani e che è uno dei più forti colpitori della palla che siano apparsi sui campi di Wimbledon.

Per i giocatori europei la giornata odierna può dirsi la giornata del «crollo». Infatti fra gli ultimi 16 in lizza oggi vi erano 6 europei, e di essi uno solo è entrato nei quarti di finale, il cecoslovacco Jaroslav Drobny (sesto favorito della vigilia), il quale ha eliminato il colosso sudafricano Nigel Cockburn, che l'altro giorno aveva battuto l'italiano Marcello Del Bello, con il punteggio di 6-2, 6-3, 6-2, perdendo così sette soli giochi. I suoi potenti servizi, i suoi pallonetti e i suoi rovesci sono stati di troppo per l'inesperto Cockburn che è stato battuto in soli 57 minuti.

Il quarto europeo in lizza, oltre a Cucelli, Rolando Del Bello e Drobny già ricordati, il cecoslovacco Vladimir Cernick ha giocato un buon incontro sul campo centrale con il massimo favorito del torneo, il californiano Ted Schroeder, il quale si è costantemente impegnato quel tanto che bastasse per assicurarsi i punti di cui aveva bisogno. Gli altri due europei battuti sono stati l'olandese Van Swol che si è difeso di fronte al campione del 1948, l'americano Bob Falkenburg, perdendo per 7-5, 6-0, 6-4 e il belga Washer che ha ceduto per 6-4, 6-4, 7-5, di fronte al giovane australiano Rank Sedgman, che ha la stoffa per aspirare al titolo di Wimbledon, quando avrà acquistata una maggiore esperienza di gioco.

Ecco i risultati degli otto incontri: Sturgess (Sudafrica) b. Cucelli (Italia) 6-2, 6-4, 6-1; Drobny (Cec.) b. Cockburn (Sudafrica) 6-2; 6-3, 6-2; Parker (USA) b. Worthington (Australia) 6-2, 6-3, 6-1; Falkenburg (USA) b. Van Swol (Olanda) 7-5, 6-0, 6-4; Brown (Australia) b. Pancho Gonzales (USA) 2-6, 6-3, 6-2, 6-1; Bromwich (Australia) b. Del Bello (Italia) 6-1, 6-1, 6-0; Schroeder (USA) b. Cernik (Cec.) 6-3, 8-6, 8-6; Sedgman (Australia) b. Washer (Belgio 6-4, 6-4, 7-5.

Gli otto tennisti rimasti in lizza sono: tre americani: Schroeder, Parker e Falkenburg; tre australiani: Bromwich, Brown e Sedgman; un sudafricano: Sturgess; un europeo: Drobny (cecoslovacco).

I quarti di finale si svolgeranno lunedì con gli accoppiamenti seguenti: Brown contro Drobny; Falkenburg contro Bromwich; Sturgess contro Parker e Sedgman contro Schroeder.

Il torneo di Bologna

BOLOGNA, 25 — Risultati degli odierni incontri tennistici per la disputa della coppa «Città di Bologna» (semifinale): Belardinelli (Roma) b. Scaunich (Bologna) 6-3, 6-8, 6-3; Merlo (Bologna) b. Sada (Torino) 8-6, 1-6, 6-2, Doppio Sada-Scaunich b. Centonze-Monetti 7-5, 6-8, 6-4.

Circolo Attilio Hortis. Domani lunedì alle 20 avrà luogo una riunione di tutti i giocatori di «baseball» nella sede del Circolo Attilio Hortis, corso n. 27, per urgenti comunicazioni.

Hockey a rotelle

Triestina-Lombardini R.E. 17-2

Il ritorno del campionato rotellistico a Trieste ha registrato il facile successo dei rossoalabardati di Cergol sulla formazione dei «Motori Lombardini» di Reggio Emilia. Vittoria di irrisoria facilità che ha mostrato l'immaturità degli emiliani al confronto dei triestini, i quali sin dal secondo tempo hanno rallentato l'azione onde non infliggere un più voluminoso scacco agli avversari. Per la Triestina hanno segnato Cergol (4), Bertuzzi II (6), Torrenti (5) e Brezigar (2); per gli emiliani Cantarelli ed una autorete degli alabardati. Il punteggio nei tre tempi è stato il seguente: 8-1, 7-1 e 2-0.

Triestina: Catoletto, Bertuzzi I, Cergol, Bertuzzi II, Torrenti, Brezigar, Loggia. *Reggio Emilia:* Zavaroni, Betti, Predicini, Cantarelli, Pederzoli, Lavaggi, Gardi. Arbitro: Vesce di Verona.

Edera - Mirabello 10-4

MONZA, 25 — L'incontro per il campionato di Serie A di hockey a rotelle tra l'Edera ed il Mirabello, si è concluso stasera con la vittoria dei triestini per 10 reti a 4. Per i rossoneri hanno segnato Torre (5), Poser (4) e Maritati.

La partita di calcio Alabarda - Libertas A, valevole per le finali del post-campionato «Ragazzi» della Lega Giovanile, avrà luogo oggi, domenica 26, alle ore 14.45 al campo Ponziana.

UNA GRANDE CORSA AUTOMOBILISTICA

In circuito chiuso per la Coppa S. Giusto

Trieste, al pari delle altre maggiori città italiane, avrà da quest'anno la sua grande manifestazione automobilistica in circuito chiuso e si chiamerà Coppa San Giusto. Ideatore del progetto è l'avv. Emilio Ricchetti, valoroso sportman e pioniere del nostro automobilismo, il quale fin da quando è stata ultimata l'autostrada per Banne ha pensato che con un breve raccordo si potesse unire il nuovo tronco alla salita di Opicina e ottenere l'ideale tracciato per un circuito chiuso. Il campo della gara ha uno sviluppo di 15 chilometri, di cui un terzo in rettifilo pianeggiante, un terzo in discesa e un terzo in salita con «tourniquets». E' un percorso che presenta le più alte attrattive sportive. Per la prima volta in Italia, le macchine da turismo, divise per cilindrata in quattro classi, saranno chiamate a misurarsi in una corsa in linea e in circuito chiuso. Le quattro classi della categoria Sport si cimenteranno separatamente percorrendo 10 volte l'anello di 15 chilometri. La grande manifestazione, che grazie anche alla munificenza dell'Ente del Turismo e dell'Azienda di Soggiorno, presieduti dall'avv. Slocovich, sarà dotata di vistosi e ricchi premi, avrà luogo la mattina di domenica 4 settembre. Saranno ammessi a parteciparvi soltanto i soci degli Automobile Clubs delle Tre Venezie.

Il medico vieta a Leoni di partecipare al Tour

MILANO, 25 — L'Unione Velocipedistica Italiana comunica: Il corridore Leoni Adolfo ieri, 24 giugno è stato sottoposto ad una accurata visita da un medico specialista. Presenziava il direttore tecnico della squadra nazionale, Alfredo Binda. Il medico ha consigliato al noto campione della «Legnano» l'assoluto riposo perchè i postumi delle contusioni al ginocchio non gli permetteranno certamente di affrontare le dure fatiche del «Tour». La Casa «Legnano», resa edotta del referto sanitario, ha senz'altro messo a disposizione dell'U.V.I. altri nominativi per completare la squadra nazionale e che dopo la scelta verranno resi di pubblica ragione.

Il campionato di pallanuoto

Doria - Triestina 3-2 (0-1)

Questa sera Triestina-Camogli

Partita che ha visto la Triestina nettamente superiore nel primo tempo, ma grazie alla classe e all'esperienza del portiere ospite non riusciva che a marcare una rete per meriti di Prekop che deviava un tiro di Cubi (5'53"). Nella ripresa i genovesi pareggiavano con l'ottimo Pandolfini nei primi minuti. Un rigore trasformato da Cubi (3'35") permetteva ai triestini di portarsi nuovamente in vantaggio. Quando ormai sembrava che la vittoria non potesse loro mancare, due errori di Vessel permettevano ai genovesi di chiudere in vantaggio la contesa in virtù di due reti di Pandolfini (3'59") e di Biancone (5'45"). Nelle file dei genovesi si sono distinti Fabiano e Pandolfini, mentre dei locali Toribolo e Cubi sono stati i migliori. *Triestina:* Maiani, Toribolo, Vessel, Tedeschi, Jurasek, Prekop, Cubi. *Andrea Doria:* Fabiano, Gancia, Pittaluga, Biancone, Fressinetti, De Pozzo, Pandolfini.

Arbitro: Caucer di Roma.

Questa sera, con inizio alle ore 18, la Triestina ospiterà nella piscina dell'Ausonia la squadra del Camogli.

Per cinquanta milioni acquistato Moro dal Torino

ROMA, 25 — Le notizie più contraddittorie sono circolate oggi negli ambienti sportivi della capitale a proposito del maggiore acquisto calcistico della stagione, il portiere Moro del Bari. Quello che c'è di certo è che Moro giuocherà nella prossima stagione a guardia della rete del Torino. Il contratto è stato firmato oggi all'aeroporto di Ciampino (questo particolare ha fatto credere anzi in un primo momento che Moro si accingesse a partire per Madrid per partecipare alla Coppa Latina, notizia più tardi rettificata in quanto Moro è partito in treno per Treviso, ove si reca per un periodo di riposo) dal presidente del Torino Novo e dal dirigente del Bari Costantino. Il premio di ingaggio è stato stabilito in cinquanta milioni oppure il cambio con un portiere e due attaccanti, uno dei quali sembra sia Visco per una cifra che non superi la cifra concordata di cinquanta milioni. Costantino è partito oggi stesso per Ginevra per prendere in proposito eventuali accordi con le società locali.

Per quanto riguarda le società romane l'unica notizia che sembra per ora confermata è quella dell'accordo fra la Lazio e il Lilla per la cessione del giuocatore francese Baratte.

La gara tra le rappresentative Promozione-Serie C 3-2 (2-2)

Il confronto tra le rappresentative delle squadre cittadine partecipanti ai campionati di Serie C e di Promozione non ha offerto invero troppe emozioni, nè preziosità accademiche. A pregiudicare lo spettacolo ha concorso pure la fitta polvere che vento e giocatori sollevavano dal terreno asciutto del campo di S. Andrea. Non è stato assente comunque il mordente agonistico e la squadra della «promozione» ha mostrato maggiore impegno meritando la vittoria.

La formazione della «C» ha palesato un costante difetto nel rendimento degli interni; per contro la «promozione» ha presentato una valida difesa ed attivissimi reparti centrali. Prima in vantaggio andavano quelli della «C» grazie ad un rapido intreccio Persi-Bernard concluso in gol da questo ultimo al 19" di gioco. La «promozione» pareggiava al 31' complice un infortunio dei difensori Potasso e Antonini che cagionava un'autorete ed andava in vantaggio al 35' con Parker che concludeva in gol una situazione confusa davanti a Potasso. Al 36', su azione di calcio d'angolo, le sorti tornavano in parità con un gol di Brandolisio dal limite dell'area. Nella ripresa la gara perdeva ancora velocità e combattività e nella fase finale, al 34' Parker ancora batteva Potasso, sanzionando il successo della «promozione». *Rappr. Serie C:* Potasso; Antonini, Silli (Comisso); Brandolisio, Maran, Cuschiè; Lucchesi, Stivoli, Persi, Gerin (Visintin); Bernard; *Rappr. Promozione:* Furlan (Vagaia); Macor, Trogu (Giombetti); Marinelli, Vianello, Pecile; Purich, Kert, Parker, Covacich, Braini.

La partita era stata promossa dalla Camera del Lavoro per portare un aiuto finanziario al giocatore Moratto degente all'Ospedale.

Giovani calciatori vagliati da Novo a Ronchi

TRIESTE, 25 — Il nuovo allenatore del Torino, Bigogno, il commissario della Nazionale Novo e l'allenatore della Fiorentina Ferrero, hanno assistito nel pomeriggio di ieri a Ronchi dei Legionari ad una partita di allenamento di due squadre formate da giovanissimi calciatori di varie società sportive della zona.

I dirigenti sportivi si sono mostrati molto favorevolmente impressionati specie dalla prova di quattro giovani giocatori di Ronchi dei Legionari. Nei contatti avuti con i dirigenti dell'Associazione Sportiva Ronchi, Novo, Bigogno e Ferrero hanno assicurato che i migliori giovani calciatori saranno convocati prossimamente per una nuova prova ed hanno impegnato la società a non trattare per la loro cessione con altri sodalizi fino alla data del 15 luglio.

Il Gran Premio di Monza

Villoresi il più veloce nelle prove di ieri

L'ALLINEAMENTO DI PARTENZA

MILANO, 25 — La caratteristica attività della grande vigilia ha animato oggi l'autodromo di Monza e un numeroso pubblico ha gremito nel pomeriggio i recinti per assistere alla seconda giornata di prove del 2.o Grande Premio dell'Autodromo. Il tempo migliore sul giro è stato segnato da Villoresi su Ferrari: 2'19" e 7/5 alla media oraria di km. 162,300. Ascari ha percorso il giro in 2'28" e 1/5. Parecchi giri a notevole velocità hanno pure compiuto Benotto e Cortese entrambi su Ferrari, l'asso Von Stuck su A.F.M., il brasiliano Cico Landi su Ferrari. L'argentino Fangio non è sceso in pista, pago del risultato ottenuto ieri. Oggi hanno pure continuato a girare i piccoli bolidi del Criterium delle 750. Il giro più veloce è stato compiuto da Puma su Testa d'oro ad oltre 137 km. di media.

Ecco l'ordine di partenza per domani:

1.a fila: Villoresi, Ascari, Benotto, Von Stuck;

2.a fila: Carini, Cortese, Fangio, Landi;

3.a fila: Bianchetti, Comotti, Mosters, Biondetti;

4.a fila: Moore, Minazzi, Orley, Nizzotti;

5.a fila: Frey, Tenaglia.

Gli assoluti di lotta a Firenze

A Raicevich il primo titolo

FIRENZE, 25 — Si sono iniziati i campionati italiani di lotta greco romana e di lotta libera a cui partecipano i più forti «Prima» e «Seconda» serie d'Italia delle due specialità. Nelle eliminatorie della categoria medio leggeri Cecchini (Roma) batte Nacmias (Trieste) ai punti e Sartori (Trieste) batte Scarselli (Pisa) per schienata in 10' e 48". Pesi medio massimi (finale): Raicevich (Roma) batte Casi (Firenze) per imbarcatura in 4' e 32". Raicevich si aggiudica il primo titolo italiano per il 1949 della categoria medio massimi.

Pattinaggio II categoria

Il triestino Zampa vince la gara di 5000 metri

ALESSANDRIA, 25 — Le prime gare del Campionato italiano a rotelle hanno dato i seguenti risultati: gara femminile (metri 1500) 1) Vianello di Venezia in 4'5"4/5, 2) Zanente di Roma, 3) Murgo di Milano. Gara maschile metri 5000: 1) Zampa di Trieste in 18'53"1/5, 2) Moggia di Genova, 3) Cevolani di Bologna.

La corsa ciclistica 2.a Coppa Chlorodont

Organizzato dal G. S. Droghieri si svolge oggi la II Coppa Chlorodont; tutti i migliori corridori giuliani hanno dato la loro adesione; sino a ieri sera il numero degli iscritti si aggirava intorno alla cinquantina. La gara si corre su un percorso di 150 chilometri. Il ritrovo è fissato alle ore 11.30 nella sede sociale di via Giulia, mentre la partenza sarà data alle ore 13 precise dal traguardo di Barcola-Cedas. L'arrivo a Barcola è previsto verso le 17.

OGGI A MONTEBELLO IL G. P. CITTÀ DI TRIESTE

ATTESO DA TUTTA ITALIA l'incontro Hanover - Mighty Ned

Poche ore ci separano dalla più interessante competizione trottistica del dopoguerra, il Gran Premio Città di Trieste, lire 2 milioni, metri 1700, che si disputerà oggi all'ippodromo di Montebello con la partecipazione di Vulcano, Jenifer Hanover, Leola Hanover, Zingaro a m. 1700; Reyland, Mighty Ned a m. 1720. In questa gara figurano tutti i migliori trottatori d'Italia, da Mighty Ned primo nella classifica del «campionato» (record 1.17.5) a Leola Hanover che tre settimane fa a Firenze ha segnato il miglior tempo dell'annata trottando con il ragguaglio chilometrico di 1.18.4. Dei sei partenti, quattro sono di origine americana. Jenifer Hanover, la brillante trottatrice che lo scorso anno ha sfiorato a Trieste il limite della pista detenuto da Muscletone avvicinandosi di un decimo di secondo al tempo di 1.19.3, e Reyland che si è classificato terzo nel Grand Prix d'Amerique di quest'anno a Parigi. Vulcano e Zingaro completano il quadro della corsa con le loro possibilità più limitate. I partecipanti alla grande corsa avranno in sediolo i loro allenatori-guidatori, che sono molto popolari e conosciuti in tutto il mondo ippico continentale. Il convegno odierno avrà inizio alle ore 16 precise. Sulle linee filoviarie e tranviarie che portano allo ippodromo servizio intensificato.

OGGI ORE 16
IPPODROMO DI MONTEBELLO
GRAN PREMIO
CITTA' DI TRIESTE
(L. 2.000.000, m. 1700)
CAMPO DEI PARTENTI
a m. 1700:
Vulcano (L. Bertoli)
Jenifer Hanover (R. Miseroni)
Leola Hanover (F. Branchini)
Zingaro (A. Destro)
a m. 1720:
Reyland (O. Zamboni)
Mighty Ned (V. Antonellini)

DOPO LE DEVASTAZIONI DEL CICLONE BELLICO

RICOSTRUZIONE DELL'UOMO

L'apporto della scuola nella formazione del cittadino moderno — Importanza dell'assistenza sanitaria

(Ezio Bernardoni) La guerra recente, con i gravissimi danni arrecati alla gioventù, deve farci meditare seriamente. La responsabilità dei bimbi preda o predisposti alle malattie più gravi sia dal punto di vista individuale che sociale, dei giovani traviati o disorientati, spetta in vario grado a tutti, ma più particolarmente a chi ha l'onere della direzione e dell'amministrazione della cosa pubblica.

Piaghe da curare

Le piaghe inferte nella carne e nello spirito dei nostri figli sono ben più difficilmente curabili delle distruzioni all'attrezzatura economica del Paese, anche se in certo qual modo connesse. Ogni volontà vi tenda, vi si concentri ogni sforzo e la dolorosa esperienza sia impulso a una più completa e perfetta impostazione e soluzione del problema della formazione dell'uomo e del cittadino, che vuol essere formazione integrale, cioè intellettuale e morale e fisica, con giusto temperamento secondo il realistico ed equilibrato concetto cristiano dell'uomo, secondo le aspirazioni della cittadinanza che ha, con il voto recente, scelto idee e programmi e uomini cui affidarsi.

E per cominciare dall'assistenza sanitaria, potremo dire che viene effettuata con lodevole spirito di sacrificio, nonostante tutte le difficoltà attuali, nelle nostre scuole materne, elementari e di avviamento, in cui dodici medici scolastici, più quattro medici di settore, disimpegnano con orario intermittente un servizio assai complesso che comprende il controllo dell'igiene dei locali, la visita annuale individuale degli alunni con la compilazione della matricola sanitaria, l'invio dei bisognosi di cure agli ambulatori dei settori o delle varie casse, o al consultorio neuro-psichico, la profilassi contro le malattie infettive, le vaccinazioni, la selezione degli alunni per le colonie estive, la sorveglianza igienica su tutti i servizi.

Citerò a scopo di orientamento qualche dato, da cui risulterà l'importanza enorme di questo servizio e di altri connessi. Su 28 mila alunni, 7 mila ne sono stati trovati gracili o anemici (la percentuale è cresciuta con la guerra), 248 soggetti a cardiopatie, 144 a neuropatie e 1210 alle varie forme di tubercolosi. Senza questa diagnosi tempestiva, chissà quanti casi si sarebbero aggravati oltre ogni possibilità di guarigione. Sono stati distribuiti 240.000 confetti di preparati vitaminici e 12 quintali di olio di fegato di merluzzo forniti dallo A.M.G. Per i minorati psichici hanno funzionato 20 classi differenziali, con 271 alunni distribuite nelle varie scuole, oltre alla Scuola-Convitto di Villa Giulia e all'apposito Istituto Pedagogico. Per la correzione delle deformità somatiche hanno funzionato 9 corsi di ginnastica ortopedica, con 15 insegnanti specializzati e 1436 alunni, e per la correzione dei difetti di pronuncia un corso ortofonico con 73 alunni. Un importante esperimento è stato quello della cutireazione diagnostica per la tubercolosi.

Un altro servizio molto importante è quello dentistico; basta pensare a quante malattie predisponga una dentatura inefficiente. Degli undici ambulatori dentistici scolastici preesistenti alla guerra, solo sette funzionano, magari a turno; il materiale degli altri quattro essendo stato distrutto asportato e non ancora ricostituito per mancata assegnazione dei fondi necessari. Purtroppo, in tutti questi servizi sanitari è già molto se si riesce oggi alla semplice manutenzione del materiale esistente. Per quanto riguarda la pulizia, gli impianti di bagni a doccia renderebbero meglio se affidati a persone veramente pratiche e se forniti di una maggiore dotazione di asciugatoi e sapone. Sarà pure necessario che si renda possibile a scuola la disinfestazione dalla pediculosi, tutt'altro che scomparsa e assai difficile da ottenere a domicilio.

E qui verrà bene parlare delle benemerite assistenti sanitarie. Di fisse ce ne sono solo tre! E ne occorrerebbero piuttosto tre per ogni scuola. Larghissimo è il campo che si aprirebbe al loro lavoro in scuola e nelle famiglie, in collaborazione col medico, con gli insegnanti e con le assistenti scolastiche (istituto da creare ex novo, previsto dalla riforma e di cui si tratterà in seguito). E quand'anche sia fatta ogni profilassi, siano diagnosticate e curate le malattie, instaurate abitudini di igiene e di pulizia, ciò non può bastare neanche a un razionale allevamento animale: bisogna curare lo sviluppo di ogni individuo secondo i suoi caratteri particolari, ortogenesi indispensabile nella educazione dei nostri figli, non solo come preparazione alle lotte materiali della vita, ma come esigenza della dignità della persona umana «parola di Dio detta una volta sola». E per questo occorrerà un'assistenza individuale e continuata, occorrerà tra famiglie, educatori, medici e assistenti una collaborazione costante (specie nel periodo puberale nelle scuole di avviamento) che si potrà ottenere solo con quadri adeguati e permanentemente presenti nella scuola, come in altri Paesi. Anche l'assistenza psicologica deve estendersi dai minorati a tutti; ma per questo non bastano stanziamenti di fondi, perchè manca ancora personale specializzato, sebbene per iniziativa dell'Istituto di psicologia dell'Università la classe magistrale si vada adeguando con entusiasmo alle nuove necessità.

Esigenza inderogabile

E nella scuola media? E' recente su queste pagine il grido di allarme di un'educatrice. Non c'è che una vigilanza limitata all'igiene dei locali e alle epidemie; ma quante malattie invisibili si propagano, quante infermità e disfunzioni non sono tempestivamente avvertite dall'occhio del genitore e dell'educatore. E' inconcepibile tale situazione nel nostro secolo! Residuo di una cultura aristocratica, la scuola media deve sempre più democratizzarsi per adeguare la sua struttura e le sue funzioni ai mutati rapporti sociali. Con la riforma, la scuola media inferiore dovrà diventare gratuita (primo ma incompleto passo per assicurare a tutti i meritevoli tutta l'istruzione) e si assumerà il compito «di una adeguata assistenza scolastica e medico-psicologico-sociale... tenuta presente la particolare delicatezza del periodo della pubertà». E nella scuola media superiore quest'esigenza non cessa, anzi si fa più complessa: la vigilanza igienica deve formare una coscienza dell'opportunità di custodire, quale strumento dello spirito, il corpo attraverso gli insulti che può subire dalle occasioni e abitudini della vita cui il giovane si affaccia, sia che questo corpo sia già minorato da eredità o malattie, sia che goda dell'integrità funzionale.

All'educatore spetta far nascere questa coscienza, al medico di illuminarla in generale e, caso per caso, per evitare anche le gravi conseguenze dei complessi di inferiorità e delle reazioni di vendetta e di fuga. Medicina, psicologia e pedagogia unite potranno indicare a ogni giovane le vie di un armonico sviluppo. Tutte belle cose; ma i soldi? L'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» con l'annessa scuola media va citato come esempio di generosa iniziativa: per anni ed anni, finchè la guerra non tolse la sede, con mezzi propri (Cassa scolastica) assicurò la visita individuale agli alunni. Anche oggi, resi più difficili i tempi, con la collaborazione degli insegnanti di educazione fisica, vi è stato impiantato uno schedario biotipologico che non attende che il medico.

Non vorrà l'amministrazione comunale triestina assumersi con coraggiosa ed esemplare iniziativa l'assistenza sanitaria nelle scuole medie inferiori, che ben presto le sarà imposta per legge? E non potranno con l'aiuto dell'A.M.G., comune e provincia (ciascuno nella sfera di sua competenza impiantare una pur embrionale assistenza sanitaria nelle scuole medie superiori? O ci sarà forse qualche generosa iniziativa privata?

Famiglie ed educatori sentono con palpitante interesse questa esigenza, i medici ambiscono collaborare generosamente alla salute corporea degli uomini in ordine al fine più nobile per cui essa vada cercata: l'aprirsi della persona umana, attraverso uno sviluppo armonico, al suo destino immortale.

Tre ragazzi feriti dallo scoppio d'una "Breda,,

Verso le 17 una violenta detonazione echeggiava nell'abitato di Prosecco. L'esplosione giungeva anche agli orecchi di tale Furlan, il quale, avendo il suo figliolo Mario, di 15 anni, nei campi con un piccolo gregge di pecore, raggiungeva di corsa la campagna in preda ad un oscuro presentimento. Il suo intuito paterno non l'aveva difatti ingannato. Poco prima il ragazzo, che era in compagnia del dodicenne Sergio Cibic e del tredicenne Milho Hlaca, aveva rinvenuto tra l'erba una «Breda». I tre, senza pensarci troppo sopra, incominciavano a maneggiare l'ordigno; ad un tratto il Mario, afferrata la bomba, la lanciava in aria. Nel ricadere, la «Breda», batteva su una pietra ed esplodeva fragorosamente, investendo i tre con numerose schegge. Sul posto accorrevano anche agenti della P. C. di Prosecco, i quali provvedevano a chiedere l'intervento della C.R.I. Il medico di turno, dott. Pellegrini, dopo aver sommariamente medicato i tre ragazzi, li faceva avviare all'Ospedale, dove il Cibic e il Hlaca sono stati medicati mentre il Furlan, che ha una ferita penetrante nella gamba sinistra, è stato ricoverato.

E' stato accolto all'Ospedale il muratore Vittorio Sirk, di 44 anni, domiciliato al n. 27 di Santa Croce, il quale mentre stava lavorando sulla strada nuova di quella località, era rimasto stretto col piede sinistro tra due carrelli, riportando la frattura dell'arto.

Comunicato

La Biglietteria Centrale è spiacente di informare la spettabile Clientela che la vendita dei biglietti per gli spettacoli del Circo Medrano prosegue presso altra agenzia. Nel contempo tiene a precisare che il provvedimento adottato dalla Direzione del Circo non trova alcuna giustificazione, data la perfetta esecuzione dei servizi di biglietteria per gli spettacoli di ieri, come concordemente ammesso dalla Direzione stessa.

Un tanto per opportuna conoscenza del pubblico.

Org. Utat - BIGLIETTERIA CENTRALE

DA LUNEDI' 27 GIUGNO LA DITTA
Tessilvalli S. A.
INIZIA LA GRANDE VENDITA DI STAGIONE
A PREZZI Fortemente ridotti
Alcuni Prezzi

CHANTUNGH ingualcibile tutte le tinte	L. 295 al m.
ANTIPIEGA «Oro»	» 495 » »
ANTIPIEGA fantasia	» 550 » »
TROPICAL antipiega per Uomo	» 670 » »
FRESCO antipiega per Uomo	» 830 » »
SETA PURA fantasia	» 990 » »
SETA PURA fantasia Somak	» 990 » »
CHANTUNGH seta pura	» 990 » »
POPELINE di cotone, disegni di alta classe	» 990 » »

INOLTRE, TUTTI I TESSUTI DI PURA SETA E DI COTONE DAI DISEGNI ORIGINALI ED ESCLUSIVI DI RECENTE ARRIVO A
PREZZI RIDOTTISSIMI
da **TESSILVALLI** - Corso 3, Tel. 4631
Oggi grande Esposizione
OLTRE AI PREZZI OSSERVATE GLI ARTICOLI

PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI VALORI, SPECIALMENTE NEL PERIODO IN CUI VI ALLONTANATE DA CASA PER RECARVI IN VILLEGGIATURA, AVVALETEVI DEL SERVIZIO
CASSETTE DI SICUREZZA
PRESSO IL
BANCO DI NAPOLI
SEDE DI TRIESTE
CONTRADA DEL CORSO N. 5 - TELEF. 75-02, 75-03, 75-04
TELEF. BORSA VALORI 63-35
IL PIU' MODERNO IMPIANTO DELLA PIAZZA

DOMANI e DOPODOMANI
la Merveilleuse di TORINO
esporrà la completa collezione di modelli estivi per mare e villeggiatura a:
TRIESTE — ALBERGO EXCELSIOR PALACE

CASE GHIRA
Nuovi appartamenti
IN VENDITA A TRIESTE ED A ROMA
CONSEGNA DICEMBRE - GENNAIO
Rivolgersi:
Studio prof. dott. MARINO ZORZINI
Contrada del Corso N. 7 - Telef. N. 66-38

Gioielleria Oreficeria Orologeria **MARZARI**
Vi attende in occasione delle CRESIME
Largo Barriera Vecchia 13 (accanto Cine Alabarda), telef. 90058

Il concorso
LAMA BOLZANO
si chiude il 30 SETTEMBRE 1949
Entro tale data spedite a «LAMA BOLZANO», Bolzano il barattolo porta lame: parteciperete alla assegnazione di questi premi:
MOTO GUZZI 65, ADDIZIONATRICE OLIVETTI, BICICUCCIOLO, SERVIZI POSATERIA, OROLOGI DI MARCA, ecc.
Regolamento ed elenco premi in ogni barattolo
LAMA BOLZANO
Rappresentante per Emilia, Lombardia, Liguria, Tre Venezie:
I. CALDARA, Milano, via Montevideo 5, tel. 383-725

FINALMENTE ANCHE VOI POTRETE USARE IL «D D T» **CIAK** AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI
ORIGINALE AMERICANO
Rappr. Trieste-Gorizia: Soc. CAB - Trieste, via Coroneo N. 1 TELEFONO 64-22

BURRO FINISSIMO DA TÈ
CENTRIFUGATO PURA PANNA
alto panaro
LATTERIA M. ROSI - SAVIGNANO PANARO
IN TUTTI I NEGOZI ALIMENTARI E SALUMERIE

Volete divenire milionari?
Qualunque Vostra quotidiana spesa può servire a questo scopo e basterà che chiediate, a titolo di sconto sui Vostri acquisti, i
BUONI PREMIO ITALIA ai Vostri abituali fornitori
Per province ancora libere, cercansi concessionari con adeguate disponibilità finanziarie. Istituto Buoni Premio Italia, via San Francesco d'Assisi 18, Torino.

GRANDE SUCCESSO
CIRCO DELLE 4 SORELLE **MEDRANO**
OGGI DOMENICA 2 RAPPRESENTAZIONI
ALLE ORE 17 e 21.15 PRECISE
E TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ALLE ORE 17 e 21.15
TRIESTE — CAMPI ELISI - PIAZZALE ROSMINI
PRENOTAZIONE DEI POSTI PRESSO LA CASSA DEL CIRCO — TELEF. 96188 E LA BIGLIETTERIA A.T.E.C. - PIAZZA GOLDONI 1 — TELEF. 93520 - 93711
VISITATE LO ZOO, DALLE ORE 9.30
FILOBUS A — TRAM 3 e 9

COMUNICATO
LA DIREZIONE DEL CIRCO MEDRANO COMUNICA CHE LA PREVENDITA DEI BIGLIETTI VIENE EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA
BIGLIETTERIA A.T.E.C.
PIAZZA GOLDONI 1 — TELEF. 93-520
DALLE ORE 9 FINO ALLE 16 PER LO SPETTACOLO DIURNO E FINO ALLE 20 PER QUELLO SERALE

PULITURA RASCHIATURA LUCIDATURA **PARCHETTI** TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE MONDIALE VISTA DA VIENNA

ANCORA DUE ANNI DI "TIRA E MOLLA,,

Ma nel frattempo sarà possibile registrare ad Est novità importanti: fra qualche mese Molotov dovrebbe giocare una carta notevole nei Paesi satelliti dell' Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 25 — Avremo tra non molto delle importanti novità da segnalare da questo settore europeo? Sembra di sì, stando alle informazioni che si possono raccogliere; sembra, intanto, — come del resto è già stato detto — che nell'ultima riunione dei dirigenti del Cominform sia prevalsa la tesi che Russia e satelliti debbano romperla definitivamente con Tito; i rappresentanti diplomatici verrebbero ritirati dalla Jugoslavia, mentre con maggior vigore verrebbero perseguitati tutti coloro che approvano, sempre negli Stati satelliti, la politica del dittatore belgradese. Il «titismo» è una malattia grave. I russi sanno che se si dovessero creare in Romania, Ungheria, Polonia, Albania, Bulgaria e Cecoslovacchia altrettanti movimenti nazionalcomunisti, addio sogni egemonici.

La malattia di Stalin

Molto è stato detto, scritto, sulla probabilità che la Russia, in un senso o nell'altro, modifichi la politica di questi due ultimi anni. Più o meno s'è tirato ad indovinare, chè [illegible]suno è riuscito mai a sa[illegible]e quali sono i piani del [illegible]nlino. Per saperlo bisogne[illegible]be essere nella mente di [illegible]in poichè, ad onta dei di[illegible]i pareri contrari, alla fine risulta ben chiaro che è il generalissimo a muovere sempre le pedine, a tirare i fili.

Stando alle notizie che da qualche tempo circolano negli ambienti diplomatici, le condizioni di salute di Stalin sarebbero gravi, ma non preoccupanti. Egli soffrirebbe di angina pectoris, ma le cure, le precauzioni, la vita regolatissima insomma, che deve condurre, non fanno prevedere complicazioni più gravi. La politica del Cremlino, quindi, continua a poggiare sul fattore Stalin, cioè sulla volontà del dittatore, la cui preoccupazione sarebbe oggi più che mai questa: trionfo mondiale dell'ideologia comunista da ottenersi per vie e con mezzi buoni a seconda delle circostanze; condizione prima per ottenere un tale successo è che la Russia riesca ad affermarsi ancora di più come fattore estremamente decisivo; giungere insomma alla «Weltherschaft», invano, e con sì funeste conseguenze, sognata da Hitler. Si vuole, ma queste sono un po' le chiacchiere salottiere di diplomatici bene informati ad ogni costo, che Stalin in tal senso abbia scritto il suo testamento; un testamento — si dice — come quello di Pietro il Grande di cui Stalin tanto ne ammira la figura, allo stesso modo che Mussolini, sempre confondendo storia e leggenda, fu per molti anni un fanatico di Giulio Cesare».

Cose nuove da doversi registrare? Nuovi giri di vite e nuove concessioni, ma non la guerra. E' stato osservato che il trasformare la guerra fredda in guerra effettiva potrebbe oggi o domani essere per Stalin uno scherzo. Molti osservatori che conoscono abbastanza bene le cose russe, sostengono invece che è proprio il generalissimo che una guerra non vuole e che una guerra teme. E a tale punto che la fretta di guadagnare terreno, così a freddo, troverebbe spiegazione appunto nel fatto che Stalin non ritiene che l'America e l'Inghilterra siano in grado di poter provocare o accettare un conflitto armato prima del 1952. In due, dunque, il «tira e molla» per conseguire un maggiore successo (e qualcuno parla anche di prossimi assaggi di forze, di sorprese, in Italia e in Francia) dovrebbe sfociare in un risultato più concreto. In due anni, prima di una possibile nuova e più seria «offensiva di pace», molte sarebbero le carte che il Cremlino, cioè Stalin, giocherebbe.

Marchio inconfondibile

Una molto importante è la «carta Molotov»: Molotov nei mesi prossimi dovrebbe giocare un ruolo notevolissimo. Viscinski è stato inviato a Parigi per cercare di rompere la compatta base occidentale; non sostituisce nessuno, ricopre semplicemente un ruolo. Questo può fare sorridere tutti coloro che sono in possesso di una logica, o meglio di una logica occidentale che non è per nulla identica alla logica orientale, così come è diversa la definizione del diritto, e della ragione. Ma non c'è nulla che possa troppo meravigliare; così che non ci sarà proprio da parlare di sorprese quando si vedrà l'ex Ministro degli Esteri sovietico agire. E con ogni probabilità agirà prima di tutto alle porte di casa, tra Praga e Bucarest, dove il «titismo», o il nazionalcomunismo, può benissimo sfociare, se non altro, in quelle quinte colonne che tanta paura fanno agli occidentali. Già, poichè ora le quinte colonne le hanno, alle porte di casa, anche i sovietici.

Il fattore Stalin, in conclusione, è contrassegnato da un inconfondibile marchio orientale (che la Cina ha mostrato di meglio apprezzare dell'Europa) e che molto difficilmente potrà, in tempo relativamente breve, portare ad una tanto paventata catastrofe. Con la logica orientale tante cose sono possibili o credute possibili; non però l'azzardo. E, per ora, la realtà che ogni eventuale azzardo frena è questa: l'attuale produzione industriale del blocco orientale non giunge a superare la produzione dei soli Stati Uniti dell'epoca che va dal 1912 all'inizio del primo conflitto mondiale.

PAOLO BUSINARI

La marcia di Mao Tse rallentata dalle inodazioni

CANTON, 25 — Le inondazioni hanno distrutto l'ottanta per cento del raccolto del riso nelle regioni centrali e centromeridionali della Cina. Centinaia di migliaia di agricoltori sono alla fame.

Questi gravi danni non sono stati senza conseguenze per le truppe comuniste. Esse hanno dovuto rallentare la loro avanzata per far affluire nuovi rifornimenti sulla linea del fronte. Un altro ostacolo alla marcia comunista è dato dall'insorgere di epidemie. Forme di tifo e di colera sono state infatti provocate dall'inquinamento dei pozzi in seguito alle inondazioni. Le truppe manciuriane che costituiscono l'avanguardia dell'Esercito rosso contano già migliaia di malati, molti dei quali in forma grave.

NAUFRAGIO AL LARGO DI DUNKERQUE: IL PIROSCAFO BELGA «PRINCIPESSA ASTRID» SI E' INABISSATO URTANDO CONTRO UNA MINA. ECCO UN PALOMBARO DURANTE I TENTATIVI RIUSCITI VANI DI RISOLLEVARE LA NAVE

LA DIPLOMAZIA VIVE IN UN ALONE DI SOSPETTO

NON SI AGGIUSTA PIU' IL CRISTALLO INCRINATO

Dal primo scandalo suscitato trent'anni fa a New York dall'addetto militare tedesco ai "cavalli di Troia,, inaugurati dagli artefici della politica estera del Cremlino

ROMA, giugno — *Il provvedimento che è stato preso in questi ultimi tempi dal Governo romeno, e cioè dalla Ministressa degli Esteri Anna Pauker, contro la libertà di movimento dei diplomatici nel Paese, richiama all'attenzione il profondo mutamento intervenuto dall'ultima guerra a questa parte nei privilegi che si accordavano ai rappresentanti delle Nazioni straniere nei Paesi civili, e l'alterazione che alle funzioni diplomatiche hanno portato alcuni Stati, causando un rovesciamento di usi antichi che parevano divenuti proverbiali, tanto erano rispettati da tutti.*

Anna Pauker, dunque, ha proibito ai diplomatici di muoversi in determinate zone del territorio romeno, quasi che invece di ospiti di riguardo, degni di particolare cortesia, si trattasse di spie pericolose dalle quali occorre guardarsi con meticolosa cautela. Le zone proibite riguardano due terzi del Paese e non soltanto comprendono quelle di frontiera, quella attigua al Danubio, ma anche isole determinate di territorio nel centro del Paese. Ogni diplomatico che viva per il proprio ufficio in Romania dovrà da ora in poi tenere sul proprio tavolo una carta geografica del Paese con segnate sopra le regioni tabù, dovrà quindi muoversi secondo complicati itinerari, scartando questa o quella via per non incappare negli agenti della polizia romena che lo arrestino in flagranza di vietato percorso. Se per caso avrà bisogno di recarsi in una delle zone probite, dovrà farne domanda alla signora Anna Pauker che soltanto per ragioni specialissime di comprovata necessità, e prendendo tutte le cautele occorrenti, potrà permettere il viaggio ed il soggiorno.

Non invidiamo certamente i disgraziati consoli e ministri che si trovano in un Paese tanto misterioso, ma vediamo in questi provvedimenti due ordini di cose: primo, la decadenza della diplomazia classica; secondo, la poca sicurezza che il Governo romeno deve avere della propria gente e delle proprie azioni se si ritiene obbligato a nascondere tanta parte del Paese agli occhi curiosi dei più autorevoli osservatori stranieri.

* * *

Perchè tutto questo rigore? Perchè questa paura che qualche cosa trapeli di quanto avviene o si prepara lungo i confini con gli Stati vicini, sulle rive del grande fiume che solca la Balcania, e persino in parti remote del territorio dove il mistero può comprendersi soltanto pensando ad eventi poco raccomandabili? In ogni modo questi segni di cattiva coscienza sono affari privati della Romania satellite che obbedisce ad ordini lontani. Importa di più considerare la trasformazione dei privilegi diplomatici, che sono il prodotto della modificazione dell'azione internazionale di alcune rappresentanze.

Si deve dire che fino all'alba di questo secolo, e cioè fino alla prima guerra mondiale, la diplomazia aveva guadagnato gradualmente una specie di altopiano stratosferico nei rapporti con i vari Paesi.

Ma in quel tempo la diplomazia era anche estranea ad ogni specie di eccessiva curiosità e ad ogni intrigo, soprattutto non si mescolava ad azioni di spionaggio e di scardinamento a danno dei Paesi nei quali funzionava; persino certi servizi di spionaggio militare che sono sempre esistiti da parte di tutti i popoli, venivano compiuti strettamente al di fuori della diplomazia e quasi sempre a sua insaputa, proprio per non compromettere mai qualche elemento diplomatico e non intorbidare la cristallina purezza dell'azione politica che era il compito delle rappresentanze ufficiali. Ambasciatore non porta pena, questo era il proverbio corrente, e bisognava essere innocenti per farlo rispettare. Il passaporto diplomatico valeva come un prezioso talismano che esonerava i beati possidenti da ogni formalità doganale, da ogni visto, da tutte quelle seccature che i privati cittadini conoscono quando varcano le frontiere, i Governi facevano anzi a gara a trattare con grande gentilezza i diplomatici che appartenevano a Nazioni ostili, c'era una tribù di signori che formava un club di altissimi privilegiati, tanto chiusi nel cerchio di quella loro speciale situazione da renderli qualche volta indifferenti alle passioni delle loro stesse genti.

Con la prima guerra mondiale le cose incominciarono a cambiare. Fu la Germania che incominciò. Tutti ricordano lo scandalo dell'addetto militare tedesco a Nuova York, von Papen, che trasgredendo alla tradizione fece del suo ufficio una sezione importantissima dello spionaggio germanico in America e rivelò attraverso il suo episodio una rete di nuovi compiti affidati al settore militare della diplomazia. Parve allora un vero e proprio rovesciamento delle buone usanze. Una volta incrinati certi cristalli non si aggiustano più. Da quel giorno la moglie di Cesare fu sospettata, qualche cosa crollò nell'edificio di superiority complex della diplomazia internazionale.

* * *

Se si fosse trattato di un caso solo le cose avrebbero potuto forse essere dimenticate. Ma sorgeva in quel tempo la Russia bolscevica, quella Russia che presentava al mondo un concetto rivoluzionario dei rapporti internazionali ed applicava ad essi la spregiudicatezza che aveva usata nei rapporti interni. Man mano che i Paesi riprendevano le relazioni diplomatiche con la Russia, si accorgevano che le ambasciate e le legazioni non erano più soltanto organi aulici di rapporti ufficiali, men circoscritti e determinati; ma sedi clandestine di spionaggio, di agitazioni, di accostamenti con la gente del Paese per servirsene a scopi di sovvertimento; la diplomazia era per molti popoli il cavallo di Troia, nel ventre del quale nascevano le quinte colonne e dove si nascondevano i veleni che potevano intossicare. Disparvero quindi gran de parte dei riguardi che prima le venivano usati. Certi privilegi apparvero pericolosi, certe cortesie morirono di morte naturale per l'ambiente mutato, certe immunità sembrarono ingenuità dalle quali occorreva stare lontani. Così, in un'atmosfera di diffidenza si è giunti all'ultima guerra, che ha dato il colpo di grazia a quanto restava di speciale considerazione verso le rappresentanze straniere. Sì, esse godono ancora di particolari diritti, esse possono ancora vantare certe facilitazioni, ma sotto questi ultimi resti di una antica preferenza stanno in agguato occhi che vigilano e spesso aperte ostilità. Oggi i Paesi che seguono il sistema russo sono diventati numerosi, non si tratta soltanto di un popolo isolato ma di tutto un mondo che sotto i privilegi diplomatici esporta merce di contrabbando non soltanto materiale ma soprattutto politica e militare; il caso di Lord Vansittart che alla Camera dei Lords denuncia i covi di sovvertimento creati dalle rappresentanze diplomatiche balcaniche ed orientali in Inghilterra, è sintomo di una situazione che non può essere tollerata.

Dal canto loro gli Stati orientali rispondono coi provvedimenti di Anna Pauker che del resto somigliano come gocce d'acqua a quelli già in vigore in Russia da molti anni. La diplomazia vive ormai in un alone di sospetto e di restrizioni che le tolgono in molte Nazioni il fascino di un tempo. Devono sorridere dalle loro tombe i dogi veneti che nel millesettecento condannavano a morte quei cittadini i quali avessero avuto contatti, senza ragione ufficiale, con qualsiasi ambasciatore forestiero. Corsi e ricorsi della storia.

PAOLO NOMADE

È SCOMPARSO UNO DEI DIAMANTI PIÙ CELEBRI

L'Interpol mobilitata per il "Croce del Sud,,

GINEVRA, 25 — Uno dei più celebri diamanti del mondo, il preziosissimo «Croce del Sud», è misteriosamente scomparso. Tutta la polizia svizzera è stata mobilitata alla caccia di chi ha rubato o ha perduto — perchè non si è ancora bene appurato cosa sia realmente accaduto — il preziosissimo gioiello il cui valore era stato recentemente fissato alla favolosa cifra di 350 mila franchi svizzeri, pari a circa 56 milioni di lire.

Il «Croce del Sud», dopo essere stato di proprietà di una infinita serie di regnanti, blasonati e miliardari, era ultimamente divenuto proprietà collettiva di un certo numero di persone residenti a Ginevra, che lo avevano affidato a un gioielliere di loro fiducia perchè lo vendesse in Francia. E' così accaduto che il gioiello è passato per una lunghissima trafila di intermediari, tanto che è stato «perduto di vista».

I comproprietari, dopo aver invano chiesto spiegazioni al gioielliere ginevrino sulla sparizione della gemma, hanno sporto denuncia per furto alla polizia, che ha subito iniziato l'inchiesta.

Poichè il gioiello è stato trasportato in Francia e poichè non ve ne è traccia del passaggio sia alla dogana francese che a quella svizzera, la scomparsa del «Croce del Sud» sta diventando un vero affare internazionale. Anche l'Interpol è stata mobilitata per scoprire le tracce dei vari mediatori.

RESTA INCOLUME gettandosi da 20 metri

VENEZIA, 25 — Dopo un volo di venti metri dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano, il giovane Luigi Del Retto si è rialzato incolume: aveva riportato solo la rottura di alcuni denti.

Il Del Retto, dimesso una settimana fa dal manicomio, era stato colpito da un improvviso attacco di mania suicida.

AL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

"THYL CLAES,, di Wladimir Vogel

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE, 25 — Dopo il fastoso allestimento di «Troilo e Créssida» nel Giardino di Boboli, dove la fantasia di Visconti e l'arte dei migliori attori nostri hanno realizzato tratti fino ad oggi inediti di splendore e di gusto esecutivo, il «Maggio Fiorentino» ha concluso l'ampia serie di manifestazioni (svoltesi puntualmente nel giro di un calendario particolarmente denso e complesso) presentando per la prima volta in Italia in forma integrale l'oratorio epico di Wladimir Vogel che, intitolato «Thyl Claes», prende spunto da quella «Leggenda di Ulenspiegel e di Damme Goedzak» di Charles de Coster cui si ispira — pur con falsato senso d'ironia e di umorismo — il noto poema sinfonico di Strauss. Chi è Wladimir Vogel? Il fatto ch'egli sia considerato, da cinque anni circa, in Italia, quale il nuovo idolo, il nuovo capo del sedicente oltranzismo intellettualistico nostrano, non deve indurci a infatuazioni o a negazioni parziali. Agiamo, anche qui, con quella «lealtà» che è il chiodo fisso del nostro operar quotidiano. Prima di tutto, non è vero che Vogel fosse, prima della «scoperta» fattane tra noi dai suoi fanatici apologeti, uno sconosciuto. Nel Festival di musica contemporanea di Venezia del 1932 (quando tale manifestazione era organizzata da Alfredo Casella e Adriano Lualdi) si udì un lavoro di Vogel, «Tripartita», incluso in un programma di compositori nordici diretto da Issay Dobrowen. Poi alla radio fu ascoltata un'altra opera: «Ritmica ostinata». Dopo la guerra Vogel è ricomparso a Venezia con lo «Epitaffio per Berg» e con la suite da «Thyl Claes» riprodotta anche a Roma e a Palermo. Vogel ha cinquantatrè anni; è nato a Mosca e vive in Svizzera.

Perchè l'opera sua è divenuta d'un tratto tanto freneticamente «à la page»? Per la sua dichiarata fede dodecafonica? Elemento, anche questo, che non interessa di per sè stesso se non a fini polemici. Ma c'è da domandarsi, invece, se — dodecafonica o meno — la personalità di Vogel sia tanto prepotente da determinare un linguaggio, cioè un individuato e individuabile modo di esprimersi entro una pratica tecnica quale che sia.

«Thyl Claes» è un oratorio epico per soprano, due recitanti, coro parlato e orchestra. Dura 250 minuti; due sedute sono necessarie — come lo sono state qui a Firenze — per eseguire l'opera in forma integrale. L'uso del coro parlato è veramente prodigioso. Il compositore ne sfrutta, in una gamma di immensa ampiezza, tutte le possibilità espressive per mezzo di una coraggiosa e multicolore prospettiva fonica che delinea un diagramma che va dal grave all'acuto atteggiando moti e sensi affettivi: stupefazione e gioia, orgasmo e terrore, pietà e cordoglio, allegria e dolore, solennità e fastidio. Forse l'uso continuo di questo espediente finisce con lo stancare l'ascoltatore che pure resta colpito dalla grandiosa molteplicità dei valori fonici individuali e collettivi. L'orchestra, sommessa e dimessa raramente atteggia elementi costitutivi sostanziali. Preferisce limitarsi ad accenni, a suoni interiettivi ed esclamativi o a certe agghiaccianti e stupefatte atmosfere che già troviamo in alcune pagine di Alban Berg. Il canto del soprano è decisamente eclettico e di seconda mano. Non vi è un solo piglio tematico che possa dirsi originale. Di più la cantabilità oscilla in un fraseggio che prendendo le mosse dai modi degli «aborriti veristi» (Catalani, Puccini, Cilèa) si sofferma con maggior individuazione in quel Debussy giovanile che ancora è sulla traccia di Massenet. E questo per un «rivoluzionario» quale Vogel è dipinto dai suoi apologeti nostrani non mi sembra peccato da poco.

Nulla di anormale, dunque, nella stesura del lavoro da un punto di vista dei materiali adoperati. E la personalità? E il linguaggio? Quello che c'interessa in quanto tale, indipendentemente dalle dichiarazioni polemiche e dalle professioni di fede, quello per cui possiamo ammirare con pari intensità «Wozzek» di Berg e «La Bohème» di Puccini, la «Sonata per violino» di Pizzetti e il «Concerto per orchestra» di Bartok, non compare in Vogel in maniera comunque allarmante. Non direi che vi sia una personalità decisa se i frammenti migliori (che sono veramente, oggettivamente belli) richiamano alla mente il lirismo vocale del primo Debussy — ancora decisamente massenetiano, dunque — «sentito» in orchestra con un'inquieta approssimazione armonica che ne tormenta e infrange il sottile incanto vocale. Per questa ragione alcune pagine, ascoltate a Venezia nel settembre scorso, fecero dire a molti critici che il mondo espressivo di Vogel era supino all'ultima tradizione armonica mahleriana e debussyana. Fu risposto: «Aspettate la seconda parte». Ma non direi che qui, oltre il fatto tecnico di un rispetto dodecafonico espresso, del resto, in modo non assolutamente ortodosso, i termini «rivoluzionari» siano evidenti. L'ispirazione è meno sciolta e alcuni stilèmi strumentali spezzano la continuità del dettato musicale che è il più valido elemento positivo della composizione di Vogel e che ha un suo lirismo pieno e una sua dolcezza cordiale ed amabile.

In complesso l'ampio oratorio di Wladimir Vogel va ammirato, in eccezione tutt'affatto «ordinaria», senza esagerazioni ed infatuazioni di sorta, quale risultato di una maturità forte ed informata che agisce al di sopra dei margini polemici che gli apologeti hanno addossato (e non è questo di Vogel il primo caso) all'opera di tale autore. «Thyl Claes» apparirà allora, in tal senso, lavoro di un musicista capace, non profondamente originale nè originale assimilatore, ma vivo, sensibile, degno per l'assunto verso cui tende e che talora effettivamente raggiunge grazie ad una musicalità e ad un fervore ispirativo accoglienti.

L'esecuzione di «Thyl Claes» è stata concertata e diretta con amorosa accuratezza e pronta sensibilità da Franz André. Ammirevole il magnifico contributo de «Le choeur parlé des Renaudins» di Bruxelles diretto da Madeleine Renaud-Thévenet, dell'ottimo soprano Mariette Martin-Metten, dei due recitanti Rosy Broisson e Jean Marc Landier e dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Un pubblico scarso ma entusiasta ha acclamato per una ventina di volte complessivamente tutti gli eccellenti interpreti, riservando particolari accoglienze all'impareggiabile coro parlato di Bruxelles.

Il maestro Vogel è stato festeggiatissimo. Per l'importante avvenimento artistico erano convenuti a Firenze da Bologna e Torino, da Milano e da Roma numerosi musicisti e critici musicali.

R. M.

Viaggia con addosso nove chili di cocaina

ROMA. 25 — Un americano in partenza, stamane, per gli Stati Uniti, certo Vincent Trupia, alla visita doganale a Ciampino non era riuscito a nascondere un certo nervosismo, tanto da destare i sospetti dei funzionari i quali, fatte vuotare le due valigie del nervoso passeggero, si accorgevano che esse avevano un doppio fondo entro il quale erano allineati parecchi sacchetti di cocaina. Perquisito, al Trupia è stata trovata sotto la canottiera una cintura di cuoio con appesi altri sacchetti della droga: in tutto nove chilogrammi per un valore di parecchi milioni. Proceduto all'arresto dell'americano, questi non ha voluto dire da chi ha avuto la merce proibita. La Polizia ritiene di avere messo le mani su un componente di una banda internazionale di trafficanti di stupefacenti.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

Casa del Bambino
CORSO N. 17
DA LUNEDI', 27 corr. PER
LIQUIDAZIONE TOTALE
SVENDITA DI TUTTE
LE MERCI ESISTENTI!
PREZZI RIDOTTI FINO A SOTTOCOSTO

AVORIOLINA
BERTELLI
DENTI SANI, CANDIDI, BELLI

come uccidere cimici e pulci
Tutti in casa sono tranquilli. Le cimici e le pulci sono scomparse. Sapete perchè? Si sono allontanati i mobili dal muro; levate le reti dal letto; stesi tappeti, coperte, lenzuola sullo schienale delle sedie; chiuse porte e finestre; infine si è spruzzato il Timor Aerosol per una ventina di secondi, specialmente verso le parti infestate, lasciando poi l'ambiente chiuso per due ore. La distruzione delle cimici e delle pulci è stata completa. Un uguale trattamento ogni 15 giorni evita il ritorno degli insetti.
pubb.montecatini
Timor Aerosol
è il nemico mortale
di ogni insetto,
non è tossico,
non è infiammabile.
La prima bomboletta
L. 1.000
le ricariche L. 500
TIMOR
AEROSOL
tocca e uccide
TIMOR ITALIANA S. p. A. (Gruppo Montecatini). Per acquisti rivolgersi al concessionario regionale: Ditta PIAVE, via del Santo 8 - Padova - Telef. 25-790. Sub-Depositario per Trieste: Stabilimento Chimico Industriale F.sco MELL, via Media 25, tel. 90-955

DIFFIDA
GHIACCIO MENTA ELAH
La Società ELAH, unica produttrice della speciale Caramella «GHIACCIO MENTA» - creazione brevettata della Casa - malgrado le sue precedenti diffide, ha dovuto constatare il persistere di molte volgari imitazioni della sua grande specialità «GHIACCIO MENTA», da parte di concorrenti sleali e disonesti.
IN CONSEGUENZA
ha dovuto provvedere alla tutela dei propri diritti ed interessi, ricorrendo alla competente Autorità Giudiziaria per colpire tutti i fabbricanti e rivenditori disonesti. A tale scopo ha iniziato le necessarie pratiche legali presso i Tribunali di Napoli - Novara - Milano - Torino - Genova - Bergamo - Siena - Pavia - Pisa - Casale Monferrato - Tortona - e
CONFERMA
pertanto che è fermamente decisa a proseguire nella più energica azione di tutela della propria grande specialità «GHIACCIO MENTA» contro tutte le volgari e sfrontate contraffazioni.
AVVISA
che appositi ISPETTORI stanno effettuando in tutta Italia minuziosi accertamenti, con il preciso incarico di provocare il sequestro, nelle forme di legge, della merce incriminata e denunciare all'Autorità Giudiziaria tutti i fabbricanti e negozianti colpevoli di sleale concorrenza.
INVITA
tutti gli acquirenti a non chiedere semplicemente caramelle di menta, ma a pretendere il vero «GHIACCIO MENTA», che porta impresso su ogni caramella il nome «ELAH», rifiutando energicamente ogni imitazione.
DIFFIDA
ancora una volta: fabbricanti, negozianti e rivenditori, che già commisero infrazioni alle norme della correttezza commerciale, a desistere immediatamente dalla loro azione, intesa a spacciare per spirito di gretta speculazione volgari imitazioni del vero «GHIACCIO MENTA ELAH», e a non esporre al pubblico, nei Vasi forniti dalla Casa ELAH e contraddistinti con il suo marchio, nessun prodotto della concorrenza.
Ricordate!
SE NON È ELAH NON È GHIACCIO MENTA
ELAH
La Casa delle Caramelle e dei Toffe

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARECCHI acustici per sordità della «Ossilaide» di Londra, modelli recentissimi pezzi ricambio, riparazioni, troverete dal rappresentante esclusivo. Palestrina 3, III. 80314 M
DOTTORESSA belle lettere, insegnante magistrali, conoscenza anche francese, veneta, offresi lezioni preparazioni esami riparazione presso famiglia signorile in montagna con vitto alloggio agosto metà settembre. Cass. 22779 G, UPI.
MATRIMONIALE, pranzo, salotto, tutto nuovo, vend. rara occasione. Via Campo Marzio 20-II, destra. 80248 NN

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
DONNA offresi ore famiglia o ufficio. Cass. 22818 A, UPI.
OFFRESI per lavori casa in cambio stanza per madre e figlia. Via Rismondo 9, quarto. 80270 A

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18
DOMESTICA pratica stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 14-18, Gallico, via Paduina 9. 80284 B
DOMESTICA stabile cercasi per piccola famiglia. S. Vito 11. 80255 B
RAGAZZA prestaservizi 8-18 cercasi. Via Udine 3-I, destra. 80251 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
ATTIVO, energico, pensionato, conoscenza francese, tedesco, inglese, sloveno, offresi per posto fiducia, ottime referenze, eventualmente cauzione. Cass. 22791 C, UPI.
CORRISPONDENTE dattilografo indipendente tedesco inglese francese croato dispone cauzione oppure stanza bagno telefono offresi. Cassetta 12542 C, UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa italo-tedesca offresi. Cass. 22839 C, UPI.
CUCITRICE offresi ore e giornata. Via Sorgente 9-V, sin. 80302 C
DATTILOGRAFA lunga pratica copisteria o commessa, cassiera, con cauzione, offresi. Cass. 22834 C UPI.
FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ore. Fonderia 6, mezzanino. 64723 C
GIOVANE distinta signora occuperebbesi come dama compagnia. Referenze. Cass. 22794 C, UPI.
IMPIEGATO statale offresi posto fiducia magazziniere riscuotitore. Indirizzo UPI 45706 C.
INFERMIERA pazientissima, anche nervosi, infermi, massaggi, notti, offresi distinte famiglie. Telefonare 96017. 45723 C
LAVO smacchio riparo rivolto vestiti uomo, donna, biancheria. Malcanton 16-III e V. 45684 C
MANICURE capace offresi. Indirizzo UPI 45664 C.
ONESTA offresi lavori casa cambio alloggio. Cass. 22802 C, UPI.
PERFETTO corrispondente tedesco, inglese, offresi. Anche ore. Cassetta 22817 C, UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi convenienti. Corso 37 portineria. 45656 C
PITTORE decoratore assume stanze appartamenti e coloriture. Telefonare 93644. 45680 C
PITTORE appartamenti stanze cucine moderne singole mobili. Madonnina 13, portineria. 64734 C
PITTORE decoratore appartamenti, stanze, cucine, coloriture. Telefonare 5144. 45681 C
PITTORE operaio direttamente convenienza, stanze, cucine, appartamenti, prezzi minimi. C. Battisti 2, portineria. 45704 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 80235 C
RAGAZZA 17-enne affettuosa offresi bambinaia o piccoli lavori casa. Cassetta 12553 C, UPI.
SIGNORINA esule offresi quale assistente odontoiatra. Ind. UPI 64735 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 45693 C
VEDOVA oriunda inglese amante bambini offresi governante vicemadre piccola bambina recasi ovunque offerte Cass. 22814 C UPI.
45-ENNE offresi portinaia pratica tutti lavori. Informazioni lunedì via Gambini 31-I, destra. 80292 C
22-ENNE bella presenza pratica aiuto commessa cassiera manifatture offresi anche altro articolo, riscuotitrice, con cauzione. Cass. 22790 C. U. P. I.

CC ARTIGIANATO L. 18
A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio Radiolaboratorio STANCI, telefono 93497, Gatteri 47. 64706 CC
DISEGNI tecnici in genere, progetti, preventivi, elaborazione brevetti, rilievi, impianti assumonsi. Telefonare 93687. Cass. 22823 CC, UPI.
DISEGNATRICE provetta eseguisce modellini, fiori od altri elementi decorativi per vestiti. Cass. 22797 CC U. P. I.
OROLOGI cronografi qualsiasi marca ripara rimoderna precisione Berna, Mazzini 39. 80247 CC
SARTA donna confeziona vestiti, mantelli, tailleur, prezzi modici. Pascoli, 46, IV, Kaffol.
TAPPETI riparazioni garantite. Lavatura, pulitura, da Exner, Corso Cavour 11. 80395 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18
AMBOSESSI, ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere: Cisa, via Campane 6, Siena. 5744 D
BUON mensile dedicandovi ore libere proprio domicilio facilissima attività filatelica nostro conto. Scrivere affrancando risposta a: Organizzazione filatelica internazionale, Domodossola. 234 D
GARZONA 14-enne per lavoratorio maglierie cercasi. Luci, via Alessandro Volta 6. 80281 D
GARZONA finita sarta donna cerc. Presentarsi via Cologna 77 p. 8.
LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cerc. Ottimo settimanale. Presentarsi Pieri, Rossetti 12. 80307 D
MODELLE d'anni 14-16 e 18-30 cerca pittore. Presentarsi dalle 15 alle 18 in via Coroneo 17, IV piano. Le minorenni possono farsi accompagnare. 22828 D
MODISTA lavorante, apprendista pratica cercansi. Presentarsi lunedì Giorgi, Spiridione 1. 45697 D
RAGAZZO pratico per negozio commestibili cerc. Via Conti 18.
SARTA (sarto) perfetta cerc. (preferibile Trenschcoat), da combinarsi. Offerte Cass. 22775 D, UPI.
SARTA donna a giornata oppure mezza lavorante capace cerc. Piazza Cavana 3-III d. 113233 D
SIGNORINA pratica per due bambini intera giornata possibilmente conoscenza lingue disposta recarsi vacanze montagna cerc. Offerte dettagliate Cass. 22764 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA francese, tedesco, italiano perfetta cerca importante società. Offerte dettagliate indicanti età, studi compiuti, posti occupati, referenze, allegati certificati servizio. Cass. 22787 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco perfetta indipendente cercasi. Presentarsi 10-12 Agenzia Marittima Püschel, Rossini 4. 80317 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18
ALLEATI G.M.A. cercano centro due camere mobiliate, uso bagno, cucina. Cass. 12554 E, UPI.
CAMERA vuota ingresso scale cerc. Offerte Cass. 22804 E, UPI.
CAMERA possibilmente vuota paesetti intorno Trieste cerc. Vidacovich 3, Vigni. 64737 E
CAMERA o camerino paraggi piazza Venezia cerca giovane serio occupato tutto il giorno. Tel. 91-776. 30181 E
CAMERETTA cerca signora giovane, cambio cucito. Procurerie 6-II, Bernardon, presso Cascio. 45722 E
CAMERINO anche vuoto cerca signorina seria; oltre affitto anche lavori. Via S. Vito 14-I, destra. 16-19. 80240 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, centro, cercano coniugi americani. Cass. 22793 E, UPI.
MOBILIATA ingresso scale o indipendente. eventualmente vitto, cerc. centro. Cass. 12539 E, UPI.
SOFFITTA, serra, attrezzabile studio pittura cercasi. Cassetta 22807 E, UPI.
STANZA cerca impiegato solo anche periferia. Cass. 12559 E, UPI.
STANZA con telefono per ufficio centrale cerc. Dettagliare prof. Michelagnoli, cassetta postale 258. Trieste. 80227 E
STANZA vuota cambio lavoro pulizia cucito cerca vedova pensionata. Piccardi 20, pianoterra, presso Fabris. 80282 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18
BELLISSIMA centro telefono bagno presso sola affitt. distintissimo. Cassetta 22782 F, UPI.
CAMERA grande bella un letto affittasi. Tarabochia 1 p. 8. 45674 F
CAMERETTA vuota, giardino, periferia, affitt. Offerte dettagliate Cassetta 22783 F, UPI.
CENTRALISSIME matrimoniale salotto, uso cucina, bagno, telefono, unici inquilini, affitt. a coniugi soli. Telef. 25760, dalle 15-17. 45718 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi alleati. P. Revoltella 19, porta 14 (tram 11). 45709 F
MATRIMONIALE centro, uso bagno, affittasi. Piccolomini 6, presso Sivi. 121 F
MATRIMONIALE pulitissima per stagione estiva (luglio agosto) affitt. coniugi alleati senza figli. Cassetta 22840 F, UPI.
MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Pietà 37 p. 14. 45638 F
MOBILIATA, comodo cucina, giardino, affitt. alleati. Offerte Cassetta 22765 F, UPI.
STANZA mobiliata uso ufficio affittasi. Telefonare 94382. 64726 F

G ISTRUZIONE L. 18
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
CHITARRISTA per dilettarsi accompagnare violinista cerc. Cassetta 22788 G, UPI.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. G
DATTILOSTENOGRAFIA: macchine moderne perfette. Contabilità. Ricalco. Corso (45 giorni): 1200. Diplomi. Teatro 1. 64707 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia Scuola Media, Avviamento. Giulia 26, primo. 80261 G
INGLESE, madrelingua, metodo rapido, traduzioni. XX Settembre 13, secondo. Ditchborn. 80308 G
ITALIANO, inglese, spagnolo, portoghese brasiliano, tedesco, croato, eccetera: rapidamente. Traduzioni. Via Giulia 41, quarto. 45696 G
MATEMATICA lezioni serali impartisce ingegnere preparazioni maturità. Gelletti, via Fontana 4. dietro Tribunale, telef. 29-566. 30228 G
RIMANDATI francese, rivolgetevi Torrebianca 13-IV, avrete un'ottima preparazione. 45695 G
RIPARAZIONE qualsiasi materia qualsiasi Scuola. Istituto Enenkel, Battisti 32, tel. 9800. 80291 G
RIPETIZIONI elementari, esame V ammissione, prezzi miti. Indirizzo UPI 64739 G.
SERBO-CROATO tedesco francese insegnante impartisce lezioni. Parini 11, porta 7. 80236 G
STUDENTE scientifico impartisce lezioni domicilio elementari medie. Cristoforo Belli 7. 80259 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18
CUCCIOLO razza mista nero smarrito paraggi P. Venezia. Mancia generosa. Telefonare 54-41. 45689 H
FERMAGLIO rotondo 2 colombi smalto smarrito giovedì. Adeguato compenso trattandosi caro ricordo. Telefonare 94311. 80243 H
MANCIA riportando crocetta e catenina smarrita venerdì ore 19 paraggi piazza Borsa, Cavana, Venezian 9, primo. 80299 H
PORTASOLDI e portadocumenti smarriti venerdì sera. Pregasi inviare documenti indirizzo intestataria. 45702 H
POVERISSIMA smarrì portafoglio documenti importanti. Portarlo via Cerreto 2, Suore Barcola. Mancia. 30318 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 18
A. AFFITTANSI ampi negozi in stabile nuova costruzione, centrici; altro locale con cortile. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 45725 I
APPARTAMENTO moderno, casa signorile, due stanze, stanzino, accessori, confort, via Rossetti, scambierebbesi con analogo tre stanze casa nuova o villa stessi paraggi o zona Foro Ulpiano. Cassetta 12548 I, UPI.
APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze stanzetta cucina, scambiasi con stanza in più altri paraggi. Gambini 49-I, Collari. 45726 I
APPARTAMENTO signorile centrale 2 stanze accessori tutti conforti casa nuova scambiasi 4-5 uguali conforto verso buon compenso, o condominio. Telefonare 26-106, festivo 26285. 12558 I
APPARTAMENTO casa nuova centro: matrimoniale, sala pranzo, cucina, bagno, telefono, lussuosamente arredato, cedesi 1.500.000. Cass. 22837 I, UPI.
APPARTAMENTO centrale mobiliato lussuoso 3 stanze cucina ripostiglio affittasi prelevasi mobilio causa partenza. Rivolgersi lunedì 16-18, portineria, XX Settembre 72. 64754 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta, veranda, accessori, termosifone, scambierebbesi con 6 o 7 stanze. Offerte Cass. 22771 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 camere camerino accessori, viale XX Settembre, scambiasi con uguale. Cass. 22780 I, UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze paraggi giardino Teatro Rossetti e 2 stanze indipendenti uso ufficio angolo Terrebianca XXX Ottobre scamb. con 6 stanze purchè centralissimo. Cassetta 12557 I, UPI. 12557 I
CAMERA e cucina tutto soleggiato scambiasi con piccolo camerino in più. Via dell'Industria 22-IV, p. 13.
CAMERA e cucina scambiasi con una in più verso compenso. Solitario 5, quarto, porta 20. 80250 I
CAMERA cucina, stanza soggiorno, primo piano, soleggiato, scambierebbesi con più grande Campi Elisi. Rivolgersi Lorenzetti 34, p. 4. 223344 I
CAMERA e cucina cambio possibilmente cameretta in più. Giuliani 10, I, campanella sin. 80520 I
CAMERA cucina scambiasi anche più grande, ore 11-14. S. Maurizio 14, Bernazza. 80311 I
CAMERA cameretta cucina scambiasi con camera in più verso compenso paraggi S. Giacomo. Visitare mattina via S. Cilino 24-III, sin. 45688 I
CAMERA cucina accessori scambio più grande qualunque posizione con ricompensa. Via Pescheria 12-I. 45671 I
CAMERA con focolaio, acqua e luce, scambiasi 2 vani o più, trattabile. Guerrazzi 14, porta 5. 64728 I
CAMERA cucina bella posizione (viale Miramare) scambiasi portineria lusso. Cass. 22740 I, UPI.
CAMERA cucina ripostiglio con luce acqua gas, magnifica posizione, molto arioso, scambiasi. Eremo 177. 80265 I
CAMERA cameretta cucina accessori Ponziana, scambiasi con uguali o più piccolo. Cass. 22798 I, UPI.
CAMERA cucina scambiasi uguale. Ponzianino 5, II, p. 11. 30224 I
CAMERA cucina grande e ripostiglio arioso e soleggiato scambiasi uguale anche periferia. Cass. 12540 I U. P. I.
CAMERE due cucina orto lisciaia soffitta garage luce industriale acqua soleggiato vicinanze tram cambio città. Cass. 22784 I, UPI.
FONDO recintato ca. 1000 mq. buona posizione, affitt. Cass. 223344 I, U. P. I.
MILANO cercasi appartamento 3-4 stanze scambiando con appartamento Trieste 3 stanze, stanzino, accessori Cass. 12547 I, UPI.
PORTINERIA 2 camere camerino scambiasi con quartiere uguale. Boccaccio 29. 64733 I
PORTINERIA villa camera camerino cucina scambiasi con uguale o due camere cucina. Salita Gretta 3. 30227 I
QUARTIERE con due camere, camerino cucina, scambiasi con altro in centro due camere con bagno. Offerte Cass. 12488 I, UPI.
QUARTIERE camera grande cucina andito conforti bella posizione paraggi Pindemonte scambiasi con più grande verso compenso. Cassetta 12546 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino scambiasi 3-4 stanze. Cass. 22836 I U. P. I.
QUARTIERE camera cucina soleggiato paraggi S. Marco scambio con uguale o più grande. Scrivere Cassetta 22778 I, UPI.
QUARTIERE villa signorile riviera Barcola, fermata tram, 3 stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, giardino, scambiasi, preferibilmente quartiere Icam 2-3 stanze, poggiuolo ripostiglio viale Sonnino, Cologna, Ponziana case nuove, Coroneo. telefonare 6934, dalle 8-10 e 16-17. 30171 I
QUARTIERINO camera cucina, servizi, scambiasi con più grande (due tre stanze), compenso spese 200.000 o più. Cass. 22809 I, UPI.
QUARTIERINO proprio 2 camerette cucina cantina tutti conforti, vista incantevole, scambiasi. Visitare pomeriggio. Via Zamboni 2, Galatolo. 30239 I
SEMIPORTINERIA nessun obbligo 2 camere cucina scambiasi uguale o quartiere compenso. Alfieri 7 p. 3.
STANZE due cucina con soffitta scambiasi con più grande. Lazzaretto Vecchio 4, porta X. 80264 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 18
APPARTAMENTO o villa cerc. 4-5 stanze cucina bagno, escluso periferia. Tel. 5371. 64742 L
APPARTAMENTO o tre camere mobiliate con comodo cucina, bagno, cerc. per famiglia ufficiale medico inglese. Tel. Ospedale Militare 3556. 64724 L
APPARTAMENTO 2-4 stanze cerco pagando spese trasferimento trasloco. Cass. 12552 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze accessori possibilmente centro cercasi, oppure villa, eventualmente rilevasi mobilio. Offerte Cass. 22795 L, UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi in affitto, prelievo anche mobilia. Off. Cass. 22833 L, UPI.
QUARTIERE 3 camere circa cercasi subito pagando ottimo compenso. Tel. 96-104. 80273 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 18
A rate costumi bagno, biancheria intima lenzuola, abbigliamento maschile femminile, vestiti su misura Astra, Cellini 2. 30203 M
APPARECCHIO radio C.G.E., altro Ducati 5 valvole vend. occas. Rivolgersi Caffè via Cologna 15. 80296 M
AUTORADIO Condor nuovo vendesi occasione anche rate. XX Settembre 79, Zulian. 45665 M
BORSETTE due signora nuove in pelle marrone finissima occasione vend. San Lazzaro 14-I sin. 80269 M
CANE lupo pastore tedesco vera razza mesi 11 vend. occas. Aurisina, Stazione N. 30. 80289 M
CARROZZELLA sport vend. Via Giulia 12-IV, Badini. 80275 M
CARROZZELLA sport culla vend. Viale Sonnino 18-III, destra. 45717 M
CARROZZELLA sport moderna ottimo stato vend. Piazza Cavana 3-III, destra. 112233 M
CARROZZELLA sport vend. Via Giulia 12-V, Marenzi. 80274 M
CARROZZELLA fonda e sport vend. prezzo occasione. Rivolgersi lunedì via Beccaria 5-I, destra. 30231 M
CARROZZELLA sport buono stato vend. occas. Paduina 11-I, sinistra, dalle 9-13. 80237 M
CARROZZELLA sport molleggiata vend. L. 4000. Foscolo 44, portin. 80246 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vend. occas. Lazzaretto Vecchio 22 p. 12.
CARROZZELLA fonda, letto ottone, ottimo stato, vend. Vecellio 20-I s. 45690 M
CASSA controllo Riv elettrica quattro totali perfetta vend. Rossetti 15, primo, destra. 45694 M
CASSE vuote diverse misure altre agrumi burro. Gambini 43, 90924. 80293 M
CRESIMA due bambine 8-10 anni con velo vend. occas. D'Alviano 84, porta 12. 45712 M
CRESIMA completo bambina 10 anni bellissimo vend. Bramante 4-II. Siega. 45682 M
CUCCIOLI Buldog francesi vendonsi. Giulia 108, Cavalieri. 45715 M
CUCCIOLO puro barbone nero maschio taglia piccola vend. Telefonare 5733. 45687 M
CULLA addobbata con materasso. Piazza S. Francesco 8, p. 14. 80238 M
DIVANO, quadri, argenteria, porcellane tappeti, vend. S. Nicolò 4. 80332 M
GHIACCIAIA moderna, cucina economica Patent vend. Kandler 2, bandaio. 80319 M
FRIGORIFERO «Alcidius» 125 lt. nuovo, forno elettrico piccola industria 220 V svendesi causa partenza. S. Maurizio 10, II. 1425 M
LETTINO bambino cromato camera letto una persona seminuovi vend. Pascoli 21, Peruzzi. 45713 M
LUPA siberiana due cuccioli vend. Ind. UPI 80304 M.
MACCHINA scrivere Underwood vendesi, addizionatrice. Via Corridoni 6, terzo, Batagell. 80290 M
MACCHINA Singer perfetta garantita vend. occas. Corso Garibaldi 6, primo. 45666 M
MACCHINA cucire mobile chiuso vendesi occas. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 30229 M
MACCHINA cucire spola rotonda perfetta vendesi 32.000 occas. Manzoni 4, negozio Coslovich. 80241 M
MACCHINA nuova Rimoldi per pellicciaio vend. occas. Rivolgersi Trattoria Due Colonne, piazza Goldoni. 45705 M
MACCHINA cucire Singer americana seminuova 29.000, altre diversi tipi assoluta convenienza ratealmente. Maiolica 13-III. 45679 M
MACCHINA Singer a-jour seminuova con motore, vend. Scialpi. Raimondo Battera 7. 80210 M
MACCHINA Singer seminuova vend. occas. Campo Marzio 14, Basso. 80234 M
MACCHINA Singer 25.000 altra 12.000 garanzia vend. Settefontane 12 interno. 80276 M
MACCHINA cucire Singer rientrante mobiletto nuove garantite facilitazioni pagamento. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 80297 M
MACCHINA Singer famiglia, altra mano 10.000 vend., garantite ottime. S. Michele 22, meccanico. 80216 M
MACCHINE cucire delle migliori marche mobili tipo famiglia e lussuosissimi, 10 anni garanzia, vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 80306 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio, altre Singer famiglia d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio. Sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533; Monfalcone, Corso. 80258 M
MATERASSI due lana nuovi vend. occas. Procureria 6, p. 10. 80323 M
MATERASSO lana quasi nuovo vend. Via Giulia 12-V, int., Marenzi. 80274 M
OLIVETTI portatile modello 42 nuova vend. Piccardi 35-I, sin. 30211 M
PELLICCE colli assortiti vestiario, uomo donna, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. 200 M
PELLICCIA agnellone, 2 skunks ottime condizioni vend. Salita Gretta 25, porta 3. 30213 M
RADIO piccolo 5 valvole lire 8000 radiogrammofono con incisore dischi completo microfono accessori lire 65.000 vend. occasioniss. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 64702 M
RADIO moderna potente occas., Telefunken 9000. Scussa 5-III sin. 45669 M
RADIO Phonola occasione vendesi, anche rate. XX Settembre 79 Zulian.
RADIO marca trionda potente radiogrammofono Phonola moderno fisarmonica Scandalli 96 bassi vendonsi occasione. Lazzaretto 8-III, destra. 45672 M
RADIO marca mondiale seminuova vend. occasioniss. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 80278 M
RADIO Magnadyne 13.000 perfetta potente, trionda, occas. Cappello 3, porta 3. 45707 M
RADIO Magnadyne perfetta 12.000, altra Irradio moderna vend. Crispi 17, terzo, sin. 80245 M
SELLA da cavallo tipo sport completa con finimenti vend. Strada di Guardiella 52, Schmidt. 64689 M
SUSTA con piedi uso divano con materasso vend. occas. D'Azeglio 2, Boico. 30223 M
TAPPETO persiano ottimo stato vend. S. Vito 6-II. 64749 M
TUBI Eternit diametro 12,5 e 15 vend. occas. Telefonare 79-41, Pavanello. 80208 M
VASCA lavandino nuovi vende specializzato genere. Tel. 95422 ore 12. 45727 M
VESTITO nuovo uomo vend. occas. Conte, Tarabochia 5. 80312 M
VESTITO uomo chiaro seminuovo persona grande, occasione vend. Canova 23-III, sin. 80257 M
VETRINE uso negozio svend. Ginnastica 1-II, p. 6. 64731 M
VESTITO uomo grigio persona alta vend. 9000 trattabili. Catullo 15. 45656 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008.
CARROZZELLA sport qualunque tipo acquist. Maiolica 13, III, telefono 95183. 104 N
FRIGIDAIRE occas. cerc. Offerte: Cass. 22760 N, UPI.
MACCHINA maglieria Dubied 8/80 oppure 8/70 compero. Offerte Cassetta 22803 N, UPI.
PIALLATRICE piano e filo (traguardo) con cavatrice (sbusa) possibilmente applicata cercasi, ottimo stato, con o senza motore. Telefonare 6133. 64748 N
TAPPETI persiani, porcellane, vasi cinesi, oggetti vari, comp. Telefonare 59-04. 64718 N

NN MOBILI. PIANOFORTI L. 18
A. MATRIMONIALE sei porte lussuosa, altre quattro porte, cucina, tinello rovere vend. con garanzia. Via Rossetti 59, falegn. 45714 NN
A. MATRIMONIALI finissime panniforti 180 mila vend. 90 mila metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 45651 NN
A lire 92 mila matrimoniali 4 porte panniforti chiare scure garantite troverete soltanto al negozio mobili via Scalinata 3. 64752 NN
ACQUISTATE ratealmente: cucine belle, solide, prezzi ribassati; matrimoniali, salotti, divanilette, lettini, reti, materassi, tavolini. Poli, Sonnino 26. 45641 NN
AL Paradiso delle Spose, Carducci 10, vend. bellissime cucine, sale soggiorno, camere letto, sempre nuovi arrivi, confrontate prezzi qualità. Facilitazioni pagamento secondo vostre possibilità finanziarie.
ARMADI 2 porte profondi, chiari e scuri, ultimo modello, ribasso 40%, lunedì ore 9. Mag. mobili, via Molinovento 33. 80305 NN
ARMADIO libreria bar vend. occas. condizioni pagamento. Via Corridoni 2. 80294 NN
ARREDAMENTO usato negozio commestibili occasione vendesi lunedì. Via Bramante 11, corte. 80298 NN
ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12; visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria. Facilitazioni pagam. 64571 NN
CAMERA letto, stanza pranzo, cucina, tutto moderno, occas. Gatteri 23, Colautti. 80249 NN
CAMERE chiare scure cucine modernissime facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 64679 NN
CUCINA bella forte vend. anche singoli pezzi, partenza. Vidali 9, III, porta 18. 45720 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Ballotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN
LIBRERIE con armadio e bar facilitazioni pagamento vend. Scaletta 8, tel. 96716. 45631 NN
MATRIMONIALE chiara, altra scura vera occasione. Marconi 16-I, Franco. 80209 NN
MATRIMONIALI bellissime lire 180 mila vend. per 90.000, altre assortimento metà prezzo anche facilitazioni pagamento. Ricordatevi mobilificio Biecher, attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 64715 NN
MATRIMONIALI cucine assortite ultimise. Via Luigi Ricci 12. 64645 NN
MATRIMONIALI, cucine, vend. con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 112 NN
MATRIMONIALE suste materassi 80 mila vend. causa partenza. Ricci, Bartoletti 3. 45685 NN
MATRIMONIALE bellissima ordinata nuova vend. occas. Vasari 4, suonare Sacchi. 45708 NN
MATRIMONIALE moderna vend. Via Giulia 12-V, Mazenzi. 80274 NN
MATRIMONIALE interna mogano esterna avorio vend. mancanza spazio. XX Settembre 90, mezz. destra. 80278 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. occas. Gatteri 54, III p. 8. 80279 NN
MATRIMONIALE moderna, cucina, solidissime, vend. buon prezzo. Molinovento 44, pt. 80286 NN
MATRIMONIALE faggio anteguerra, suste, materassi. Lunedì, Gambini 43, mag. 80293 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, altra matrimoniale lire 60 mila trattabili. Giulia 28, pt., p. A. 45667 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti prezzo conveniente. Pascoli 6, falegname, corte in fondo. 80195 NN
MATRIMONIALI lussuose a cinque porte vend. Falegname via Madonna del Mare 21. 80303 NN
PIANINO piastra incrociate vendesi. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt, mattinata. 45670 NN
PIANINO ottimo stato piastra germanica vend. S. Vito 6. 64749 NN
PIANINO oppure mezzacoda acquista privato. Scrivere Cass. 12545 NN UPI. 12545 NN
SALOTTINO ottimo stato vend. Visitare da lunedì ore 12-14, via Genova 13, medico. 45698 NN
SALOTTO antico con specchio buono stato vend. vera occas. Marconi 16, primo, destra. 80232 NN
PIANINO acquisto per studi progrediti. Informaz. tel. 90686. 002 NN
PIANINO germanico rara perfezione vend., facilitazioni pagamento, scambio. Carducci 32-II. 002 NN
RADIOFONOBAR solo mobile nuovo vend. Via Pietà 12, falegname. 80271 NN
SCRIVANIA cartelliera libreria-bar tavolini poltroncine ed altri mobili per ufficio vend. occas. Rossoni, via S. Caterina 9. 80306 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30
A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori. Rismondo 9, telefono 8008. O
ARGENTO oro brillanti compero pagando prezzi massimi. Posate argento in diversi modelli troverete presso Oreficeria Stermin, via Mazzini 40.
CRESIMA con poca spesa rinnovate i vostri orologi, da Toso, via Muratti 2, riparazioni con garanzia. 64738 O
FUSTI come nuovi lamierini 200 litri vend. 1200 lire cadauno trattabili. Cass. 12555 O, UPI.
ORO argento diamanti compero pago massimo. Orologeria Ghersa, Corso 23. 45678 O
TRAVATURA tavolame abete larice vende Calea, Sonnino 24, telef. 90441. 1336 O
TRASPORTI celeri città, fuori, autocarri piccola grande portata, eseguisce Gruppo Camionisti Riuniti. Recapito telefonare 55-60. 64678 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18
CONCESSIONARIO esclusivo depositario prodotti per farmacie drogherie cercasi, ottimi utili, cauzione. Scrivere: Casa Radius, Grava (Alessandria). 5757 P
DITTA grossista alimentari cerca piazzista introdottissimo commestibilisti comprovata capacità stipendio provvigione. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte entro 2 luglio. Cass. 22819 U, UPI.
FILATURA cerca rappresentanti tutta Italia solo vendita privati consumatori. Scrivere 374, Oliva, Biella. 5746 P
INDUSTRIA attrezzatissima con centinaia di impianti in tutta Italia per costruzione forni a vapore ed elettrici smontabili od in muratura per panifici, pasticcerie, biscottifici, cerca rappresentante introdottissimo. Scrivere SPI, Cassetta 24 S, Genova. 5754 P
PIAZZISTA pratico ramo carta cerc. prontamente, stipendio, provvigione. Offerte con referenze alla Cassetta 22774 P, UPI.
PIAZZISTA bene introdotto negozi generi alimentari, eventualmente bar, drogherie, cerca importante ditta, generi alimentari. Offerte Cassetta 12532 P, UPI.
PRIMARIA fabbrica profumati e saponi da bucato con deposito Trieste cerca introdotto agente presso profumerie, drogherie e commestibili. Referenze. Cass. 12520 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30
A. A. MILLE-100 come nuova vend. occas. privato. Visibile ore 9-17, Autorimessa Samma, via Catullo, angolo F. Severo. 45700 Q
AUTOBUS Opel 26 posti revisionata e motore Deutz 6 cilindri nafta tipo Alfa 500 revisionato vend. Cassetta 22766 Q, UPI.
AUTOCARRO rovesciabile idraulico, Dodge originale, lavoro esistente conto terzi, vend. Fabio Severo 96, officina. 80268 Q
AUTOMOBILISTI, sarete garantiti adoperando Veedol Motor Oil, il lubrificante che resiste al calore. Agenzia, deposito: Soc. Acola, via Brunner 14, tel. 90-232.
BARCA da pesca quattro metri vendesi. Telefonare 4503 ore d'ufficio. 45640 Q
BALILLA 4 marcie efficientissima, vend. Autorimessa R.A.O.I., via Gambini 7. 30212 Q
BALILLA Coppa d'Oro 4 marcie 4 porte come nuova vend. Via Geppa 8. 64753 Q
BARCA con motore nuova bellissima vend. Affarone. Venezian 5, portin. 80277 Q
BARCA quattro metri occasione vendesi. Giovannini, Segantini 6. 80285 Q
BICICLETTA in buono stato comprerebbesi se occasione per bambino 4 anni. Rispondere immediatamente. Cass. 22796 Q, UPI.
BICICLETTA uomo marca, donna sport vend. Crispi 11, Torrefazione. 45703 Q
BICICLETTA donna con Cucciolo (motorino nuovo) e bicicletta uomo vend. ottimo stato. Visitare da lunedì ore 12-14, via Genova 13, medico. 45699 Q
BICICLETTA donna extralusso, superleggera (kg. 8) vend. Dalle 9-13, via Miramare 33-II, p. 7. 80182 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi. Machiavelli 9, Campagnone. 80254 Q
BICICLETTA sport uomo cromata, marca, vend. Via Slataper 1, portineria. 80242 Q
BICICLETTA corsa vend. 20.000 trattabili. Piccardi 20, I. 45719 Q
BICICLETTA uomo passeggio nuova completa accessori vend. Foscolo 31 porta 15. 45724 Q
BICICLETTA uomo 3 marce in buono stato vend. Via Cologna 1, portineria. 80300 Q
BICICLETTA sport Wolsit quasi nuova vend. occas. S. Michele 22, meccanico. 80316 Q
BICICLETTA donna vera occasione vend. Battisti 22-IV, destra.
BICICLETTA uomo sport donna con cambio 8000. Zovenzoni 4, interno. 80295 Q
BICICLETTA uomo cambio ottima, vend. 14.000, presso Camiceria Franchi, Genova 19. 80310 Q
BICICLETTE Cottur uomo donna vend. Spiridione 7, ult. dest. 80272 Q
CAMIONCINO 1100 o Balilla perfetta efficienza acquist. Telefonare 4616 lunedì. 80266 Q
CARROZZINO e moto 350 ottimo stato vend. occas. Fabio Severo 92. 45686 Q
FIAT 1100 buone condizioni vend. Telefonare ore d'ufficio 45-03. 45640 Q
MOTOCARROZZINO Triumph 350 potente vend. Garage viale Miramare 17. 80187 Q
MOTOCARRO portata 10 ql. piena efficienza e motocarrozzino vend. Strada di Guardiella 30, officina.
MOTOCARROZZETTA D.K.W. 350 buonissimo stato vend. Donadoni 8, terzo, destra. 64732 Q
MOTOCARROZZETTA Gilera perfetta vend. causa malattia. Trattoria De Monte, via Giulia 118. 80219 Q
MOTOCARROZZINO Gilera perfetto stato vend. Lorenzo in Selva 42, Servola. 80267 Q
MOTOCOMPRESSORI per 2 o 4 martelli vend. Tel. 7410. 80262 Q
MOTOLEGGERA Guzzi 65 cmc. seminuova vend. Tel. 5106 in mattinata. 80224 Q
MOTOLEGGERA Galloni vend. occ. Via Miramar 9, noleggio. 45691 Q
MOTORE Balilla 508 pronto per barca vend. Autorimessa Vittoria, Palestrina. 80256 Q
TOPOLINO BL 1100 circolante acquist. contanti se occasione. Offerte prezzo Ind. UPI 45688 Q.
TOPOLINO apribile, bella, ottimo stato, vend. Viale Sonnino 29, dalle 9-13. 30221 Q
TOPOLINO BL apribile vend. esclusi mediatori. S. Francesco 4. 45710 Q
TOPOLINO balestra lunga ottimo stato vend. Via Gambini 34. 80301 Q
TASSI' 521, camioncino 520, carretta 39 sport, vera occas. vend. Fiat, Marconi 6. 1437 Q
VESPA seminuova domenica mattinata vend. dalle 8.30-10, via Carducci. Bar Masserin. 30210 Q
VESPA o Lambretta acquisterei prontamente. Pregasi telef. 92609. 45721 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35
AFFARONE cedesi costruenda con decreto licenza costruzione centrale, ampiezza 16x8. Telef. 90215. 80313 R
ALBERGO Grado 60 posti caffè ristorante affittasi. Rivolgersi Locurto, Manin 14, Udine. 1398 R
ASSOCIEREBBESI persona disposta collaborare apporto minimo 2 milioni per sviluppo commercio negozio ricco centro provincia Udine. Rag. Albano, Seminario 16, Portogruaro. 5758 R
FINANZIATORE 150 mila cerca ditta, forte interesse, restituzione sei mesi. Cass. 22762 R, UPI.
LABORATORIO calzolaio convenientissimo cedesi. Tarabochia 3. 80263 R
LATTERIA o spaccio vini preleverei oppure prenderei in consegna. Cass. 12550 R, UPI.
MAGAZZINO rigattiere vend. causa malattia. Zorzi, 13-16, Stuparich 9.
MILIONE impiegherei seria azienda collaborando personalmente. Cassetta 12510 R. UPI.
MUTUO 500-mila per sei mesi su merci cercasi. Offerte Cass. 22829 R U. P. I.
NEGOZI centrali buon reddito condominio vende Rustia, Bar Pavan, via Pellico. 80288 R
NEGOZIO vendita calzature in terzo piano posizione centralissima avviatissimo conosciutissimo affittasi. Cass. 22816 R, UPI.
NEGOZIO centrale cedesi. Telefonare 90051, ore negozio). 80228 R
NEGOZIO alimentari basso Friuli vend. prezzo conveniente causa espatrio. Cass. 22756 R, UPI.
TRATTORIA, bar, caffè latteria vendonsi. Trattorie affittansi. Meneguzzi, Caffè Friuli. 80283 R
TRATTORIA forte utile, negozio rigattiere unico rione vend. Telefonare 93727. 45711 R
TRATTORIA vasta, centro, cedesi cauzione. Offerte Cass. 22906 R UPI.
TREVISO cedo avviato negozio tessuti mercerie centralissimo eventualmente solo locale. Sisac, Ospedale 7, Treviso. 30216 R
2-MILIONI prestito cerc., dando utile 40 mila mensili. Cass. 22815 R, U. P. I.
300-MILA cercansi 45 giorni, forte compenso, garanzie triplo valore. Offerte Cass. 22792 R, UPI.
60-MILA restituibili 7 mesi cerc. forte interesse garanzia. Cass. 22838 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 35
APPARTAMENTO condominio 4 stanze camerino bagno possibilmente primo piano acquist. Cass. 22800 S, UPI.
CAMERE due camerino paraggi Campi Elisi scambiasi uguale S. Giovanni, Servola, Roiano. Cass. 22805 S U. P. I.
CAMERE 2 e cucina rustico periferia comperasi. Tel. 91211. 80260 S
CASA uso villa città, atta rialzare, giardino, attiguo grande orto, adatto fabbricare 2 villette ottenendosi 6 quartieri, contribuendo spese, affare adatto costruttore. Informazioni Ginnastica 18, II. 45650 S
CASA 10 quartieri con 50 mq. fabbricabile, centrale, vendesi causa partenza, 2.200.000 trattabili. Trattoria Franza, Carducci 32. 45675 S
CASETTA due più quartieri con orto, vicinanze tram acquist., anche sinistrata. Cass. 22786 S, UPI.
CONDOMINIO 2 stanze stanzetta cucina bagno installato poggiuolo cantina ripostiglio vend. Indirizzo UPI 80267 S.
GRADISCA vendesi villetta libera 3 camere cucina orto giardino. Scrivere Cass. 22810 S, UPI.
FONDO costruzioni con tettoia vendesi. Boschetto, via Pagliaricci 1. 45701 S
OPICINA terreno vend. Rudes, via Roma 19, barbiere. 80225 S
QUARTIERE oppure casetta 2-3 stanze, accessori, libero, compero; esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cass. 22789 S, UPI.
QUARTIERI condominio 2, 3, 4 stanze accessori, vend., facilitazioni pagamento. Telefonare 91451, pomer.
TERRENI costruzione lire 50 mq. in poi. Tenute agricole, case, stabilimenti industriali, ville, condomini, motori automobili occas. Virgili, via Rossini 14. 45716 S
VILLINO con giardino quattro stanze più accessori, Barcola, Opicina o Scorcola acquist. Offerte Cassetta 22823 S, UPI.
VILLETTA circa 4 stanze anche occupata acquist. Scrivere Cass. 12541 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 35
CASA montagna 4 stanze cucina affittasi luglio agosto. Informazioni, Gatteri 48-I, sin. 64741 T

U MATRIMONIALI L. 40
INDUSTRIALE 35-enne, presenza, vedovo, reddito annuo 2.000.000, sposerebbe signorina con capitale per maggior sviluppo azienda. Cassetta 22759 U, UPI.
RAGIONIERE giuliano 50-enne funzionario statale solo, residente 35 anni Milano, sposerebbe giuliana sola, ricca, pari età, affettuosa, disposta trasferirsi Milano. Dettagliare. Cass. 22777 U, UPI.
SIGNORA 40-enne sola, presenza, artigiana, con quartiere, cerca signore buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Cass. 22801 U, UPI.
VEDOVA 34-enne appartamento grande sposerebbe affettuoso, posizione. Cass. 22820 U UPI.
27-ENNE bella, fine, colta, priva conoscenze, corrisponderebbe serissimo professionista, buono, leale, colto, scopo matrimonio. Cass. 12551 U, UPI.
40-ENNE presenza distinto modesta posizione, sposerebbe 30-38-enne bella evoluta brava massaia, anche vedova. Cass. 22827 U UPI.

V DIVERSI L. 35
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16, secondo. 45676 V
RADIESTESISTA Medium, via Vasari 6-III, porta 9, tel. 91-993. 80309 V

Egli prova un regolare bisogno di quegli alimenti atti a dare al suo piccolo corpo la forza. Ma cosa vi è di più delicato del sistema digestivo di questi giovani organismi?
Quante coliche, enteriti, quanti stati di denutrizione sono causati dall'eccesso di cibo inadatto, per lo più pane, patate e legumi, consumati con l'appetito vorace che tradisce il bisogno di un organismo indebolito. E' appunto in tutti i casi in cui le razioni feculente non possono essere aumentate senza danneggiare il fanciullo, che le CONFETTURE CIRIO operano meraviglie, perchè sono un alimento vivo ad alto potere calorigeno ed energetico, preparato esclusivamente con frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo, ricca di sali preziosi - dal calcio al ferro, dal potassio al magnesio - di pectine, e di vitamine, fra le quali la più preziosa, la «B» che presiede alla utilizzazione fisiologica degli zuccheri.

Riflettete!

CONFETTURE CIRIO	calorie 280
PANE prima qualità	calorie 260
PATATE	calorie 82
FRUTTA FRESCA	calorie da 35 a 70

Confetture Cirio
Come natura fa, Cirio conserva.

MARTINAZZI SODA
la bibita all'arancio, dissetante, vitaminosa
MARTINAZZI MIX
la bibita dolce amara che vince la sete
CONCESSIONARIO DI VENDITA
A. CHIARELLO
TRIESTE — Via Settefontane 11

CON IL SERVIZIO DEI COLLI ESPRESSI LE FERROVIE DELLO STATO
assicurano il rapido trasporto delle merci
• Inoltre con treni diretti e direttissimi;
• Presentabili fino ad un'ora prima della partenza dei treni all'Ufficio bagagli della stazione mittente;
• Riconsegna a domicilio;
• Peso massimo ammesso per ciascun collo Kg. 40.

PREZZI IN LIRE

ZONE DI PERCORRENZA	Fino a 5 kg.	Da oltre 5 a 10 kg.	Da oltre 10 a 15 kg.	Da oltre 15 a 20 kg.	Da oltre 20 a 30 kg.	Da oltre 30 a 40 kg.
Fino a 100 km.	95	140	190	260	350	465
da km. 101 a 200	140	210	280	385	530	700
» » 201 a 400	195	290	385	530	720	960
» » 401 a 700	255	380	510	700	960	1270
» » 701 a 1200	300	450	600	820	1120	1490
oltre 1200 km.	325	490	650	890	1220	1620

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi agli Uffici bagagli delle Stazioni F. S. ed alle Agenzie F.S. - I.N.T.

Digestivo
GINGA
PIU CHE UN LIQUORE È LA VOSTRA SALUTE
ILLVA SARONNO

SCARPE -- SANDALI
LIQUIDAZIONE PER RESTAURO
UOMO . . . Lire 1800
DONNA - BAMBINI
Lire 700 in poi
da
Calzature TREVISAN
VIA M. D'AZEGLIO N. 2
TELEFONO 94-262

DENTIFRICIO ERBA
fi. vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

Sposarsi non è difficile!
Voi vi trovate la moglie...
STEGU'
vi fornirà la mobilia con facilitazioni di pagamento sino a 20 mesi; potrete avere così delle camere matrimoniali, cucine, salotti. Consegna gratuita per un raggio di 30 chilometri.
Con pagamento sino a 12 rate mensili potrete acquistare pezzi singoli, armadi, comodini, suste, materassi, divani ecc. ecc.
NUOVI ARRIVI DEI PIU' RECENTI MODELLI DI CUCINE A MOBILE UNICO
STEGU' TRIESTE
VIA M. D'AZEGLIO 20 (angolo via Ugo Foscolo, fermata tram N. 5)

Ville CASA ARREDATA
CON ABITAZIONI IN CONDOMINIO
VENDONSI ABITAZIONI IN CONDOMINIO DI I, II, III, e IV CATEGORIA, CON CONSEGNA ENTRO 12 MESI E CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Per prenotazioni e informazioni rivolgersi all'ufficio di VIA GAMBINI N. 55 — TELEFONO N. 96-396

Cucine economiche
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi